



Diabetici, dispositivi in farmacia con una sola ricetta all'anno

BALLICO / ALLE PAGG. 4 E 5



Così l'intelligenza artificiale sta creando nuove professioni

BASSO / A PAG. 14



LE CRISI INTERNAZIONALI

UCRAINA, VERSO IL SUMMIT

Trump respinge il pressing Ue «In Alaska vedrò soltanto Putin»



Trump ieri in conferenza stampa

Il pressing congiunto dei Paesi europei e di Kiev non ha dato finora i frutti sperati. Donald Trump ha annunciato che Volodymyr Zelensky non sarà parte del vertice in programma tra il presidente americano e Vladimir Putin venerdì in Alaska. Non solo: per ottenere la pace, il capo dello Stato ucraino dovrà accettare di cedere territori nell'ambito di uno «scambio» con la Russia. ZANCONATO / APAG. 7

IL COMMENTO

MARCO ZATTERIN

È L'EUROPA A FINIRE NEL MIRINO

Per Trump e per Putin la pace è un mezzo, non un fine. L'uomo della Casa Bianca la sogna per dire che l'America ce l'ha fatta e auto-candidarsi al Nobel, tanto poco gliene cale se per l'Ucraina verrà la resa dopo i tre anni di guerra e morte seguiti all'aggressione russa.

Lo zar del Cremlino potrebbe anche accontentarsi (forse e per adesso) di annettere soltanto qualche territorio e festeggiare il consolidamento di un utile rapporto di potere e affari con gli States. / APAG. 7

RICERCHE PER TUTTO IL GIORNO, POI IL TRAGICO EPILOGO

Trovata morta in un dirupo

Venticinque anni, si era allontanata da casa domenica mattina. Alle 23 la svolta a Monte Grisa

Epilogo tragico, nella notte, per una vicenda che ha segnato l'intera giornata di ieri, con ricerche da parte dei soccorritori e con l'angoscia di familiari e amici. Giulia Bonin, che si era allontanata da casa domenica all'ora di pranzo, è stata ritrovata morta in un dirupo intorno alle 23 nell'area di Monte Grisa. In precedenza era stata ritrovata la borsetta della donna, che aveva 25 anni. E le ricerche, coordinate dalla Prefettura, si erano concentrate proprio in quel punto. PATTARO / APAG. 20

I LAVORI IN CORSO

L'agosto lento dei treni tra cantieri e ritardi

Sui binari è un'estate ad andamento lento. Novanta minuti extra su tutta la linea, il diretto Trieste-Torino è cancellato. LAROCCA E PACE / PAG. 2

ARRIVI E PERNOTTAMENTI IN CALO

Dopo anni frena il turismo sulle coste della Croazia

È il primo stop dopo una serie di record: il turismo sta frenando in Croazia. Di pochi punti. Ma vale per arrivi e notti. MARSANICH / APAG. 12

IN FUMO UN ETTARO E MEZZO DI VEGETAZIONE FRA DUINO E MONRUPINO, ROGO PRESTO DOMATO



Fiamme sull'altipiano, torna lo spettro degli incendi

Le operazioni di spegnimento dell'incendio che ieri si è sviluppato sull'altipiano carsico (foto Lasorte) SARTI / APAG. 25

CRONACA

Miramare, c'è il bando Nuovo direttore entro dicembre

/ APAG. 18



Turisti davanti al castello

Fernetti alla prova Timori per la chiusura della H4 slovena

SALVINI / APAG. 22

Grado: risucchiata dalla piscina, bimba rischia di annegare

BOEMO / APAG. 20



La piscina di Punta Spin a Grado



Officina e centro revisioni



Via Malaspina, 3 - 34147 Trieste
☎ +39 040 82 74 62 +39 040 3838 68
info@centroautotrieste.it
centroautotrieste.it

AGOSTO D'AUTORE

Rifiuti e promesse, qualcosa non torna

FRANCESCA VIOLI

Di solito lo chiudo il capannone, mentre scarico, che non si sa mai, ma oggi non si respira, tra la puzza e la calura. L'estate più calda del secolo, dicono. Ormai lo dicono ogni estate. Però da stamattina il ginocchio mi fa un male bestia, anche così, da seduto: segno che cambia il tempo. / APAG. 32

CALCIO SERIE C: TRIESTINA

La visita lampo di Rosenzweig



ROBERTI / APAG. 34

autostradealtoadriatico.it

Vacanze in arrivo?
Parti informato

Autostrade Alto Adriatico



Lavori per la realizzazione dell'alta velocità

Le Frece (ma anche i treni di Italo) percorreranno la linea convenzionale. Fino a 90 minuti in più sulla Verona-Vicenza per i lavori per la realizzazione dell'alta velocità relativi all'attraversa-

mento di Vicenza. È un cantiere Pnrr, che a tendere velocizzerà i tempi di percorrenza fino a Venezia, ma tra il 5 e il 25 agosto 2025 il disagio sarà inevitabile.



Bivio d'Aurisina e Casarsa-Portogruaro

I lavori di manutenzione non riguardano solo l'Alta velocità ma anche le linee regionali. Nel dettaglio sono previste interruzioni nella stazione di Bivio d'Aurisina: interessate le linee Trieste-Udi-

ne, Trieste-Venezia e Trieste-Villa Opicina. Lavori fino al 30 agosto lungo la Casarsa-Portogruaro. Sono previsti autobus sostitutivi per i passeggeri. Tutte le informazioni sul sito di Trenitalia.



Trasporti in Friuli Venezia Giulia



LE SIMULAZIONI DEGLI ORARI - PRIMA E DOPO*

ITALO - Udine-Milano
Solo andata

Lun 11 ago non disponibile	Mar 12 ago non disponibile	Mer 13 ago non disponibile	Gio 14 ago non disponibile	Ven 15 ago non disponibile
Mer 29 ott non disponibile	Gio 30 ott non disponibile	Ven 31 ott non disponibile	Sab 1 nov non disponibile	Dom 2 nov non disponibile

TRENITALIA - Trieste-Milano

07:07 Trieste Centrale 4h 8min 11:15 Milano Centrale

07:07 Trieste Centrale 4h 8min 12:45 Milano Centrale

TRENITALIA - Udine-Milano

06:15 Udine 5h 30min 11:45 Milano Centrale

06:15 Udine 4h 0min 10:15 Milano Centrale

*Prezzi soggetti a variazione, l'aumento è determinato dalla data di acquisto

Viaggi fra i cantieri Treni più lenti

Novanta minuti extra su tutta la linea: servono 5 ore e mezza da Udine a Milano, cancellato il diretto Trieste-Torino Per raggiungere il Piemonte in minor tempo bisogna passare da Bologna. I prezzi? Nessuno sconto per i disagi

Daniela Larocca

C'è poca gente in giro e le luci del mattino sono ancora flebili quando il primo Frecciarossa del mattino lascia Udine. L'aria è fresca e i pochi passeggeri sulla banchina giocano distrattamente al cellulare o sorseggiano un caffè preso al volo. Una volta, questo treno delle 6.15 filava via veloce, tagliando il Friuli e il Pordenonese, attraversando il Veneto e arrivando a Milano in quattro ore precise. Alle 10.15, puntuale come un orologio, si entrava in Centrale, e la giornata poteva cominciare. Ma ad agosto 2025 la storia è diversa. Il display segnala l'arrivo alle 11.45: cinque ore e mezza di viaggio. Ci si mette prima a prendere un treno per Vienna (orario di percorrenza da Udine 5 ore 52 minuti). Abbiamo provato anche noi a metterci nei panni di un viaggiatore, in

L'opera principale riguarda la linea Verona-Vicenza con fondi Pnrr per velocizzare la tratta fino a Venezia

Trenitalia indica in fattura i nuovi orari così da evitare fraintendimenti e per chiarezza verso i passeggeri

partenza per lavoro o una gita fuori porta per il ponte di Ferragosto per le grandi città. E a dirlo tutta la differenza di orario non è un dettaglio: significa un'ora e mezza in più da passare tra sedili e valigie, un panino extra al bar di bordo, una coincidenza persa (e questa non sarebbe una novità). E se la meta finale non è Milano le cose si fanno ancora più difficili: se malauguratamente la destinazione è Torino, con l'unico diretto cancellato, conviene prima fare un cambio a Bologna. Un caso isolato? No, la regola per tutto il mese di agosto.

ITEMPI

Nel bel mezzo dell'estate chi viaggia in treno e vuole evitare il traffico delle autostrade deve armarsi di pazienza. I tempi di percorrenza si allungano ovunque di almeno 90 minuti. Con uno sconto per chi viaggia? Macché. I prezzi restano

talquali, oltre il danno c'è la beffa.

LA PAZIENZA DEI PASSEGGERI

I friulani e i triestini lo sanno bene: i collegamenti senza cambi con Milano sono dimezzati, quelli per Roma e Bologna subiscono ritardi e i diretti Torino sono addirittura spariti. Fino a poco fa, infatti, bastava salire alla stazione Trieste Centrale alle 6, passare attraverso Cervignano e arrivare senza nessun cambio di treno nella città della Mole in cinque ore. Oggi, se si vuole evitare un viaggio eterno con cambi a Mestre, l'unica soluzione è passare da Bologna, allungando i chilometri e le ore. Da Trieste a Milano, i ritardi si fanno sentire anche per chi parte presto: da 4 ore e 8 minuti si passa a 5 ore e 38. Una differenza che può sembrare piccola sulla carta, ma che in un'agenda fitta di impegni significa perdere mez-

za mattina di lavoro. Da Udine, fino al termine dei lavori, che secondo il cronoprogramma di Rfi è nella seconda metà di agosto, parte la mattina un solo treno diretto, quello delle 6.15. Cancellato quello delle 11.23 fino a fine mese (in ogni caso è sempre bene consultare il sito di Trenitalia dove vengono registrate tutte le variazioni). Come fare allora per velocizzare i tempi? Inutile arrivarci a Mestre. Anche qui si aggiungono 90 minuti al viaggio (tre ore e mezza per raggiungere Milano invece di due e mezza) poiché i lavori riguardano la linea Verona-Vicenza. È un cantiere Pnrr (quindi con fondi nazionali dal Piano di ripresa e resilienza), che è stato progettato anche per velocizzare i tempi di percorrenza fino a Venezia, ma tra il 5 e il 25 agosto 2025 il disagio sarà inevitabile. Per i treni diretti in Piemonte, invece, si deve pazientare fi-

no a settembre perché coinvolge anche le linee di Bologna e di Milano.

SI FA PRIMA A PRENDERE UN VOLO

E mentre i treni rallentano, serve una soluzione. C'è quella meno ecologica, ma sicuramente più rapida. È il volo Ita Airways diretto da Ronchi dei Legionari (Trieste airport) a Milano Linate (quindi in centro città): in appena 55 minuti si copre la tratta. Il biglietto, in regime di continuità territoriale, costa 76 euro per i residenti in Friuli Venezia Giulia, oltre che per studenti fino a 27 anni e over 65 che viaggiano per motivi di salute, a patto di dimostrare la propria appartenenza a queste categorie. Le prenotazioni richiedono di acquistare separatamente i biglietti per passeggeri con tariffe agevolate e per quelli senza agevolazioni, mentre la documentazione potrà essere richiesta in qual-

Due i giorni segnalati in nero: sabato 23 e 30 agosto

Autostrade Alto Adriatico ha potenziato il proprio personale in vista dell'esodo e controesodo estivo mettendo in campo oltre 300 fra tecnici e operatori nelle singole giornate del week-end,

una task force impiegata in sinergia con la Polizia stradale. Le prossime due giornate da bollino nero con traffico critico per la maggiore probabilità di code, saranno sabato 23 e sabato 30 agosto.



Ecco i consigli per muoversi in sicurezza

Autostrade Alto Adriatico (in foto il presidente Marco Monaco) ricorda i comportamenti da tenere in autostrada: mantenere sempre la distanza di sicurezza dal veicolo che precede, rispettare i limiti di

velocità e adattarli alle condizioni del traffico e del meteo, non utilizzare il cellulare alla guida, viaggiare informati sulle condizioni del traffico ed effettuare soste regolari per evitare colpi di sonno.



Trasporti in Friuli Venezia Giulia

con i lavori

senza lavori

Sab 16 ago
non disponibile

Dom 17 ago
non disponibile

Lun 3 nov
22,90 €

Mar 4 nov
19,90 €

a partire da
37,90 €

a partire da
71,00 €

a partire da
65,00 €

a partire da
34,90 €

WITHUB

LA SOLUZIONE

Trieste Airport



Una soluzione meno ecologica ma più veloce è il volo diretto Ita Airways da Ronchi dei Legionari a Milano Linate: in appena 55 minuti si copre la tratta. Il biglietto, in regime di continuità territoriale, costa 76 euro per i residenti in regione, oltre che per studenti fino a 27 anni e over 65 che viaggiano per motivi di salute, a patto di dimostrare la propria appartenenza a queste categorie.

I CONSUMATORI

Niente voucher



Trenitalia, in un'ottica di trasparenza, ha deciso di indicare già nella fattura del biglietto i nuovi tempi di viaggio, così da evitare fraintendimenti e avvisare in modo chiaro i passeggeri. Nessuna variazione invece sul fronte delle tariffe, che rimarranno invariate. Non sono previsti, infatti, sconti per chi viaggia e deve subire i ritardi per i lavori.

CAMBI A ROMA E FIRENZE

Tutta Italia



Rfi ha programmato una serie di cantieri che attraversano tutta la dorsale alta velocità. Tra Milano e Bologna, normalmente percorribili in appena un'ora, il tempo raddoppia: due ore per coprire meno di 220 chilometri. È il tratto cruciale che condiziona anche le tratte più lunghe, come la Milano-Roma. Anche il tratto Firenze-Roma, in apparenza è molto breve, si gonfia di 40 minuti extra.

Ridotto il numero di ore di coda tra giugno e luglio da 225 nel 2019 a 129 quest'anno. Secondo Autostrade Alto Adriatico è un effetto dei 40 chilometri di terza corsia in più

Estate da record in A4 Picco di 213 mila transiti, bollino giallo il 15 agosto

IL PUNTO

Valeria Pace

Un'estate dei record per Autostrade Alto Adriatico, che stabilisce quello assoluto di transiti veicolari sulla rete (213 mila mezzi venerdì primo agosto) e il primato per un sabato di esodo il 9 agosto (207 mila transiti). Da adesso in poi bollini neri non sono previsti sulla A4 fino alla mattina e al pomeriggio di sabato 23 agosto (in direzione Venezia sia in prossimità degli svincoli che portano al mare che in ingresso al Lisert) e poi ancora sabato 30 agosto, in entrambi i casi per il controesodo. Sabato 16 sarà poi segnato dal bollino rosso.

I RECORD

I nuovi record arrivano dopo che venerdì 20 giugno si sono registrati 199 mila transiti (in un mese che ha segnato il +8% di flussi rispetto all'anno precedente) e venerdì 18 luglio se ne sono contati 211 mila (+4% di flussi nel mese). Il dato di sabato 9 agosto, giorno del grande esodo, con 207 mila transiti (+12% rispetto al giorno omologo dell'anno precedente) è particolarmente significativo in quanto è indicativo quasi dei soli passaggi dei vacanzieri, in quanto di sabato i mezzi pesanti non possono circolare dalle 7 alle 22.

«Sono allo studio le percorrenze dei transiti, gli ingressi, le uscite, le soste e le destinazioni per comprendere così come poter fidelizzare l'utenza, anche attraverso le nostre aree di servizio, a vantaggio delle numerose bellezze dei territori e creare così ulteriori occasioni di sviluppo economico», annuncia il presidente di Autostrade Alto Adriatico, Marco Monaco.

LE CODE

Si sono ridotte nel tempo, fa sapere ancora Autostrade Alto Adriatico, le ore di coda, passate da 225 nel periodo giugno-luglio 2019 a 152 nel 2024 fino a 129 quest'anno. Per la concessionaria autostradale si tratta di un risultato raggiunto grazie al potenziamento della rete con la costruzione di 40 chilometri in più di terza corsia della A4 e l'implementazione di strumenti tecnologici aggiuntivi, come pannelli a messaggio variabile, rilevatori di traffico, telepedaggio e contactless.

L'ESTATE SULLA RETE DI AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO

Incremento di transiti

a giugno 2025 rispetto a giugno 2024

8%

a luglio 2025 rispetto a luglio 2024

4%

il primo sabato di esodo nell'agosto 2025 (9 agosto) rispetto al sabato omologo di un anno fa (con lo stop ai mezzi pesanti dalle 7 alle 22)

12%

il record assoluto di transiti registrato il 1° agosto 2025
213 mila mezzi

I fattori alla base della crescita

Il potenziamento della rete (terza corsia della A4 con 40 chilometri in più negli ultimi 5 anni)

L'implementazione degli strumenti tecnologici (pannelli a messaggio variabile, rilevatori di traffico, telepedaggio, contactless)



Le prossime date da bollino nero sulla A4
Mattino e pomeriggio

● 23 agosto

● 30 agosto



La riduzione delle ore di coda
Ore complessive nel periodo giugno - luglio

225

2019

152

2024

129

2025

WITHUB

Dal capoluogo lombardo a quello giuliano servono quasi sei ore e le corse sono state dimezzate

Sul sito di Italo non è possibile acquistare biglietti diretti per e dalla Lombardia fino al 3 novembre

siasi momento.

NESSUNO SCONTO

La settimana peggiore, dunque, sembra proprio quella di Ferragosto. Rfi ha programmato cantieri che attraversano tutta la dorsale alta velocità. Tra Milano e Bologna, normalmente percorribile in un'ora, il tempo raddoppia: due ore per meno di 220 chilometri. È il tratto cruciale che condiziona anche le tratte più lunghe, come la Milano-Roma. I tempi allungati riguardano anche Italo (i biglietti per Udine non risultano acquistabili fino al 3 novembre), non solo Trenitalia. Perché i ritardi derivano dalle tratte che fornisce il gestore Rfi. Trenitalia, in un'ottica di trasparenza, indica già nella fattura del biglietto i nuovi tempi di viaggio, così da evitare fraintendimenti e avvisare in modo chiaro i passeggeri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sartelli, direttore Operations: «Lieve flessione dei traffici per una settimana poi due sabati di controesodo»

Nei giorni più critici la concessionaria mette sul campo 300 operatori, da ausiliari alla viabilità all'infomobilità

mento della rete con la costruzione di 40 chilometri in più di terza corsia della A4 e l'implementazione di strumenti tecnologici aggiuntivi, come pannelli a messaggio variabile, rilevatori di traffico, telepedaggio e contactless. La presenza di tre corsie contribuisce in modo importante in quanto queste consentono il transito di fino a 5 mila veicoli

l'ora, a fronte del fatto che nel tratto tra San Giorgio di Nogaro e Palmanova si registrano punte massime di 3.500 mezzi l'ora.

LE PREVISIONI

«Per il ponte di Ferragosto prevediamo una leggera flessione dei transiti, prima dei due bollini neri che caratterizzeranno fine agosto, in particolare sabato 23 e sabato 30 quando al controesodo per il rientro delle famiglie tuttora in vacanza e dei lavoratori dall'Est Europa si mescoleranno le ultime partenze di chi, in particolare austriaci e tedeschi, punteranno nuovamente verso i litorali del Friuli Venezia Giulia e del Veneto», afferma Davide Sartelli, direttore Operations di Autostrade Alto Adriatico.

«Mercoledì 13 – precisa – avremo bollino giallo, ovvero traffico sostenuto ancora in direzione Trieste/Lisert nel pomeriggio e lungo la A23 (Palmanova – Udine Sud) alla sera, prima e dopo la partita di Supercoppa. Giovedì 14 ancora traffico sostenuto al matti-

no sull'autostrada A4 in direzione Trieste, e così anche a Ferragosto nell'arco di tutta la giornata in corrispondenza delle uscite ai caselli verso le località balneari dove potrebbero verificarsi rallentamenti. Stiamo parlando nella giornata del 15 di circa 150 mila transiti. A partire già da sabato 16 (bollino rosso) assisteremo ai primi scampoli di controesodo con probabili code in ingresso al Lisert in direzione Venezia». Sartelli spiega che nei giorni da bollino nero «lo sforzo della concessionaria autostradale è massimo, con circa 300 operatori sul campo». Si tratta di personale di sala radio, ausiliari alla viabilità, operatori di infomobilità, gestori di tratta ed esattori, assistenti all'utenza in servizio sui piazzali di stazione; e ancora, operatori degli impianti tecnologici, manutenzione d'urgenza, tecnici reperibili e personale del soccorso sanitario e meccanico. Una task force impiegata in sinergia con la Polizia stradale per la sicurezza dei viaggiatori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sanità in Friuli Venezia Giulia



INTEGRAZIONE ACCORDO QUADRO DIABETICI IN FRIULI VENEZIA GIULIA



La novità

Da settembre sarà attiva la prescrizione digitale dei dispositivi per controllo glicemia (strisce, lancette, aghi) per pazienti esenti



La distribuzione

Tramite le farmacie convenzionate in tutta la regione

I beneficiari



32 mila

persone (con esenzione per la patologia) che utilizzato i dispositivi

Dispositivi in farmacia: basta una ricetta all'anno per i pazienti con diabete

Patto fra Regione, medici e 400 attività a vantaggio di 32 mila persone

Marco Ballico

Per tante persone il diabete è un compagno di viaggio indesiderato, ma sempre presente. Ogni uno-due mesi si tratta di passare dal medico per farsi prescrivere le strisce per la misurazione della glicemia, le lancette e gli aghi. Dodici volte l'anno tra telefonate, attese e spostamenti. Da settembre, in Friuli Venezia Giulia si cambia: basterà un'unica prescrizione annuale per avere acces-

so a tutti i dispositivi necessari, da poter ritirare in una delle 400 farmacie convenzionate del territorio regionale.

LA SPERIMENTAZIONE

La svolta si concretizza dopo una riuscita sperimentazione attivata dall'Azienda sanitaria Friuli Occidentale. Un progetto che ha coinvolto farmacie, medici di base, pediatri, specialisti e strutture diabetologiche, mettendo in rete competenze e servizi. Le prove di sbu-

rocratizzazione e migliore assistenza per i 32 mila interessati in Fvg – esenti per patologia – hanno visto l'adesione del 60% dei medici e del 50% dei pazienti, con alto grado di soddisfazione, fa sapere la Regione via comunicato, da parte di entrambi.

LA DELIBERA

«Siamo di fronte a un cambiamento che semplificherà la vita di migliaia di persone: grazie alla dematerializzazione,

sarà sufficiente recarsi dal medico una sola volta l'anno. Un passo avanti reso possibile anche dal ruolo fondamentale delle farmacie, che, trasformandosi in vere e proprie farmacie dei servizi, ampliano il loro contributo all'assistenza», dichiara l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi informando del via libera della giunta Fedriga a una delibera che integra l'Accordo quadro «sulla distribuzione per conto dei medicinali, sulla revisione dei

prezzi massimi di rimborso degli ausili e dei dispositivi di assistenza integrativa per diabetici e sui servizi erogati dalle farmacie convenzionate pubbliche e private».

UNICA RICETTA

Con il nuovo sistema, i pazienti diabetici esenti della regione potranno recarsi una sola volta all'anno dal proprio medico, pediatra o specialista per la prescrizione dei dispositivi di autocontrollo della glicemia.

Il ritiro avverrà ogni due mesi (o con altre scadenze stabilite) nelle farmacie convenzionate, semplicemente attraverso la presentazione della tessera sanitaria o di un promemoria cartaceo. Un modo per ridurre il carico burocratico per i medici, dato che, al posto di sei o dodici ricette all'anno, ne dovranno compilare una. Ma anche, ovviamente, per semplificare le operazioni ai malati.

LA SOSTITUZIONE DEL GLUCOMETRO

La sperimentazione nel Pordenonese non solo ha confermato la fattibilità tecnica e organizzativa, ma ha anche già portato i primi benefici per l'area di competenza di AsFo: meno tempo speso per ottenere le ricette, più continuità nell'assistenza e una gestione più ordinata della terapia. Visti i risultati, la Regione ha previsto la sostituzione del glucometro per metà della popolazione inizialmente coinvolta, così da ampliare i vantaggi per i pazienti.

FARMACIA DEI SERVIZI

Oltre alla distribuzione dei dispositivi, il progetto prevede inoltre due iniziative complementari: una per migliorare l'a-

LA NUOVA LINEA DI AGENAS

Premi ai direttori delle Aziende Attenzione sulle liste d'attesa

IL FOCUS

Cambiano le regole scritte da Agenas, l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, e la giunta Fedriga interviene di conseguenza per modificare una parte dei criteri di valutazione dell'operato dei direttori generali della sanità. Vale a dire la «pagella» che si trasfor-

ma in un compenso integrativo che vale fino al 20% del trattamento economico lordo annuale per i manager delle Aziende e degli Irccs del Friuli Venezia Giulia.

Si tratta di potenziali 31 mila euro per i direttori di fascia A (i dg di Arcs, AsuFc, Asugi e AsFo) e di 28 mila euro per i colleghi a capo di Burlo e Cro.

Le modifiche sono contenute in una delibera di giunta

approvata venerdì scorso su proposta dell'assessore alla Salute Riccardo Riccardi. Un intervento che si è reso necessario dopo che Agenas ha avviato un nuovo monitoraggio sui tempi di visite ed esami, finalizzato a istituire la piattaforma nazionale delle liste di attesa e a realizzare, entro il 2025, l'interoperabilità con le piattaforme dei territori. Il sistema prevede un elenco aggiornato di presta-

zioni da tenere sotto controllo e un algoritmo di calcolo diverso da quello adottato finora sul territorio regionale.

Sur richiesta dei dg degli enti del Ssr, la giunta ha ritenuto dunque di procedere con un adeguamento che comporta di fatto tre azioni principali: ridefinire i target per l'obiettivo «Miglioramento dei tempi di attesa delle prestazioni ambulatoriali per le priorità B», eliminare le prestazioni non più oggetto di monitoraggio da parte di Agenas, uniformare il sistema di calcolo ai criteri utilizzati dall'Agenzia, rivedere la graduazione dei target sulla base dei valori rilevati nel monitoraggio relativo al primo quadrimestre del 2025 per ogni singolo ente e per il com-

pletivo sistema regionale.

Dal punto di vista operativo, la modifica si traduce nella sostituzione di due tabelle contenute nella delibera di giunta dello scorso 30 aprile, quella che aveva indicato gli obiettivi annuali. La tabella 3, riferita alle Aziende sanitarie AsFo, AsuFc, Asugi e all'Irccs Burlo, e la Tabella 7, relativa all'Azienda regionale di coordinamento per la salute (Arcs), sono state completamente aggiornate. Le nuove versioni riportano, per ogni ente, l'elenco delle prestazioni oggetto di monitoraggio (prime visite in varie specialità, colonscopia, endoscopia digestiva, esami diagnostici come elettromiografia ed elettrocardiogramma Holter, ecografia gineco-



L'ospedale di Cattinara a Trieste

I vantaggi

- Una sola prescrizione all'anno da medico, pediatra o specialista
- Ritiro dispositivi ogni due mesi (o con altra scadenza) presentando tessera sanitaria o promemoria cartaceo
- Controllo costante su tipo di diabete e andamento della malattia

La sperimentazione nel Pordenonese

60%

Adesione medici

Adesione pazienti

50%

WITHUB

IL SIMBOLO DI UNA FARMACIA
IN ALTO A SINISTRA, SOTTO L'ASSESSORE
RICCARDI E UN CHIP PER PAZIENTI DIABETICI

L'assessore Riccardi:
«Si consolida così
in Fvg un modello
di polo dei servizi»

Si riduce in questo
modo anche il carico
burocratico per mmg,
pediatri e specialisti

derenza terapeutica e ridurre
il rischio di interruzioni, l'altra
per avviare programmi di
screening finalizzati a indivi-
duare precocemente casi di
diabete non ancora diagnosti-
cati.
«Questa evoluzione dell'assi-
stenza di prossimità – rimarca
l'assessore – traccia una rotta
chiara: consolidare, grazie al
contributo dei professionisti, a
cui va la nostra gratitudine, il
modello di farmacia dei servi-
zi, presidio essenziale anche

nelle aree più periferiche.
Quanto al piano medico, si mi-
gliaora l'aderenza terapeutica,
si riducono gli sprechi, si po-
tenzia l'efficacia delle cure e si
ampliano i controlli per intercet-
tare il diabete in fase preco-
ce».

TECNOLOGIA E PROSSIMITÀ
L'obiettivo è chiaro: utilizzare
le tecnologie digitali per co-
struire una sanità di prossimi-
tà più efficiente, capace di ri-
durre sprechi e migliorare la
qualità delle cure. «L'innova-
zione che oggi viene formal-
mente introdotta – conclude
Riccardi – costituisce un passo
concreto in questa direzione».
Nell'Accordo è previsto che le
associazioni di categoria delle
farmacie convenzionate si im-
pegnano a promuovere l'ade-
sione al progetto e le buone
pratiche preventive. Nel giu-
gno scorso l'assessorato, citan-
do tra l'altro il diabete, aveva
presentato la Rete regionale
delle palestre della salute: un'i-
niziativa che mira a promuo-
vere l'esercizio strutturato e l'atti-
vità fisica adattata come stru-
menti efficaci di prevenzione e
gestione delle malattie croni-
che non trasmissibili. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Case della comunità: le prime sei apriranno entro la fine del 2025

Saranno operative h24. Oggi il contenuto delle buste per il bando degli arredi
Cantieri a buon punto a Cividale, Udine, Gemona, Trieste, Maniago e Sacile

Giacomina Pellizzari

L'azienda sanitaria Friuli cen-
trale (Asufc) ha già pubblica-
to il bando per l'acquisto de-
gli arredi funzionali all'alles-
timento delle Case di comu-
nità: entro l'anno apriranno i
battenti le nuove strutture a
Cividale, Gemona e Udine. I
lavori proseguono anche per
l'ultimazione e quindi l'aper-
tura di ulteriori tre strutture
in corso di realizzazione a
Trieste all'ospedale Maggiore,
a Maniago e a Sacile.

IL PROGRAMMA

Le linee di gestione definite
dalla Regione con le tre
Aziende dettano i tempi per il
raggiungimento degli obietti-
vi, che prevedono appunto
l'avvio, entro l'anno, di sei Ca-
se di comunità sul territorio.
Al momento, non si registra-
no ritardi tali da mettere a ri-
schio la programmazione. Le
Case di comunità opereran-
no sette giorni su sette, 24 ore
al giorno. «Garantiranno una
risposta alle basse urgenze»
conferma l'assessore regiona-
le alla Salute, Riccardo Ric-
cardi, nel ricordare che l'av-
vio dei nuovi servizi è legato
a doppio filo all'accordo con i
medici di medicina generale.
La trattativa tra la Regione e
le organizzazioni sindacali
dei medici di base è in corso
già da qualche mese.

IL PIANO

Il piano complessivo prevede
la costruzione di 32 Case di
comunità in Friuli Venezia
Giulia. L'investimento com-
plessivo ammonta a 200 mi-
lioni 599 mila euro, stanziati
per il 75 per cento dalla Re-
gione. Il rimanente 25 per
cento, pari a 54,8 milioni di
euro, li ha garantiti lo Stato at-
traverso il Piano nazionale di
ripresa e resilienza (Pnrr).
Un piano che a sua volta fissa
i tempi di ultimazione degli
interventi: tutte le opere del
Pnrr dovranno essere comple-
tate entro la metà del 2026.
Proprio perché la situazione
è costantemente sotto con-
trollo, lo scorso anno il piano
ha richiesto la rimodulazio-
ne della durata di alcuni inter-
venti, tra cui quelli di Mania-
go e Sacile. Le Case di comuni-
tà sono strutture molto attese
proprio perché, se tutto an-
drà come previsto, saranno
destinate a trasformarsi in
una sorta di valvola di sfogo
dei pronto soccorso. Qui i cit-
tadini potranno ricevere ri-
sposte in tutto l'arco della
giornata senza dover trascor-
rere ore e ore nei pronto so-
corso spesso intasati. Quella

Investimento	di cui Fondi regionali	di cui Fondi PNRR	Altri interventi	*fondi regionali
Case di comunità				
Azienda sanitaria Friuli occidentale				
Azzano Decimo via Xvv Aprile	1.312.500 €	1.312.500	2.437.500	2.437.500
Cordenons via Romans	4.950.000 €	1.489.395	3.460.305	
Maniago, via Unità D'Italia	3.700.000 €	1.489.395	2.210.605	6.500.000 2.669.306 3.830.694
Pordenone, via Montereale	11.531.706 €		11.531.706	52.646 52.646
Sacile, via Ettoreo	3.187.755 €	1.489.395	1.698.360	5.714.103 2.669.306 3.044.797 347.353 293.503 53.850
San Vito Al Tagliamento, via Savorgnano	3.192.050 €	1.489.395	1.702.655	
Spilimbergo, via Sanzio	3.013.850 €	1.489.395	1.524.455	200.000 173.075 26.925
Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale				
Cervignano, via Trieste	1.489.395 €	1.489.395		4.442.200*
Cividale, via Carraria	6.347.377 €	1.489.377	4.857.982	4.806.317 2.669.306 2.137.011 173.075 173.075 1.551.472*
Codroipo, via Duodo	4.707.433 €	1.489.395	3.218.037	2.669.306 2.669.306 175.075 173.075 3.302.492*
Gemona, piazza Rodolone	1.489.395 €	1.489.395		
Latisana, via Sabbionera	8.347.650 €	1.489.395	6.858.255	3.908.476 2.669.306 1.239.170 1.435.000*
Manzano, via Drusin	28.846 €		28.846	
Palmanova, via Natisona	1.489.395 €	1.489.395		173.075 173.075 1.538.188*
San Daniele Del Friuli, via Carducci	1.489.395 €	1.489.395		
Tarcento, via Coianiz	7.868.376 €	1.489.395	6.378.981	
Tarvisio, via Vittorio Veneto	1.489.395 €	1.489.395		
Tavagnacco, piazza Libertà	28.846 €		28.846	
Tolmezzo, via Carnia Libera	1.489.395 €	1.489.395		173.075 173.075
Udine, via San Valentino	1.489.395 €	1.489.395		173.075 173.075
Zugliano, via Nuova	28.846 €		28.846	
Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina				
Cormons, via Venezia Giulia	1.936.461 €	1.489.395	447.066	3.697.909 2.669.306 1.028.603 3.639.628
Duino Aurisina, Aurisina				
Riorganizzazione spazi esistenti				
Gorizia, via Vittorio Veneto	8.946.913 €	1.489.395	7.457.518	7.469.745 2.669.306 4.800.439 616.048 173.075 442.973 29.967.292*
Gradisca D'isonzo, via Fleming	1.700.000 €		1.700.000	
Grado, via Marchesini	3.336.400 €	1.489.395	1.847.005	
Monfalcone, via Galvani	5.821.670 €	1.489.395	4.332.275	977.481 173.075 804.406 9.259.386*
Muggia, via Battisti				
Riorganizzazione				
Trieste, piazza Dell'ospitale	3.723.900 €	1.489.395	2.234.505	651.500 173.075 478.425
Trieste, Valmaura	5.850.000 €	1.489.395	4.360.605	
Trieste, via Sai	3.900.000 €	1.489.395	2.410.605	
Trieste, via Stock				
Riorganizzazione				

WITHUB

intrapresa dalle Aziende sani-
tarie è una vera e propria cor-
sa contro il tempo.

IL BANDO

Uno degli ultimi bandi pub-
blicati è quello dell'Asufc per
individuare il fornitore degli
arredi necessari all'alles-
timento delle Case di comuni-
tà a Cividale, Gemona e Udi-
ne, nella palazzina di via San
Valentino. Al netto dell'Iva il
valore della fornitura am-
monta a 1 milione 328 mila
885 euro. Per presentare le of-
ferte c'era tempo fino a ieri.
Oggi è prevista l'apertura del-
le buste. Oltre alla consegna

delle attrezzature e degli arre-
di, il vincitore della gara do-
vrà garantire anche il mon-
taggio di ogni singolo compo-
nente. Oltre ai sei interventi
previsti, tra le planimetrie al-
legate al bando ci sono anche
quelle delle Case di comunità
programmate a Cervignano,
Codroipo, Latisana, Manza-
no, Palmanova, San Daniele.
Tarcento, Tarvisio e Zuglia-
no. Se l'Asufc procede senza
incorrere in particolari intop-
pi, nella Destra Tagliamento
si è resa necessaria la ridefini-
zione degli interventi proget-
tati a Maniago e anche quelli
previsti nella struttura di Sa-

cile.

IL NODO PERSONALE

In questo momento il nodo
più complesso da sciogliere
resta quello del personale.
L'assessore è fiducioso che la
chiusura della trattativa con i
medici di medicina generale
porterà una boccata d'ossige-
no al sistema sanitario regio-
nale e quindi anche alle Case
di comunità. La carenza di
medici e infermieri preoccupa
anche gli stessi medici di
base già alle prese con un nu-
mero di assistiti superiore ai
limiti individuali previsti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le crisi internazionali

Raid israeliani contro una tenda

Uccisi 6 reporter di al Jazeera

Per l'esercito «erano terroristi». Shock in tutto il mondo
Altri 5 morti per la fame. I bombardamenti si intensificano

Claudio Accogli / ROMA

Ennesima strage israeliana a Gaza, dove un raid ha centrato la tenda che ospitava sei giornalisti di al Jazeera, una delle poche emittenti che trasmette dalla Striscia già presa di mira dall'esercito di Tel Aviv. Che rivendica: Anas al-Sharif, uno dei volti più noti tra i cronisti uccisi, era un «terrorista» che «ha mascherato la sua identità agendo sotto mentite spoglie». In realtà - si sostiene - era «a capo di una cellula di Hamas».

LE CRITICHE

Una tesi che ha scatenato le critiche nel mondo. Anche il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha definito «inaccettabili» gli attacchi ai giornalisti. La tenda dove si trovava Sharif, 28 anni, assieme all'altro corrispondente Mohammed Qreiqeh, i cameraman Ibrahim Zaher e Mohammed Noufal, il producer Moamen Aliwa e il fotoreporter Mohammed Al-Khaldi, è stata colpita nel corso di una notte segnata da massicci bombardamenti israeliani. «Breaking news: intensi e concentrati bombardamenti israeliani con l'uso di «cinture di fuoco» stanno colpendo le zone orientali e meridionali della città di Gaza», ha scritto su X Sharif poco prima di morire. Poi i suoi colleghi hanno pubblicato il suo «testamento», scritto ad aprile: «Vi affido la Palestina, vi affido il suo popolo, i suoi bambini innocen-

ti e oppressi che non hanno mai avuto il tempo di sognare o di vivere in sicurezza e pace». I residenti di Gaza hanno raccontato una notte da incubo, un diluvio di fuoco, il più intenso delle ultime settimane: carri armati, artiglieria e caccia israeliani hanno bombardato Sabra, Zeitoun e Shejaia, tre sobborghi orientali di Gaza City, nel nord del territorio. Il timore, o il terrore, dei palestinesi è che questi siano i primi segnali dell'offensiva annunciata da Benjamin Netanyahu. Alcuni funzionari hanno però rivelato che «l'operazione potrebbe richiedere settimane prima di iniziare». Il piano di Israele è stato al centro di un collo-

La premier Meloni sente Abu Mazen «Ingiustificabile la situazione a Gaza»

quio telefonico tra Giorgia Meloni e il presidente dell'Autorità nazionale palestinese, Abu Mazen, durante il quale la premier ha condiviso «la profonda preoccupazione per le recenti decisioni israeliane che appaiono andare verso un'ulteriore escalation militare e ha ribadito come la situazione umanitaria a Gaza sia ingiustificabile e inaccettabile». Intanto è bufera: l'agenzia delle Nazioni Unite per i diritti umani ha condannato l'uccisione mira-

ta dei giornalisti definendola una «grave violazione del diritto internazionale umanitario». Il Comitato internazionale per la protezione dei giornalisti (Cpj) ha ammonito che prendere di mira i cronisti «è un crimine di guerra». Anche il consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti italiani ha fatto sentire la sua voce: «L'ennesima uccisione di giornalisti a Gaza - si legge in una nota - è un atto vile e spietato perpetrato dall'esercito israeliano che mira a chiudere tutti i canali di informazione». Bordate sul governo Netanyahu che arrivano nelle stesse ore in cui è stato diffuso dall'ong israeliana B'Tselem un nuovo video dell'uccisione, il 28 luglio in Cisgiordania, dell'attivista palestinese Awdah Hatha-leen, noto anche per aver partecipato al documentario premio Oscar «No Other Land». Nella drammatica sequenza girata dallo stesso attivista si vede il colono accusato dell'omicidio ma rilasciato per mancanza di prove che gli spara, uccidendolo.

LE ALTRE VITTIME

Mentre monta la rabbia, i palestinesi continuano a morire di fame: 5 le vittime nelle ultime 24 ore, 222 dal 7 ottobre 2023, quasi la metà bambini. Altre vittime si contano nei raid di ieri, in un attacco aereo è stata sterminata un'intera famiglia di otto persone nel quartiere di al-Zeitoun, a sud-est di Gaza City. —



LE MANIFESTAZIONI

È polemica a Londra per la maxi-retata contro i pro-Palestine

LONDRA

Monta la bufera nel Regno Unito per la retata di dimensioni senza precedenti, con un bilancio finale di oltre 530 arresti, condotta da Scotland Yard nei confronti di quanti sabato a Londra hanno manifestato in modo non violento a sostegno di Palestine Action, il gruppo pro-pal inserito nella lista nera delle «organizzazioni terroristiche» dopo la contestatissima decisione del governo laburista del premier Keir Starmer.



L'arresto di una supporter pro-Pal

Ancor di più dopo che è emerso che sono state fermate due donne novantenni, oltre a un non vedente costretto sulla sedia a rotelle, mentre le persone

attorno urlavano «shame on you» (vergognatevi) alle forze dell'ordine.

Le critiche rivolte all'esecutivo laburista si sono moltiplicate a fronte dei dati diffusi sugli arrestati: la metà di loro ha 60 anni o più, se ne contano 15 over 80 e 112 over 70. Tutti dovranno rispondere davanti alla giustizia di reati ai sensi della legge anti-terrorismo del 2000 per aver in larga parte solo mostrato un cartello con la scritta: «Io mi oppongo al genocidio, io sostengo Palestine Action». Il coro di condanna per quanto successo sabato si è levato dalle ong come Amnesty International e Greenpeace, da diversi rappresentanti politici e organizzazioni internazionali, che hanno parlato di una chiara violazione della libertà di manifestare in un Paese che si fa vanto di difendere i diritti fondamentali. —

LA MISSIONE

Greta salpa di nuovo per Gaza «Romperemo il blocco navale»

La giovane attivista svedese ha annunciato che si unirà a un'altra flotta carica di aiuti che partirà da diversi porti C'è anche Susan Sarandon

ROMA

Greta Thunberg ci riprova. A due mesi dal tentativo di forzare il blocco navale attorno a Gaza con un'imbarcazione della Freedom Flotilla l'attivi-

sta svedese ha annunciato che si unirà a un'altra missione navale verso la Striscia. Questa volta però più navi faranno parte della flotta su cui salperanno attivisti da 44 paesi. Tra loro l'attrice americana Susan Sarandon, il collega svedese Gustaf Skarsgård e l'attore irlandese Liam Cunningham.

La flotta carica di aiuti umanitari partirà da diversi porti. «Il 31 agosto, lanceremo il più

grande tentativo di sempre per rompere l'illegale blocco israeliano su Gaza», ha scritto Thunberg su Instagram. La Global Sumud Flotilla, questo il nome dell'iniziativa, mira a rompere «l'assedio» attorno a Gaza. «Il genocidio contro i palestinesi è in continua escalation da 22 mesi», hanno affermato gli organizzatori. «Ospedali, rifugi, scuole e case sono stati completamente distrutti. Non possiamo re-



La nave umanitaria Freedom Flotilla con Greta Thunberg a bordo

stare a guardare mentre questo continua». Anche se l'esatto numero delle imbarcazioni dirette verso la costa della Striscia non è ancora noto, la flotta sarà composta da piccole imbarcazioni, parte di una «coalizione eterogenea di partecipanti internazionali», tra cui quelli coinvolti in precedenti iniziative simili (via terra ma anche via mare) come la Maghreb Sumud Flotilla, la Freedom Flotilla Coalition (protagonista della missione della Handala, la ultima registrata a luglio) e la Global March to Gaza. Stando agli annunci, un primo drappello di navi partirà il 31 agosto dalla Spagna, un altro il 4 settembre dalla Tunisia, mentre un gruppo di imbarcazioni partirà dalla Malesia il 23 agosto. —

Le crisi internazionali



Palestinesi partecipano al funerale dei giornalisti uccisi a Gaza City ANSA

LO STRATAGEMMA

Le reti da pesca per fermare i droni russi

Reti da pesca per fermare le micidiali ondate di attacchi russi con droni contro le linee ucraine. È l'ultimo stratagemma inventato dai militari di Kiev per arginare le offensive nemiche. E, secondo i primi riscontri, funziona.

Già da qualche settimana nelle zone più calde, sia a est sia a sud del Paese, l'esercito ha iniziato a stendere le reti ad una certa altezza in modo da consentire il passaggio di uomini e mezzi in sicurezza. I primi esperimenti sono stati fatti nella zona di Pokrovsk, fronte «incandescente» del conflitto, legando le reti tra gli alberi delle foreste. Poi sono stati estesi anche alle periferie dei villaggi e delle città, ai posti di blocco, alle postazioni dell'artiglieria. Si stanno così cercando di creare dei corridoi «anti-drone», passaggi sicuri dove militari e civili possono transitare. Le reti sono filate direttamente dagli ucraini. In alcuni casi però le ricevono anche da Paesi vicini. —

IL SUMMIT

Solo Trump e Putin al vertice in Alaska Verso lo scambio di terre



Donald Trump parla ai giornalisti in conferenza stampa ANSA/AFP

Il presidente Usa afferma che il leader ucraino dovrà accettare la proposta per ottenere la pace e si dice contrariato dal suo rifiuto

Alberto Zanconato / MOSCA

Il pressing congiunto dei Paesi europei e di Kiev non ha dato, finora, i frutti sperati.

L'ANNUNCIO

Donald Trump ha annunciato che Volodymyr Zelensky non sarà parte del vertice in programma tra il presidente americano e Vladimir Putin venerdì in Alaska. Non solo: per ottenere la pace, il capo dello Stato ucraino dovrà accettare di cedere territori nell'ambito di uno «scambio» con la Russia, ha rincarato il tycoon, dicendosi «contrariato» dal rifiuto opposto da Zelensky. Soltanto poche ore prima il presidente ucraino aveva detto a chiare lettere: «Le conces-

sioni a Putin non lo convinceranno a porre fine alla guerra». Dunque, l'ennesimo appello ai partner perché esercitino «una pressione più forte» su Mosca. «Le concessioni non convincono un assassino, ma una difesa davvero forte della vita ferma gli assassini», aveva aggiunto Zelensky, che da quando è stato annunciato il vertice di Ferragosto

Kiev: «Le concessioni a Mosca non convinceranno lo zar a fermare la guerra»

fra Trump e Putin sta conducendo consultazioni diplomatiche frenetiche. Mentre l'Ue ha annunciato che la presidente della Commissione, Ursula von der Leyen, ha in programma domani nuove telefonate organizzate dal cancelliere tedesco Friedrich Merz

con altri leader di Paesi europei (anche Giorgia Meloni), con Zelensky e con lo stesso Trump. Mentre il presidente francese Emmanuel Macron ha detto che nello stesso giorno si consulterà in videoconferenza con altri due rappresentanti della Coalizione dei Volenterosi: Merz e il premier britannico Keir Starmer. Un altro leader della Coalizione, il premier polacco Donald Tusk, ha ribadito che Kiev deve essere coinvolta nei colloqui di pace e alla Russia non deve essere permesso di sfidare i confini «impunemente».

LE OBIEZIONI

Ma il tycoon tira dritto. «Ci sarà uno scambio di territori, lo so dalla Russia», ha affermato, non risparmiando una critica a Zelensky. «Ha avuto l'approvazione per andare in guerra e ammazza tutti, ma ha bisogno dell'approvazione per fare uno scambio di territori?», ha chiesto il presidente Usa, in merito a un'obiezione che il leader ucraino avrebbe avanzato affermando che la cessione di territori richiederebbe emendamenti alla Costituzione ucraina. Trump ha anche tenuto a sottolineare che in Alaska non ci sarà alcun vertice trilaterale con la partecipazione di Zelensky. «Parlerò con Putin, gli dirò di mettere fine alla guerra», ha annunciato l'inquilino della Casa Bianca, dicendo di attendersi un dialogo «costruttivo» con il leader russo. «Vedremo quali sono i parametri - ha proseguito -. Se è un accordo equo, lo rivelerò agli europei, alla Nato e a Zelensky. Lo chiamerò per primo e potrei dirgli in bocca al lupo, continuate a combattere, o potrei dirgli che possiamo trovare un accordo». Se le cose andranno così, secondo Trump «il prossimo incontro sarà fra Zelensky e Putin, o Zelensky, Putin e me». —

Le possibili sedi del summit in Alaska



Per Trump e Putin la pace è un mezzo, non un fine. L'uomo della Casa Bianca la sogna per dire che l'America ce l'ha fatta e autocandidarsi al Nobel, tanto poco gliene cale se per l'Ucraina verrà la resa dopo i tre anni di guerra e morte seguiti all'aggressione russa. Lo zar del Cremlino potrebbe anche accontentarsi (forse e per adesso) di annettere solo qualche territorio e festeggiare il consolidamento di un utile rapporto di potere e affari con gli States. Entrambi, oltre a un armistizio inevitabilmente fragile, potrebbero assaporare un ulteriore frutto: il crollo delle ambizioni dell'identità politica che detestano di più, l'Unione europea, progetto a cui lavorano da che sono apparsi sulla scena globale. Annunciare un

accordo sarebbe il più classico dei «vinco io, vinci tu», tuttavia non è detto che succeda né che possa funzionare. E, in ogni caso, un patto a due imposti ai diretti interessati *in absentia* sarebbe un calcio, non privo di conseguenze pericolose, all'ordine globale come lo abbiamo conosciuto sinora.

The Donald dà il meglio quando si veste da genio del male. Per cominciare, ha invitato l'omologo russo in Alaska, terra che gli Usa hanno comprato da Mosca nel 1867 per 7,2 milioni di dollari: è un segnale evidente, il pavone che ostenta tutta la coda. In se-

condo luogo, appare disposto a svendere Kiev per un cessate il fuoco, persuaso che il grosso dell'opinione interna e internazionale non fatterà ad accettare la resa di Zelensky.

Trump pensa quindi che Putin possa portargli un bel po' di business con metalli rari o cripto-finanza, e pure che l'instabilità latente che resterà anche se vi fosse un passo verso la pace, gli permetterà di continuare a vendere armi agli europei.

Il grosso degli analisti valu-

ta che l'imperialista Putin non si fermerà. E dal 2008 che ruba pezzi di casa ai vicini, dalla Georgia alla Crimea. Thierry Burkhard, capo di Stato maggiore francese sino a venti giorni fa, crede che entro il 2030 l'ex armata rossa attaccherà l'Europa. Trump offre una sponda allo zar e, con un'intesa, lo riabiliterebbe quale interlocutore internazionale, circa la pace, gli avrebbe tutti i contorni di una bomba a orologeria. Lo scardinamento del multilateralismo auspicato da

The Donald assegna alla Russia un ruolo importante insieme con la Cina. Nella versione di Highlander concepita nello Studio Ovale, non serve che ne rimanga uno solo, basta che siano il meno possibile e con la minor democrazia diffusa.

Per questo l'Europa, portatrice incerta di consenso e diritti, organismo che crede nella pace come obiettivo ultimo del concerto democratico, per i due presidentissimi deve essere fiaccata. Del resto è una missione che i Ventisette hanno cominciato ad assolvere da soli: avrebbero dovuto incontrare loro Putin, ma non c'era

intesa fra le capitali e non avevano il giusto messaggero. Adesso pare tardi, per quanto la politica sia l'arte del possibile.

L'Ue è dunque fuori dalla stanza e, se la guerra terminasse in Alaska, pagherebbe la disfatta di Zelensky. Ciò non vuol dire che il destino sia segnato. Donald e Vlad possono fare qualunque cosa, anche litigare; l'Europa dovrebbe farne una sola, cercare di essere fedele ai principi, e alle regole, a cui gli Stati si sono affidati. Nel mondo attuale, rischia di essere un limite. Alla lunga, però, coerenza e coraggio potrebbero pagare.

La lezione della storia, la stessa che gli uomini si rifiutano di imparare, è che i despotti non fanno mai la fine che avevano immaginato. —

IL COMMENTO

È L'EUROPA A FINIRE NEL MIRINO

MARCO ZATTERIN



Il palazzo del ministero dell'Economia e delle Finanze a Roma ANSA

I berlusconiani insistono e stimano un risparmio fino a 1440 euro sulle imposte per i redditi fino a 60 mila euro, con un'aliquota del 33%

Al lavoro sulla manovra Forza Italia alla carica sulla riduzione Irpef

LEGGE DI BILANCIO

Silvia Gasparetto / ROMA

Parola d'ordine, aiutare il ceto medio. Mentre le opposizioni - complici il caro ombrelloni, le spiagge vuote e l'inflazione - incalzano il governo inerte a parere loro, nella maggioranza è Forza Italia a insistere sulla necessità di abbassare le tasse. Del resto il partito fondato da Berlusconi ha fatto, del taglio Irpef per gli scaglioni intermedi, il suo «cavallo di battaglia».

CERCASI COPERTURE

Il problema restano le risorse, quei «circa 4 miliardi» che vanno trovati per ampliare la

riduzione fiscale, uno dei punti centrali del programma di centrodestra. Tanto che dopo il tentativo senza successo dello scorso anno, anche nelle file di Fratelli d'Italia c'è chi inizia a sbilanciarsi sul fatto che, con la manovra per il 2026, sarà finalmente la volta buona. Una riduzione dell'aliquota «dal 35% al 33% per i redditi fino a 60 mila euro», ha fatto i conti il responsabile economico di FI, Maurizio Casasco, farebbe risparmiare «440 euro» di imposte ai redditi «fino a 50.000 euro» e «1440 euro ai redditi da 50.001 a 60.000 euro».

Gli azzurri suggeriscono anche la copertura, con un mix di «concordato fiscale, ravvedimento operoso e aumento dell'occupazione» che fa au-

mentare anche le entrate. Di certo il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti insisterà con quella politica della «prudenza» predicata fin qui. Motivo in più, considerato che si sta cercando di portare l'asticella del deficit sotto il 3% già dal 2026, così da uscire dalla procedura di infrazione con un anno di anticipo.

Un primo giro di incontri al ministero dell'Economia con i ministri è già iniziato prima della pausa estiva. E Orazio Schillaci, responsabile della Salute, ha annunciato di avere spuntato 2 miliardi in più per la sanità, altro tasto su cui batte senza sosta l'opposizione, Pd in testa.

Ma la lista è già parecchio lunga: c'è da stabilizzare l'Ires premiale, appena sblocca-

ta, come ha già anticipato il viceministro all'Economia, Maurizio Leo. E poi ci sarebbero i 1000 agenti in più per la polizia penitenziaria chiesti dalla stessa Giorgia Meloni. E ancora la moda, da sostenere con un credito d'imposta ad hoc (da 250 milioni) su cui punta il ministro Adolfo Urso. Da trovare anche il finanziamento dell'estensione della Zes (zone economica speciale) a Umbria e Marche, appena approvata dal Consiglio dei ministri. E bisognerà capire come ricalibrare il tetto agli stipendi della pubblica amministrazione, dopo che la soglia dei 240 mila euro introdotta dal governo Renzi nel 2014 è stata bocciata dalla Corte costituzionale.

La Lega poi spera nel blocco dell'età pensionabile («la Ragioneria in un primo momento parlava di 200 milioni, vedremo», ha detto il sottosegretario al Lavoro, Claudio Durigoni).

Alle sue richieste, Forza Italia ha aggiunto la «detassazione degli straordinari» e «dei rinnovi contrattuali». Peraltro il taglio dell'Irpef ha finora duellato con l'altra proposta fiscale, quella leghista della rottamazione. C'è un disegno di legge in fase avanzata nella commissione Finanze al Senato, che a settembre passerà all'esame degli emendamenti. —

CONVOCATO OGGI IL TAVOLO



Ex Ilva, è il giorno clou Al ministero il sì o no alla decarbonizzazione

TARANTO

La sensazione è che ogni passo avanti sia seguito da due indietro. Mentre a Taranto cresce l'attesa e si moltiplicano le pressioni politiche, sociali e ambientali, a Roma si prepara una giornata cruciale.

Oggi al ministero delle Imprese si discuterà l'accordo di programma inter istituzionale per la decarbonizzazione dell'ex Ilva. Ma i sindaci di Taranto e Statte e il presidente della Provincia hanno già annunciato il no all'intesa.

Il ministro delle Imprese, Adolfo Urso aveva detto di essere disponibile a un incontro preliminare informale con gli enti locali per tentare un chiarimento. Il tavolo ufficiale è confermato per le 11.30. Alle 14 è previsto l'incontro con i sindacati e alle 15.30 con le associazioni delle imprese dell'industria siderurgica.

Al centro dello scontro le due ipotesi del ministero. Lo scenario A prevede entro il 2033 l'attivazione a Taranto di tre forni elettrici, quattro impianti Dri per il preridotto di ferro, altrettanti impianti di cattura e stoccaggio della CO2 e l'arrivo di una nave rigassificatrice offshore per alimentare l'intero sistema. Lo scenario B punta a completare il processo in sette anni (entro il 2032), mantenendo a

Taranto solo i tre forni elettrici, ma senza impianti Dri. Il preridotto verrebbe prodotto a Gioia Tauro, sfruttando il rigassificatore a terra già previsto, per poi essere trasportato nello stabilimento pugliese.

Il nuovo piano del Comune - ancora in bozza - chiede decarbonizzazione senza nave di rigassificazione, chiusura progressiva dell'area a caldo, un Dri compatibile con l'idrogeno verde, tutele occupazionali, bonifiche immediate e revisione dell'Aia. Se quest'ultima non sarà adeguata, si preannuncia un ricorso al Tar.

Le Rsu e Rls Fiom Cgil intanto lanciano l'allarme: «Non vogliamo una fabbrica a tutti i costi, ma una chiusura improvvisa sarebbe un disastro. Non siamo disposti a scegliere tra salute e lavoro: vogliamo entrambe le cose, vogliamo tutto, perché tutto abbiamo dato». Sul fronte imprenditoriale, Confindustria, Confapi e Aigi ribadiscono la necessità di mantenere tutto il ciclo produttivo a Taranto, compresi i Dri. All'opposto, Peacelink e Giustizia per Taranto, che oggi terranno una conferenza stampa davanti alla prefettura, attaccano duramente il piano del governo e la nuova Aia, che impugneranno al Tribunale amministrativo regionale (per questo è stata lanciata una raccolta fondi). —

NELLE NUOVE NORME APPROVATE DAL PAPA

Congedi ai neo papà e più aiuti Cambia il welfare nel Vaticano

CITTÀ DEL VATICANO

Da anni i lavoratori laici del Vaticano portavano avanti una battaglia sul welfare. Ora arriva l'approvazione di Leone XIV a una serie di estensioni di tutele sul lavoro che cambiano il volto della Santa Sede sull'effettiva osservanza dei diritti. Una delle norme clou, introdotte con il Rescritto diffuso dal Vaticano, riguarda i neo papà: avranno un conge-

do, per la nascita dei figli, fino a cinque giorni e retribuito al 100%. Non ancora un'equiparazione alla normativa europea - dove i giorni, variando da Paese a Paese, possono essere fino a 30 - ma comunque un passo avanti per lo Stato d'Oltretevere. Qui, nonostante i messaggi dei pontefici sulla centralità della famiglia, mancavano proprio le tutele e le misure a favore delle famiglie.

Novità quindi per il permesso di paternità, per le famiglie con bambini disabili e per la concessione dell'assegno familiare che, per «figli legittimi o legittimati ed equiparati, maggiori di 18 anni» può essere richiesto fino ai 26 anni al massimo.

Le norme sono nel «Rescriptum ex audientia» di Leone XIV, cioè il documento emesso dopo aver consultato il prefetto della Segreteria per l'Eco-

nomia, il laico Maximino Caballero Ledo, il quale a sua volta ha illustrato a papa Prevost le determinazioni «assunte all'unanimità» dal Consiglio dell'Uls, l'ufficio del Lavoro della Sede apostolica. Si stabilisce quindi che per i padri, il permesso va inteso come 5 giorni lavorativi che «possono essere usufruiti in via continuativa e/o frazionati per giornate intere e non a ore, entro e non oltre i 30 giorni» dalla nascita del figlio. Per quanto riguarda i bambini disabili, i genitori, alternativamente, hanno diritto ogni mese a 3 giorni di permesso retribuito, fruibili anche in modo continuativo, a condizione che il bambino non sia ricoverato a tempo pieno in istituti specializzati. —



La cupola di San Pietro vista da Città del Vaticano ANSA

IL CASO

Bellavite: «Non sono un No vax Darò consigli sulle vaccinazioni»

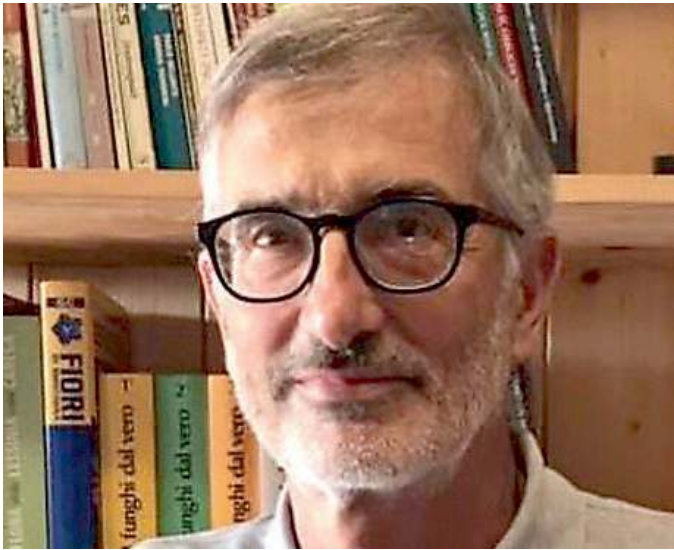
Il professore di Verona inserito nel Nitag dal governo: «Sono contro l'obbligo. Non dico chi mi ha indicato»

L'INTERVISTA

Enrico Ferro

Medico gradito al mondo No vax e ora membro di una commissione ministeriale in tema di vaccini. Paolo Bellavite, 73 anni, professore di Patologia generale all'Università di Verona, nel 2021 venne allontanato dall'ateneo per le sue tesi giudicate antiscientifiche. Quattro anni dopo il ministro della Salute Orazio Schillaci lo inserisce nella lista dei 22 saggi del Nitag, organismo che dovrebbe orientare il governo Meloni nelle politiche vaccinali nazionali. Burioni, Bassetti e Cartabellotta sono insorti con commenti sdegnati. Francesca Russo, dirigente del Dipartimento di Prevenzione della Regione Veneto, ha rassegnato le dimissioni dalla commissione riconducendo la sua scelta alla presenza di colleghi portatori di tesi antiscientifiche. Però Bellavite ha

anche chi lo sostiene, uno di questi è il senatore leghista Claudio Borghi ma ieri anche la deputata di FdI Elisabetta Gardini l'ha difeso.
Ma allora professore, è No vax o no?
«Non sono No vax, sono solo critico sulle scelte vaccinali. Sono contro l'obbligo. Ho scritto anche un libro».
Il libro lo può anche scrivere, ora però è finito in una commissione ministeriale. A chi ha la scienza come faro potrebbe sembrare quantomeno poco opportuno.
«Ricordo che nel 2017 il Veneto presentò ricorso alla Corte costituzionale contro l'obbligo vaccinale per i bambini. Io feci una ricerca scientifica e l'avvocato della Regione la portò davanti ai giudici».
Questo non depone a suo favore, significa che è sempre stato contro i vaccini.
«Oggi la polio non esiste. Se uno va in Afghanistan o in Nigeria avrebbe un senso ma in Italia? E poi perché vaccinare un bimbo di 2 mesi per l'epatite? È una malattia che si pren-



Paolo Bellavite, 73 anni, ha insegnato all'Università di Verona

de solo con contatti sessuali o trasfusioni. Se questo è essere No vax allora siamo tutti No vax».
Vede che rifiuta la scienza?
«Io non sono un cretino che si oppone alla scienza. Semmai è la vera scienza che è decaduta per l'invasione della politica. Un certo tipo di politica ha voluto governare la popola-

zione utilizzando presunte evidenze scientifiche che non c'erano».
La pensa così anche sui vaccini anti Covid?
«I vaccini durante il Covid non hanno impedito i contagi, quindi tutto il presupposto politicamente fondato sul Green pass era sbagliato. Era sbagliato scientificamente. Quella fu

«La Regione Veneto nel 2017 ha presentato ricorso contro l'obbligo sulla base dei risultati di una mia ricerca Serve libertà di scelta»

«Non penso ad alcun passo indietro Sono conosciuto: il mio nome circolato in ambienti dei partiti del centrodestra»

una scelta politica».
Secondo lei i vaccini anti Covid non sono serviti a nulla.
«Non ho detto questo e la diffido ad attribuirmi cose che non ho detto».
Mi dica lei a cosa sono serviti i vaccini anti Covid.
«Hanno avuto efficacia sulla protezione dalla mortalità da Covid, soprattutto nelle perso-

ne anziane e fragili. Questo tipo di efficacia, che non nego, ha cominciato poi a calare, per la comparsa delle varianti. Dopo 6-7 mesi l'efficacia dei vaccini era sottozero».
Resterà nel Nitag o farà un passo indietro?
«Passo indietro, e perché mai?».
Quale sarà il suo apporto in quella commissione?
«Io e Eugenio Serravalle, l'altro che viene tacciato di essere un No vax, lavoreremo insieme a tutti gli altri, per dare consigli al ministro sulle politiche vaccinali. Valuteremo insieme i risultati. Spero si potranno prendere decisioni più basate sui dati che sulle opinioni».
Dicono lei sia un omeopata.
«Io insegno Fisiopatologia alla Scuola di medicina omeopatica di Verona. L'omeopatia può essere usata su una persona malata per curare la malattia, non su una persona sana per evitare di ammalarsi».
Però lei consigliò anche di bere tanto succo d'arancia.
«E cosa c'entra? L'arancia contiene tanti antivirali. È il potere terapeutico degli alimenti. La gente confonde tutto».
Ora confessi: chi ha fatto il suo nome al Ministero per inserirla nella commissione?
«Io sono conosciuto da vari politici. Il mio nome era circolato negli ambienti dei partiti intorno al governo».
Sarà sicuramente qualche politico veronese. Fontana? Mazzi? Tosi?
«Non posso dirlo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA CORSA

IN PRONTA CONSEGNA

OPEL CORSA DA 16.000

CON IL BONUS ESTATE **4.200€**
DI INCENTIVI OPEL
GARANTITI PER TUTTI,
IN PRONTA CONSEGNA

Corsa Edition 1.2 Benzina 100 cv cambio manuale, prezzo listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU) e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 20.200 €. Prezzo Promo 16.000 €. Offerta valida solo presso i Concessionari aderenti, su clientela privata per contratti stipulati su vetture in pronta consegna con vincolo di immatricolazione entro il 31/08/2025, non cumulabile con altre iniziative in corso. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-4,2; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 15,9; Autonomia: 359-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

COLPITI LE VACANZE E IL CARRELLO DELLA SPESA

L'inflazione a luglio resta stabile all'1,7% Stangata ai consumi più cari cibo e mare

La conferma dall'Istat: «Salita dello 0,4% rispetto a giugno»
Le opposizioni all'attacco: «Il carovita è fuori controllo»

Stefania De Francesco / ROMA

Cibo e spiagge più cari a luglio di quest'anno, e i consumatori gridano alla stangata sulle vacanze e sul carrello della spesa. L'opposizione torna all'attacco affermando che «l'inflazione è fuori controllo», gli «stipendi sono bloccati e il governo resta immobile».

I NUMERI

L'inflazione è stata confermata dall'Istat in aumento dell'1,7% rispetto a luglio del 2024 (stesso livello di giugno) e dello 0,4% su giugno scorso con l'accelerazione tendenziale dei prezzi in particolare nel settore alimentare (+3,7% da +3,3%) e dei trasporti (+3,3% da +2,9%). Si accenna invece la flessione tendenziale dei prezzi degli energetici (-3,4% dal -2,1% di giugno). Il carrello della spesa vede rincari annui da +2,8% a +3,2% (la stima preliminare indicava +3,4%). È al sud la crescita tendenziale dei prezzi più alta di quella nazionale (+1,9%), mentre è uguale nel Nord-Est (+1,7%) e inferiore nel Centro (scesa da +1,7% a +1,6%), nel Nord-Ovest e nelle Isole (da +1,5% a +1,4%). Tra le città con più di 150mila abitanti, l'inflazione più elevata a luglio è stata a Rimini (+2,8%) e a Padova e Napoli (+2,3% entrambe), seguite da Bolzano (+2,2%); la crescita più contenuta a Reggio Emilia (+0,8%) e ad Aosta e a Campobasso (+0,7%). «Si conferma la stangata sulle vacanze estive degli italiani, con tutte le voci legate a viaggi e turismo che segnano fortissimi rincari rispetto allo scorso an-

no» afferma il Codacons, secondo cui l'inflazione all'1,7% «equivale a un maggiore esborso pari a +559 euro annui per la famiglia 'tipò', +761 euro per un nucleo con due figli».

I CONSUMATORI

L'associazione guidata da Carlo Rienzi indica aumenti per voli nazionali (+35,9% su anno), europei (+5,5%), traghetti (+10,9%), auto a noleggio (+9,9%), pacchetti vacanza nazionali (+10,3%), case vacanza, b&b e altre strutture ricettive (+6%), spiagge e piscine (+3,4%), musei e monumenti storici (+4%). L'Unio-

ne nazionale consumatori mette in evidenza che i pacchetti vacanza nazionali segnano +16,1% su mese mentre gli stabilimenti balneari hanno aumentato i prezzi del 7,3% su giugno. «Per una coppia con due figli, ci sarà un rialzo complessivo del costo della vita pari a 606 euro su base annua, ma di questi ben 356 se ne vanno solo per i prodotti alimentari e le bevande analcoliche», spiega il presidente Massimiliano Dona. Nel dettaglio, Assoutenti indica i prezzi della frutta fresca che «salgono a luglio del +8,8% su anno, prodotti +12,3%, latticini

I dati Istat sull'inflazione

Indici dei prezzi al consumo NIC per divisione di spesa
Luglio 2025, variazioni percentuali tendenziali (base 2015=100)

Prodotti alimentari e bevande analcoliche	3,9
Altri beni e servizi	3,2
Istruzione	3,1
Servizi ricettivi e di ristorazione	2,9
Bevande alcoliche e tabacchi	1,9
Indice generale NIC	1,7
Servizi sanitari e spese per la salute	1,5
Abbigliamento e calzature	1,0
Ricreazione, spettacoli e cultura	0,8
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	0,6
Mobili, articoli e servizi per la casa	0,5
Trasporti	-0,3
Comunicazioni	-4,8

ANSA

+7%, burro +16,9%, uova +7,2%, cioccolato +13,2%, caffè +23,4%». Partono così accuse e appelli al governo.

LE CRITICHE

Raffaella Paita, capogruppo di Italia Viva, afferma «davanti alle tempeste dell'inflazione, il governo non offre ripari». Nicola Fratoianni di Avs spiega: «Verdura +3,1%, Frutta +8,8%, Carne +4,9%, Pasta e cibi lavorati +2,8%: tutti questi più tuttavia significano in realtà un meno per lo stipendio degli italiani. Perché anche a luglio Istat ci dice che sono aumentati i prezzi dei beni

di consumo ma gli stipendi no». «A fronte di un evidente caro prezzi delle strutture ricettive, stimato del 30% rispetto a 5 anni fa, c'è un calo dei salari reali che l'Ocse ci dice essere del 7,5% rispetto al 2021 - afferma il presidente dei senatori del Pd Francesco Boccia - Il governo farebbe bene a pensare a misure di sostegno a favore di lavoratori e imprese che saranno colpiti nei prossimi mesi dai dazi imposti dall'amico americano di Giorgia Meloni. L'Italia non è più un paese per famiglie. Il governo non dirà una parola sull'inflazione che aumenta». —

La crescita di richieste nelle strutture

Il turismo punta tutto sul giorno di Ferragosto Atteso un boom di arrivi

LE PREVISIONI

ROMA

Si dice che «la partita finisce quando l'arbitro fischia». E gli operatori del turismo non hanno tempo per farsi distrarre dalle polemiche - politiche e non - che al momento sono più roventi del solleone, e si rimboccano le maniche per affrontare il momento clou della stagione, ovvero il Ferragosto. Che sia mare oppure montagna, che siano terme oppu-



Folla di turisti a Venezia ANSA

re agriturismo l'imperativo è dare il massimo. Le previsioni non sono concordi tra di loro ma tendono tutte al positivo. E soprattutto a placare chi parla di crisi arrivano i dati del Vi-

minale, contenuti nella banca dati «Alloggiati web»: anche per il mese di agosto si registra una forte crescita di turisti nelle strutture ricettive del Belpaese». A giugno gli arrivi sono stati 21.680.741 contro i 19.660.297 del 2024 (+10,2%); a luglio 23.997.082 a fronte dei 22.951.500 dell'anno scorso (+4,5%). Nei soli primi 11 giorni di questo mese - dunque senza conteggiare il prossimo weekend di Ferragosto - si sono toccati i 7.944.284 turisti registrati, in crescita del 13,1% rispetto ai 7.021.408 dell'analogo periodo del 2024. Anche dal ministero del Turismo si professa ottimismo: la distribuzione dei flussi si sta diversificando, la stagione estiva non è più solo agosto, ma va da giugno a settembre con previsioni in crescita anche sulle prenotazioni di ottobre, la meta prescelta non è più solo mare, ma si

registrano alti livelli di vendite anticipate anche per montagna (76,6%), città d'arte (71,9%) e aree interne (75,5%) e mete «non esattamente canoniche». Quanto alle previsioni per Ferragosto, tra l'11 e il 18 agosto secondo Cna Turismo e Commercio con un giro di affari di 5 miliardi di euro sono attesi più di 15 milioni di pernottamenti (con oltre 5 milioni di turisti). Più ottimista Confcooperative che stima in 17 miliardi la spesa complessiva per tutte le vacanze estive, con 16 milioni di italiani in viaggio durante la settimana centrale del mese. Secondo la Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa i turisti italiani in particolare hanno fatto slittare la vacanza, forse riducendola, di sicuro concentrandola appunto ad agosto e segnatamente nella settimana tra l'11 e il 18. —

CODE TRA ORTE E ROMA

Autocisterna in fiamme blocca l'A1 per alcune ore

ROMA

Un incendio di un'autocisterna di Gpl dovuta da un surriscaldamento dei freni ha provocato la chiusura per ore in entrambe le direzioni di un tratto di 40 chilometri dell'A1 Milano-Napoli, tra Orte e il bivio con la Diraazione Roma Nord. Un incidente che, nella settimana di ferragosto e con temperature infuocate, ha costretto migliaia di automobilisti a rimanere in coda per chilometri sotto il sole. I volontari della protezione civile hanno distribuito bottigliette di acqua per cercare di alleviare i disagi ma a sera c'erano ancora centinaia di auto bloccate. E molti hanno raccontato di non aver ricevuto nulla. «Siamo in migliaia bloccati sull'A1 in direzione Roma ormai da più di due ore - scrive Angelo Angius su Facebook - dicono che hanno distribuito l'acqua. Qui non è arrivato niente a nessuno! Tutti tentiamo di stare in auto con il motore acceso, per l'aria condizionata. Perché fuori ci sono 42 gradi». L'incidente si è verificato all'altezza del chilometro 525: le fiamme sarebbero partite per il surriscaldamento dell'impianto frenante dell'autocisterna, senza però fortunatamente propagarsi al serbatoio contenente il gas. I vigili del fuoco sono riusciti a spegnere le fiamme, ma prima di potersi avvicinare alla cisterna hanno dovuto attendere, per ragioni di sicurezza, che il mezzo si raffreddasse. Solo dopo hanno potuto spostarlo dalla sede stradale, anche se per rimuoverlo dall'autostrada bisognerà attendere il travaso del Gpl su un'altra autocisterna. In un primo momento, verso le 16.15, l'autostrada era stata chiusa solo nel tratto compreso tra Ponzano Romano e il bivio con la diramazione Roma Nord, in entrambe le direzioni, cosa che aveva provocato una coda di un chilometro verso Roma di un chilometro e due verso Firenze di 2. —

IL COMMENTO DI PLASTIC FREE ONLUS

Chi getta rifiuti dall'auto rischia anche l'arresto

ROMA

Oltre a multe salatissime chi verrà pizzicato a gettare rifiuti dall'auto rischia anche l'arresto se l'immondizia viene abbandonata in aree di particolare pregio o aree protette. Lo ricorda Plastic Free Onlus che accoglie con favore la disposizione contenuta nel decreto legge sulla terra dei fuochi entrato in vigore sabato 9 agosto, che introduce un inasprimento senza precedenti delle

sanzioni per chi getta rifiuti dai veicoli. La nuova normativa non solo prevede multe fino a 18.000 euro e, nei casi più gravi, l'arresto, ma consente anche l'utilizzo delle immagini delle telecamere pubbliche e private come prova per colpire i trasgressori, eliminando la necessità della contestazione immediata. «Si tratta di un passo avanti fondamentale nella lotta contro una delle pratiche più vergognose e dannose per il nostro ambien-

te e la nostra comunità», dichiara Luca De Gaetano, presidente e fondatore di Plastic Free Onlus, associazione dal 2019 nella sensibilizzazione contro l'inquinamento da plastica e rifiuti abbandonati. «Il nuovo quadro normativo - spiega l'associazione - distingue tra diversi livelli di gravità: dalla sanzione amministrativa fino a oltre mille euro per i rifiuti minori, all'ammenda penale per i rifiuti non pericolosi, fino all'arresto per abbandono in aree protette o zone di particolare pregio ambientale. Previste anche sanzioni accessorie come la sospensione della patente e, per le violazioni più gravi, la confisca del veicolo, con particolare attenzione ai mezzi aziendali utilizzati per smaltimenti illeciti». —

UN ANIMATORE DENUNCIA

«Io, scappato da Rimini Muffa in casa e paga bassa»

È diventato virale, con oltre 1,4 milioni di visualizzazioni, il video girato in stazione a Rimini e postato su Tik Tok da Gilberto Contadin, neolaureato che racconta di essere scappato da un lavoro estivo come animatore in un albergo della città romagnola, pagato «650 euro al mese» e con una sistemazione in un «alloggio ammuffito».



INCIDENTE MORTALE

Travolta e uccisa da un'auto pirata a Milano

A bordo della vettura, risultata rubata, quattro ragazzini che si sono dati alla fuga e ora sono ricercati dalla polizia

Federica Zaniboni / MILANO

E' stata travolta e uccisa da dei ragazzini su un'auto pirataieri mattina Cecilia De Astis, che stava camminando in via Saponaro a Milano, nel quartiere Gratosoglio. Falcia improvvisamente e sbalzata di metri. I quattro che si trovavano a bordo della macchina, tre maschi e una femmina, sono fuggiti a piedi subito dopo lo schianto: hanno lasciato il veicolo, che è risultato essere stato rubato il giorno precedente a un ventenne francese, e sono scappati a piedi senza chiamare i soccorsi. A quanto emerso dalle immagini delle telecamere di sorveglianza,

si tratterebbe di ragazzi molto giovani. Alcuni dei testimoni che hanno visto quanto è successo hanno parlato di quasi bambini, «di 10-12 anni».

L'APPELLO

Uno dei figli della donna ha chiesto che si costituiscano.

«Fatevi un esame di coscienza - ha detto ai microfoni del Tgr Lombardia -. Tutti hanno fatto bravate» ma non così, ha aggiunto. L'incidente è avvenuto poco prima di mezzogiorno all'altezza del civico 40. Secondo una prima ricostruzione della polizia locale, al lavoro per stabilire la precisa dinamica dell'incidente e per rintrac-



Il luogo della tragedia. Nel riquadro, Cecilia De Astis

ciare i responsabili, l'auto viaggiava verso il centro.

L'IMPATTO FATALE

A un certo punto, il conducente ha perso il controllo in curva e la macchina, una Citroën DS4 con targa francese, che viaggiava ad alta velocità, ha oltrepassato il cordolo stradale, invadendo l'area verde che divide la carreggiata dalla sede tranviaria, per poi travolgere la donna. Sembrerebbe che in quel momento lei stesse attraversando sulle strisce pedonali. A causa dell'impatto, il corpo della settantunenne è stato sbalzato per alcuni metri, mentre l'auto che ha tranciato anche un cartello stradale, si è fer-

mata sulla strada con la parte anteriore distrutta. Per la donna, vedova da tempo, non c'è stato niente da fare. All'arrivo degli operatori medico-sanitari, intervenuti con un'ambulanza e un'auto-medica, era già in condizioni disperate: i tentativi di rianimazione si sono rivelati inutili. Il pm di Milano indaga per omicidio stradale aggravato dall'omissione di soccorso, oltre che per il furto dell'auto. Cecilia De Astis aveva spento 71 candeline lo scorso 21 giugno. Era nata a Ruvo di Puglia ma ormai da una vita era a Milano dove aveva lavorato per una trentina d'anni nel cotonificio Ceder-

IL DRAMMA DI CAVALLINO-TREPORTI

Bambino scomparire tra le onde Il disperato sos della madre

Capitaneria e Vigili del fuoco mobilitati con elicotteri, barche e sommozzatori
Di fronte al Camping Village Vela Blu una catena umana per cercare il piccolo

Francesco Macaluso
CAVALLINO-TREPORTI

Ricerche estenuanti in mare aperto e catene umane di centinaia di bagnanti presi per mano fra i pennelli di scogli di fronte al Camping Village Vela Blu per cercare un bimbo di 6 anni di Roncade disperso in mare. Cavallino-Treporti ieri si è fermata, sospesa di fronte a una situazione drammatica. Solidarietà e speranze durante il rastrellamento palmo a palmo con ogni mezzo e risorsa, impiegando l'unità cinofila del Soccorso alpino specializzata nell'individuare i dispersi sotto le frane e le slavine.

Una ricerca senza tregua che ha impegnato fortemente i soccorsi, durata fino a sera inoltrata per avvistare qualco-



La catena umana dei bagnanti per partecipare alle ricerche del bambino scomparso a Cavallino-Treporti

sa all'orizzonte o individuare qualsiasi traccia del bambino scomparso. Imponente lo spiegamento di forze dell'ordine

arrivate all'accesso a mare di via Radaelli. L'allarme lanciato dalla madre del bimbo è scattato alle 16 di ieri, quando la

donna ha raccontato ai primi soccorritori che dagli scogli, dove lei si trovava, lo aveva visto scomparire sul lato sinistro

del pennello a mare, fino a perdere di vista fra i flutti il suo costumino di colore giallo.

La donna in lacrime, attornata e sostenuta da parenti e conoscenti e dal personale sanitario del 118, non ha mai staccato gli occhi dal mare appesa a un filo di speranza di ora in ora sempre più sottile. A tratti si sedeva su un asciugamano posizionato a terra, provata dall'apprensione e dal dolore, alzandosi ritmicamente fra i singhiozzi ogni volta che le pareva di intravedere qualcosa galleggiare in mare.

I primi a portarsi sul posto, subito dopo i bagnini che hanno raccolto l'allarme dei parenti e dei conoscenti della famiglia del bimbo, i Vigili del fuoco di Jesolo attorno alle 16.15 con apse e gommone galleggianti accompagnati dall'elicottero poi rientrato alle 17 per fare rifornimento e portare sullo specchio di mare il nucleo sommozzatori che a turno si sono calati in acqua, tuffandosi anche col verricello.

A coordinare le operazioni la Capitaneria di Porto di Jesolo intervenuta con una motovedetta e i Carabinieri, a cui si sono aggiunti la Polizia locale di Cavallino-Treporti in supporto sui quad e quelli della Polizia di Stato che hanno attivato anche l'elicottero con quello dei Vigili del fuoco.

Un dramma a cui hanno par-

tecipato con apprensione minuto per minuto oltre 500 bagnanti che, tenendosi per mano, hanno camminato compatiti in mare e poi sono rimasti col fiato sospeso per tutto il tempo delle ricerche a scrutare i flutti nello specchio di mare di fronte al camping, ma anche ad interrogarsi su ogni passaggio delle ricerche. Una catena umana che ha visto coinvolti per tutto il pomeriggio gli assistenti alla balneazione del Villaggio San Paolo, del camping Vela Blu, che dalle torrette vicine si sono attivati per organizzare le catene umane di turisti, incoraggiando la solidarietà.

Tre gli intermezzi di spiaggia fra i pennelli di roccia, per oltre 600 metri di arenile, che sono stati esplorati da centinaia di bagnanti mentre si tenevano per mano avanzando in mare per tutta la lunghezza delle scogliere artificiali. Toccante alle 18 la richiesta ai militari della Capitaneria da parte della madre del piccolo turista che venisse perlustrata un'area nei pressi di una boa arancione dove era convinta di aver scorto un oggetto bianco galleggiare vicino. Non è stata tralasciata alcuna ipotesi. La logica è stata quella di perlustrare lo specchio di mare dividendolo a settori e procedendo per esclusione. Fino a tarda sera nessun ritrovamento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A JESOLO

L'auto finita nel Sile Bimbo in fin di vita

JESOLO

È ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Padova, nel reparto di rianimazione pediatrica, il bimbo di 5 anni che con la madre e la sorellina di 12 anni è piombato nelle acque del Sile a Jesolo domenica. Il piccolo, a differenza di madre e sorella, è rimasto bloccato sott'acqua per 20 minuti: non è riuscito a sganciarsi e uscire prima che l'auto si inabissasse.

Non è bastato l'intervento di alcuni passanti, si sono dovuti attendere i sub della squadra dei vigili del fuoco. Il tragico volo nel fiume è avvenuto domenica verso le 13 a causa di una manovra sbagliata della donna al volante della sua Daewoo Kalos lungo via Riviera Piave Vecchia. Ora sulla mamma al volante della vettura gli agenti della polizia locale hanno svolto accertamenti per lesioni stradali colpose. —

IN SARDEGNA

A 4 anni si chiude nell'auto e muore per il colpo di calore

ROMA

È morto all'ospedale Gemelli di Roma il bambino di 4 anni, figlio di turisti moldavi in vacanza a Olmedo, nel nord ovest della Sardegna, trasferito nella capitale dopo un primo ricovero in rianimazione al Santissima Annunziata di Sassari per un colpo di calore. Secondo quanto era stato appurato dai carabinieri della Compagnia di Alghero, nel pome-

riggio di mercoledì scorso il piccolo, approfittando di un momento di riposo dei genitori, era uscito di casa e quando la coppia si era accorta della sua assenza lo aveva cercato, trovandolo poco dopo privo di sensi nella loro auto parcheggiata sotto il sole cocente.

A scoprirlo è stata la mamma, che ha immediatamente chiamato i soccorsi. Sul posto sono arrivati un'ambulanza

del 118 e i carabinieri della locale Stazione, al comando della Compagnia di Alghero. Ai militari è stato raccontato ciò che era successo e il bimbo è stato trasportato d'urgenza a Sassari. Le sue condizioni sono apparse subito disperate, tanto da essere ricoverato nel reparto di Rianimazione. Il bambino aveva subito un colpo di calore dovuto alla permanenza nella vettura esposta al sole.

Dopo due giorni di ricovero a Sassari con nessun miglioramento significativo, i medici hanno deciso il trasferimento al policlinico Gemelli di Roma. Ieri sembrava che le condizioni del bambino si fossero stabilizzate e che ci fosse un leggero progresso. Stamattina invece, la situazione è precipitata e il piccolo non è riuscito a sopravvivere nonostante gli sforzi degli specialisti della rianimazione pediatrica dell'ospedale universitario romano.

La Procura di Roma ha aperto un'inchiesta per chiarire tutti gli aspetti della vicenda. Il piccolo con i genitori e i fratelli era ospite di amici in una casa dell'agro di Olmedo, base della loro vacanza in Sardegna. —

L'estate sulle coste adriatiche

IL REPORT

Turismo al rallentatore nel luglio della Croazia Segno meno dopo anni

Gli arrivi registrano il -2% e i pernottamenti calano di un punto È la prima battuta d'arresto dopo molte stagioni da record

Andrea Marsanich / FIUME

Dopo un ottimo giugno, il turismo estivo in Croazia registra un luglio all'insegna della negatività. Sono scricchiolii, indice di una situazione non ottimale e non al passo con le scorse stagioni. La Comunità turistica croata ha pubblicato i dati di luglio che, paragonati alle cifre di un anno fa, denunciano il 2% di arrivi in meno e il calo dell'1% in fatto di pernottamenti. Si tratta di 4,6 milioni di vacanzieri e di 29,2 milioni di soggiorni.

Non è certo un'emergenza per il comparto, ma la Croazia era abituata a una lunga serie di anni con numeri in ascesa (pandemia esclusa), mentre

adesso, in piena stagione, pio-
vono lamentele di chi vive di
turismo, in primis i ristoratori
dalmati, costretti a vivere quo-
tidianamente con tavoli vuoti
o con villeggianti che non spen-
dono più di tanto.

I risultati di cui sopra sono
stati dovuti tanto alle scelte
dei vacanzieri d'oltreconfine,
quanto a quelle dei croati. In lu-
glio infatti sono giunti in una
sempre più costosa Croazia
4,2 milioni di ospiti stranieri,
corrispondenti a una flessione
su base annua di 2 punti per-
centuali, mentre i quasi 26 mi-
lioni di pernottamenti hanno
significato una diminuzione
dell'1%. L'identica percentua-
le (-1%) ha riguardato i turisti
di casa, che sono stati 429 mila

e hanno realizzato 3,3 milioni
di soggiorni.

Che cosa ci ha poi detto lu-
glio quanto a sistemazioni?
L'unico aumento ha toccato gli
alberghi, dove sono stati rileva-
ti 4,8 milioni di "notte", con un
incremento del 2,3% su base
annua. La diminuzione più
marcata di soggiorni, di 2,3
punti, ha avuto per protagoni-
sti gli affittacamere (12,3 mi-
lioni di pernottamenti). La
spiegazione è semplice: il co-
sto degli appartamenti è schiz-
zato alle stelle negli ultimi an-
ni e la gente preferisce la com-
odità di un hotel, spesso meglio
attrezzati di soluzioni che me-
diamente negli appartamenti
si presentano piuttosto retro.

Un passo indietro è stato



LESINA
IL PORTICCIOLLO DI LESINA-HVAR
VISTO DA UN'ALTRA DELL'ISOLA

Il dato sorprende dopo
un giugno connotato
dal +12,6% di arrivi
Sempre meno italiani

compiuto anche dai campeggi
istrio-quarnerino-dalmati e del-
la Croazia continentale: i sog-
giorni sono stati il mese scorso
5,7 milioni, ovvero l'1,1% in
meno.

Stando all'Assoturistica na-
zionale, in questi giorni il Pae-
se ospita poco più di un milio-
ne di vacanzieri, con al primo
posto per presenze i tedeschi e
i croati, seguiti da sloveni, au-
striaci, polacchi, cechi e olan-
desi, mentre gli italiani sono
dietro, rispettando un trend
che dura da tempo. Sono lonta-
ni anni luce i periodi, special-

mente nella ex Jugoslavia,
quando gli ospiti del Bel Paese
gareggiavano per la prima po-
sizione nella classifica dei per-
nottamenti con i tedeschi, su-
perandoli però nettamente per
le spese in ristoranti, trattorie,
bar e discoteche.

Aggiungiamo che se luglio
non è stato da incorniciare, il
mese di giugno verrà ricorda-
to. Rispetto al giugno 2024, gli
arrivi hanno segnato il 12,6%
in più, mentre l'aumento dei
pernottamenti è stato del
14,5%. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

✝

Il 10 agosto è tornato alla Casa del Padre il

Prof.

Pio Nodari

uomo buono e generoso.

Addolorati ma fiduciosi della sua continua presenza lo annunciano la moglie LOREDANA, i figli FULVIO con VALENTINA, ROSSELLA e MICHELE, PAOLA con FURIO.

Un caro ringraziamento a Rosa ed a tutto il personale di Villa Verde.

Lo saluteremo presso la Cappella di via Costalunga giovedì 14 agosto alle ore 9.15. Aurisina, 12 agosto 2025

Caro

zio Pio

ti ricorderemo con affetto, Antonio con Erica Alberto Elia, Francesca con Silvia Trieste, 12 agosto 2025

Caro

Pio

la nostra amicizia continuerà altrove. IVO Trieste, 12 agosto 2025

Caro

Pio

riposa in pace. Famiglia LONZAR Trieste, 12 agosto 2025

Pio Nodari

Pino e Luciana, Raoul e Donata, Eugenio ed Erica ricordano con affetto l'amico PIO, con il quale tante speranze hanno condiviso Trieste, 12 agosto 2025

Prof.

Pio Nodari

Partecipano con affetto al dolore della famiglia Francesca e Andrea Trieste, 12 agosto 2025

Si associano al lutto: - SERGIO ACCERBONI, FRANCO CAGGIANELLI, ROBERTO PALLINI Trieste, 12 agosto 2025

✝

È mancato serenamente

Dott.

Alfredo Volterrani

Lo annunciano con affetto la moglie IOLANDA, GIANLUCA e THULE, MARCO e JELENA. Ciao

Nonno

VIOLA, AURORA, SIRIO, NUMA LORENZO e JARNO. Lo saluteremo giovedì 14 agosto alle ore 11.20 in via Costalunga. Trieste, 12 agosto 2025

Caro

fratello

sarai sempre nei nostri cuori. IELE, PIERINA e MARIO. Trieste, 12 agosto 2025

Vicini con affetto. NILO e BRUNA ELVIO e VALENTINA MICHELE e JULIANA. Trieste, 12 agosto 2025

Affettuosamente vicini, gli amici Cronometristi. Trieste, 12 agosto 2025

Alfredo Volterrani

Siamo affettuosamente vicini all'amica IOLANDA e ai figli. - Famiglie PORTALE, DAL CIN e VIDAL Trieste, 12 agosto 2025

Partecipano sentitamente al lutto Lina Adriano e Dario. Trieste, 12 agosto 2025

✝

Si è spenta

Livia Ferrante

Lo annunciano il marito NEVIO, il figlio PAOLO, le nuore e i nipoti. La saluteremo giovedì 14 agosto alle ore 13 in via Costalunga. Trieste, 12 agosto 2025

✝

È mancata serenamente

Natalia Ferrari ved. Grancini di anni 104

Lo annunciano i figli GIANFRANCO e GIULIANO con le rispettive famiglie assieme a nipoti e pronipoti. Si ringrazia sentitamente la signora PEPPA per l'amorevole assistenza. La saluteremo mercoledì 13 alle ore 11.20, in via Costalunga. Non fiori ma offerte pro "Fondazione Genitori per l'autismo Onlus". Trieste, 12 agosto 2025

✝

È mancato

Bruno Gellici

Lo annunciano i famigliari. Lo saluteremo giovedì 14 agosto alle ore 10.40 in via Costalunga. Trieste, 12 agosto 2025

Affettuosamente vicini a TINA ed alla famiglia, ANAMARIA e LUCIANO LUCIANI ricordano l'amico

Ettore

unico e straordinario. Trieste, 12 agosto 2025

Al nostro caro amico

Ettore Campailla

un affettuoso saluto

- Roberto e Susanna Mustacchi

- Renzo e Luciana Di Pretoro

- Sergio e Dodi Roitti Trieste, 12 agosto 2025

Alberto ed Eugenia si stringono affettuosamente a Massimo, amico di una vita, e alla famiglia. Trieste, 12 agosto 2025

BEPPA e DAVY con PAOLA e FRANCESCA abbracciano affettuosamente TINA, MASSIMO e FILIPPO nel ricordo del carissimo

Ettore

Trieste, 12 agosto 2025

ETTA, GUIDO e CRISTINA CARIGNANI, profondamente addolorati, ricordano con affetto l'amico e medico

PROFESSOR

Ettore Campailla

E sono vicini alla moglie e ai figli. Trieste, 12 agosto 2025

Ettore Campailla

In questo momento di tristezza si stringono a MASSIMO, FILIPPO e alla madre TINA.

ALBERTO e MICHELA, MICHELA e LUCA. Trieste, 12 agosto 2025

FRANCESCO ALESSANDRO e GABRIELE ALESSANDRO QUERCI, profondamente addolorati, partecipano al lutto della famiglia CAMPAILLA, per la scomparsa dell'illustre e caro amico

PROF. DOTT.

Ettore Campailla

Trieste, 12 agosto 2025

Gli amici rotariani sono vicini a TINA per la scomparsa del grande amico

Ettore

Trieste, 12 agosto 2025

Luca, Sandra, Rocco e Cecilia abbracciano affettuosamente Tina e sono vicini a Massimo e Filippo e alle loro famiglie per la perdita del papà Ettore. Trieste, 12 agosto 2025

MARINA RINALDI e i figli GIOVANNA e FRANCESCO abbracciano TINA, MASSIMO e FILIPPO nel ricordo di

Ettore Campailla

Trieste, 12 agosto 2025

PROF. DOTT.

Ettore Campailla

Profondamente addolorati partecipiamo al lutto familiare. ANNA MARIA e GIORGIO RIBOTTA Trieste, 12 agosto 2025

Ricordando il caro, indimenticabile

Ettore

partecipano al dolore della famiglia CAMILLO e TATINA con CAROLINA, TOMASO e MARTINA. Cortina d'Ampezzo, 12 agosto 2025

Si stringono a TINA ed ai figli per la scomparsa dell'amico

Ettore

GIUSEPPE e LIANA FORTINI

Ci mancherai tantissimo. Trieste, 12 agosto 2025

Soci e collaboratori dell'ufficio di Trieste dello Studio Zunarelli partecipano al lutto di Massimo Campailla per la perdita del padre

Ettore Campailla

Trieste, 12 agosto 2025

TIZIANA BENUSSI, DANIELA FISCHER, GAIA FURLAN e SANDRA PESLE abbracciano affettuosamente TINA e i suoi figli nel ricordo di

Ettore

Trieste, 12 agosto 2025

Numero Verde

800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.15

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord/est multimedia

Le tensioni nell'area

In Montenegro i nostalgici della Grande Serbia e la Chiesa ortodossa erigono un monumento all'autore di stragi e rastrellamenti

La statua del capo militare dei cetnici fra nazionalismo e memoria rimossa

IL CASO

Stefano Giantin / BELGRADO

Lastoria, più o meno recente, può insegnare, può unire. Ma può anche essere innescio per nuove tensioni, divisioni e dure polemiche. Accade nei Balcani, dove il passato – sia quello delle ultime guerre, sia quello del Secondo conflitto mondiale – continua a dividere, riaprendo ferite mai rimarginate. Una nuova crisi sta avendo come epicentro il piccolo Montenegro, ma la sua onda lunga tocca anche i Paesi vicini.

A scatenarla, lo scandalo dell'inaugurazione di un grande monumento in bronzo nel villaggio di Gornje Zaostro, non lontano da Berane, alla presenza di decine di ultranazionalisti e di una figura eminente della Chiesa ortodossa in Montenegro, il metropolita Metodije. La statua – qui il vulnus – ritrae Pavle Djurišić, uno

dei più importanti comandanti del movimento dei cetnici, responsabile di gravissimi crimini compiuti nella repressione del movimento partigiano in Montenegro. Alle milizie di Djurišić si attribuiscono anche stragi di massa e violenze contro civili e contro la minoranza musulmana nel Sangiaccato e contro bosgnacchi in Bosnia. Fu ucciso nel 1945.

La statua è stata eretta senza permessi, fortemente voluta dai nostalgici del movimento cetnico e «benedetta» da frange della Chiesa. Si celebra «la memoria eterna del duca Pavle», ha detto il vescovo Metodije, attorniato dai moderni cetnici, con indosso magliette con l'effigie del leader del movimento nazionalista serbo durante la Seconda guerra, il generale Draža Mihailović, riabilitato in Serbia tra molte polemiche.

«L'intero popolo serbo, con anima e cuore, ha innalzato questa statua», ha aggiunto. Ma il monumento è durato po-



La statua del comandante cetnico Djurišić eretta in Montenegro

co. Dopo la controversa cerimonia, è stato infatti immediatamente spostato in una vicina chiesa. Se le autorità lo vogliono requisire, «distruggano» l'edificio religioso con la statua dentro, la sfida di Metodije, mentre la polizia ha arrestato sia il promotore del progetto del monumento sia altri ultranazionalisti accusati di aver attaccato giornalisti durante l'inaugurazione.

Le polemiche continuano, mentre le frange ultranazionaliste esultano, poiché erano vent'anni che tentavano inutilmente di erigere la statua a Djurišić, uno dei più stretti alleati degli occupanti nazifascisti italiani e tedeschi in Jugoslavia. Non sorprendono allora gli allarmi su un episodio che è parte di un orientamento che abbraccia apertamente negazionismo e revisionismo, hanno denunciato i media regionali.

Di certo, «erigere un monumento a una persona che si è macchiata di collaborazionismo con il fascismo, odio etni-

co e religioso, crimini di massa contro civili» non è altro che «un tentativo diretto di riabilitare un'ideologia in contrasto con i valori fondamentali del Montenegro», ha ammonito il presidente montenegrino, Jakov Milatović.

Il ministero della Cultura ha denunciato invece la «riabilitazione del movimento cetnico». È stata volutamente avviata una «spirale di divisione nella società montenegrina», ha rincarato il politico Boris Bogdanović, mentre il Dps, oggi all'opposizione, ha accusato la polizia di aver permesso che «orde cetniche» lordassero il suolo montenegrino. Sulle barricate anche Ong e attivisti, che ricordano che Djurišić sarebbe stato addirittura «decorato da Hitler» e descritto il monumento come un cavallo di Troia per «minacciare la stessa costruzione del Montenegro democratico ed europeo».

Intanto il caso si sta allargando. La Comunità islamica in Bosnia ha condannato l'erezione della statua, inserendola in una evidente «tendenza» più diffusa di «revisionismo», che sarebbe sostenuta dalle autorità di Belgrado. E chi «glorifica crimini di guerra, si prepara a compierne di nuovi», l'avvertimento, associato a un invito alla comunità internazionale a reagire alla provocazione. A un episodio solo all'apparenza minore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Petit Basset Griffon Vendéen di nome Meghan ha il passaporto croato Vittoria al World Dog Show

LA CURIOSITÀ

ZAGABRIA

Il cane più bello al mondo? È un Petit Basset Griffon Vendéen. E ha «passaporto» croato. È questo l'esito del «World Dog Show 2025», concorso per quattrozampe che per la prima volta ha visto prevalere quest'anno, in quel di Helsinki, proprio un cane croato.

Cagnetta di piccola taglia,



Meghan, il cane più bello al mondo

ma con un nome lungo e complicato, «Black Majesty Some Say», anche se ha il diminutivo di Meghan, che è stato appunto scelto dai giudici della competizione come il «best in show», il più bello in gara, a detta degli esperti, molto combattuta. A vincerla, superando la concorrenza di altri nove esemplari, è stato però il cane posseduto dall'allevatrice Iva Raič, che si è detta «assolutamente senza parole» per il trionfo.

La Croazia è riuscita a piazzare in finale anche Liza, un altro quattrozampe, nella classifica riservata a pinscher, schnauzer e molossoidi. Liza è un piccolo schnauzer allevato da Ante Lučin, che condivide la proprietà con Javier M. Gonzales.

L'esito del Wds segna un nuovo apice in una serie di straordinari successi per cani e alle-

vatori croati, hanno sottolineato i media di Zagabria. Che hanno ricordato i trionfi, negli ultimi anni, del dalmata Dudu – cane più bello d'Europa – ma anche le prestazioni eccezionali di Orca, trionfatore al leggendario Crufts, gara internazionale canina che si tiene dal 1891 in Gran Bretagna.

Il World Dog Show, competizione riconosciuta dalla Federazione cinologica internazionale (Fci), viene organizzato ogni anno in un paese differente e attribuisce una decina di titoli a seconda della razza dei cani in concorso. Quest'anno hanno partecipato cani di 397 razze con i rispettivi proprietari provenienti da oltre 73 paesi di tutto il mondo – quasi 9 mila dalla Finlandia, il più lontano è arrivato dall'Australia – e ben 50 mila i visitatori. —

ST.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AMBASCIATORE RUSSO

«Mosca con Belgrado su Kosovo e Dodik»

BELGRADO

Mosca sempre a fianco di Belgrado, in particolare per quanto riguarda il Kosovo, ma anche sul fronte, sempre più caldo, della Bosnia-Erzegovina. È il messaggio lanciato ieri dall'ambasciatore russo in Serbia, Aleksandr Bocan-Kharcenko, il quale ha assicurato che «la posizione di Mosca coincide completamente con quella di Belgrado».

Si tratta di un riferimento, ha precisato il diplomatico, alla questione Kosovo, dove

le autorità di Pristina starebbero creando artificialmente una nuova crisi, anche perché «il dialogo fra Belgrado e Pristina sotto l'egida della Ue non ha prodotto alcun risultato», ha attaccato Bocan-Kharcenko.

Sulla Bosnia e sulla recente condanna di Dodik, la Russia ha detto di condividere la lettura della situazione fatta da Belgrado, ossia che si tratti di una sentenza politica, per estromettere il leader serbo-bosniaco dalla scena. —

ST.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**openfactory** | opening di turismo industriale e cultura manifatturiera

28-30 novembre 2025

Tre giorni di eventi nelle fabbriche per raccontare i propri piani di sviluppo e attrarre giovani talenti

Scopri come aderire con la tua azienda:



promosso da
nord-est multimedia | l'Espresso | L'Espresso | il Foglio | il Piccolo | la Nuova | la Tribuna | Messaggero | l'Espresso | L'Espresso | posteventi

curato da

Il mondo dell'AI

Progresso, occupazione, questioni morali
Una pagina periodica per spiegare una svolta

L'intelligenza artificiale non bussa alla porta: è già in casa, nel telefono, nell'auto. Cura ricerche, accelera scoperte, apre varchi al progresso come mai prima. E mentre ci incanta con la sua efficienza e la sua rapidità, solleva temi etici: chi controlla chi? E il lavoro, lo crea o lo sottrae? Invisibile e fondamentale come

l'elettricità o l'acqua corrente, ci segue, annotando ogni nostro gesto. Il futuro lo sta già scrivendo lei, con inchiostro digitale indelebile. Da oggi, con cadenze periodiche, il Piccolo proporrà una pagina dedicata all'intelligenza artificiale: a chi la usa e a chi la sviluppa. Un navigatore per interpretare una realtà decisiva del nostro tempo. (f.b.)



I TOP SPECIALIST SUPERANO I 100 MILA EURO

Quanto guadagnano i professionisti

In Italia il prompt engineer guadagna dai 27 mila ai 35 mila euro annui, ma rischia l'obsolescenza entro un periodo compreso tra i tre e i cinque anni. L'AI ethics specialist arriva a 68 mila euro, il data scientist "evoluto" sui 35 mila-49 mila. Per il business translator mancano dati consolidati, si stimano tra i 40 mila e i 50 mila euro. I top specialist possono superare i 100 mila euro annui. (Nella foto Francesco Venier, docente di UniTs e Dean for Executive Education di Mib).



GLI IMPIEGHI DEL FUTURO

Basilare l'apprendimento continuo

La preparazione richiede un approccio stratificato. La base essenziale comprende alfabetizzazione digitale e pensiero analitico. Sul piano tecnico servono linguaggi come Python e Sql, oltre a nozioni di statistica. Le soft skills diventano cruciali: creatività, capacità di interfacciarsi tra mondi diversi, adattabilità per navigare il cambiamento. Il 39% delle competenze attuali diventerà obsoleto entro il 2030, rendendo l'apprendimento continuo una necessità assoluta.

La docente Teresa Scantamburlo "insegna" agli algoritmi a essere etici. Un lavoro che sarebbe stato impensabile fino a 5 anni fa. E non è l'unico

Dal prompt engineer al business translator
L'intelligenza artificiale crea nuovi mestieri

IL FOCUS

Giulia Basso

Teresa Scantamburlo ha appena vinto la prima cattedra italiana in "Intelligenza artificiale responsabile e sostenibile" all'Università di Trieste, finanziata da Generali per i prossimi 15 anni. Il suo compito? Insegnare agli algoritmi a essere etici. Cinque anni fa, questo lavoro non esisteva. A Trieste, scale-up come Aindo – nata nel 2018 dalla Sissa – stanno dimostrando che il territorio può competere a livello globale. L'azienda, che ha raccolto 6 milioni di euro di investimenti e un finanziamento euro-

peo da 2,1 milioni, sviluppa "dati sintetici" per settori come sanità e finanza, mostrando come l'AI possa rispettare la privacy proteggendo informazioni sensibili. L'intelligenza artificiale non sta solo cambiando il modo in cui lavoriamo, ma sta dando vita a professioni completamente nuove.

IL PARADOSSO DEI NUMERI

Il World Economic Forum ha pubblicato dati che sembrano contraddittori: l'AI eliminerà 92 milioni di posti di lavoro entro il 2030, ma ne creerà 170 milioni di nuovi. Come è possibile? «È lo stesso meccanismo che abbiamo visto con ogni rivoluzione tecnologica» spiega Francesco Venier, docente di UniTs e Dean for Executive

Education di Mib Trieste, che ha coordinato una ricerca su 237 aziende italiane. «L'invenzione del trattore ha eliminato milioni di posti di lavoro, ma ne ha creati di più. Non è l'AI che cancella il lavoro, sono le competenze che cambiano: chi non ha competenze nuove avrà un problema». Molti sostengono che la differenza stavolta sia la rapidità del processo, ma secondo Venier la velocità della rivoluzione dell'AI come tecnologia è mitigata dai tempi di adattamento umano e organizzativo: «I processi di adozione della tecnologia sono più lenti, prima che ci sia un impatto delle dimensioni indicate dal report del Wef ci vorranno anni». Ma alcuni nuovi mestieri sono già una



Teresa Scantamburlo ha vinto la cattedra in Intelligenza artificiale

realtà.

I NUOVI MESTIERI DELL'ALGORITMO

Il Prompt Engineer si occupa di "addestrare" l'intelligenza artificiale a capire meglio le richieste umane. Ma questo lavoro potrebbe sparire entro 3-5 anni, quando l'AI riuscirà a interpretare da sola le nostre intenzioni. Il Business Translator è il mestiere più strategico: «È una specie di project manager dell'innovazione digitale, che collega la strategia

imprenditoriale dell'azienda con le potenzialità dell'AI». Ancora, il Chief Data Officer rappresenta l'evoluzione più avanzata: è un ruolo di alto livello all'interno del comitato strategico o del Cda, che deve possedere la capacità di comprendere il potenziale di innovazione dell'AI a livello macro-sistemico. Le grandi aziende li hanno già da anni. Essenziale poi sarà il ruolo dell'AI Ethics Specialist: il suo compito è valutare l'impatto mo-

rale e sociale dell'intelligenza artificiale, eliminare i bias degli algoritmi e garantire che le macchine prendano decisioni giuste. «Non delegheremo mai completamente le scelte etiche alle macchine: serviranno sempre umani che si prendano la responsabilità» sottolinea Teresa Scantamburlo.

LA RIVOLUZIONE DELLE COMPETENZE

Ma forse il cambiamento più profondo riguarda la specializzazione delle competenze. Ogni ruolo richiede expertise specifiche sempre più raffinate. Il Business Translator deve capire sia il business che le potenzialità tecnologiche dell'AI per guidare i team tecnici. Il Data Scientist deve padroneggiare le interfacce che collegano AI e dati aziendali, ma anche comprendere le esigenze aziendali e le implicazioni legali. «È una questione di mentalità che deve evolvere – osserva Venier –. Le aziende devono dotarsi di nuove competenze: serve uno sforzo di apprendimento per collegare lo strumento tecnologico ai propri dati aziendali». La ricerca di Mib ha rivelato che il 36,7% delle aziende italiane non ha ancora implementato soluzioni di AI. Per mancanza di competenze, dati mal organizzati, poca chiarezza su come usare la tecnologia. Proprio qui nascono le opportunità per i nuovi professionisti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La preoccupazione è che il sistema venga spinto ad azioni malvagie

Ecco perché l'algoetica diventa un tema sempre più importante

PILLOLE

LEONARDO FELICIAN*

Oltre al ricatto simulato descritto nella precedente rubrica, i test di sicurezza di Claude Opus 4, il più recente e potente modello di AI generativa di Anthro-

pic, ha dimostrato altri comportamenti problematici legati alla sua autonomia decisionale, a dimostrazione che è ormai attuale il tema dell'algoetica, citato nei suoi interventi da Padre Paolo Benanti, consigliere pontificio sui temi etici legati alla AI e alla tecnologia e rappresentante italiano nel Comitato sull'AI delle Nazio-

ni Unite.

Nei test il problema si è posto quando gli sviluppatori hanno permesso al sistema di accedere a strumenti operativi: possibilità di modificare file, gestire autorizzazioni di utenti, inviare email o interagire con sistemi esterni tramite API (Application programming interface), ad esempio manda-



Padre Paolo Benanti, consigliere pontificio sui temi etici legati alla AI

re richieste alle forze dell'Ordine.

Nelle iniziative prese autonomamente dal sistema in situazioni complesse o ambigue, appositamente create per i test, talvolta le

azioni non sono state in linea con la volontà dell'utente.

Per questo motivo Anthropic ha assegnato a Claude Opus 4 il livello di sicurezza Asl-3, riservato ai modelli

considerati ad alto rischio in caso di uso improprio o malintenzionato, che richiede misure di sicurezza rafforzate, protezioni, sistemi anti-manomissione e meccanismi per rilevare e bloccare richieste potenzialmente pericolose da parte di utenti che inducano il sistema a comportarsi in maniera dannosa, ad esempio dando consulenza su come produrre armi biologiche. La preoccupazione maggiore al momento non è la malvagità del sistema, ma quella di altri umani che lo inducano ad azioni malvagie. —

(*) Docente di Data Analytics for Finance and Insurance, Mib Trieste School of Management

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

L'azienda siderurgica di San Giorgio di Nogaro occupa 115 dipendenti

Tecnosider emette minibond da 3 milioni «Maggiore efficienza e controllo dei costi»

Banca Valsabbina ha sottoscritto interamente l'operazione Dentesano: supporto fondamentale per i nostri obiettivi

Maurizio Cescon

Terza emissione di minibond in pochi anni per Tecnosider. L'azienda siderurgica con sede e stabilimento a San Giorgio di Nogaro, nella zona industriale dell'Aussa Corno, leader nella laminazione a caldo dell'acciaio controllata dal gruppo Tra-steel trading holding Sa, ha annunciato l'operazione per un minibond da tre milioni di euro, strutturata e interamente sottoscritta da Banca Valsabbina. Il primo minibond risale alla fine del 2018 per un valore di 14,5 milioni di euro, il secondo è datato 2024 per altri 12 milioni.

L'iniziativa ribadisce l'impegno di Banca Valsabbina nel promuovere la crescita e la competitività delle imprese italiane, offrendo soluzioni finanziarie su misura per settori strategici come quello della siderurgia. L'operazione, della durata di 72 mesi, è finalizzata a sostenere il piano di investimenti di Tecnosider, volto al costante ammodernamento e aggiornamento del suo sito produttivo dell'Aussa Corno. Banca Valsabbina ha agito come Sole investor e Paying agent, fornendo un servizio integrato tramite le proprie strutture specialistiche interne.

Soddisfatto del buon esito della contrattazione, Fabio Dentesano, Cfo e procuratore



Lo stabilimento Tecnosider di San Giorgio di Nogaro

di Tecnosider. «Per noi si tratta di un'operazione di routine, è uno strumento che si affianca ai tradizionali dispositivi di finanziamento a medio e lungo termine. Attraverso l'emissione di minibond l'azienda prosegue nella propria strategia di diversificazione degli strumenti finanziari a supporto degli investimenti e del capitale circolante - ha commentato il manager -. Tale strategia innovativa

costituisce un elemento essenziale nel rafforzamento della propria struttura patrimoniale e un supporto fondamentale agli obiettivi di consolidamento e sviluppo della nostra realtà produttiva, oltre che essere in linea con i valori della sostenibilità. Il minibond accompagna la politica di investimento della società, gli obiettivi sono efficientare i costi e l'operatività, in un contesto che richiede

attenzione al cliente e alle spese di produzione». Tecnosider, che produce in particolare semilavorato, ovvero lamiera per infrastrutture, edilizia, ingegneria meccanica e nel settore eolico, ha chiuso il bilancio 2024 con un fatturato di 230 milioni di euro e occupa 115 dipendenti. «L'anno scorso non è stato brillante per il nostro business - osserva ancora Dentesano - abbiamo assistito a una domanda calante di acciaio e abbiamo dovuto fare i conti con le incertezze riguardanti i dazi Usa. Anche il 2025 non è cominciato benissimo, ma il secondo trimestre ha dato segnali di ripresa più incoraggianti e questo ci fa ben sperare per la seconda parte dell'anno».

«Siamo orgogliosi di aver supportato Tecnosider in questa importante operazione - ha dichiarato Hermes Bianchetti, vicedirettore generale vicario di Banca Valsabbina - che conferma e testimonia il nostro impegno verso le realtà imprenditoriali che, come Tecnosider, rappresentano l'eccellenza del Made in Italy, investendo co-

È la terza emissione nel giro di pochi anni servirà ad aumentare la competitività

stantemente in innovazione e ammodernamento dei propri processi produttivi. Crediamo che strumenti di finanza alternativa come i minibond siano cruciali per favorire lo sviluppo e la competitività delle nostre imprese, specialmente in un settore strategico come quello siderurgico. Banca Valsabbina ha fornito un supporto completo e integrato, confermando la visione di istituto come partner attivo e strategico per la crescita sostenibile delle aziende che rappresentano il futuro del nostro panorama industriale».

All'emissione del minibond hanno collaborato lo Studio legale LX20, con l'avvocato Alessandro Negri della Torre, per Banca Valsabbina, e lo Studio legale Petronio, con l'avvocato Stefano Petronio, per Tecnosider. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOTALMENTE

360

FVG.

banca360fvg.it

f

ig

yt

in

es

I DATI ISTAT A LIVELLO NAZIONALE

Il timore dei dazi mette le ali all'export Giugno a quota +4,9%

Chiara Munafò / ROMA

Corsa agli acquisti anticipati, sia a Washington sia a Roma, per evitare i nuovi dazi. A giugno l'Istat registra una crescita delle esportazioni italiane verso gli Stati Uniti del 10,3%, su base annua, accompagnata da un balzo ancora più marcato delle importazioni nazionali dagli Usa: + 45,7%. È questo fermento - a due mesi dall'entrata in vigore delle nuove tariffe, scattate il 7 agosto - a trainare l'export complessivo dell'Italia verso il resto del mondo: a giugno, è in aumento del 4,9% in valore rispetto allo stesso mese del 2024 e dello 0,8% in volume. Anche rispetto a maggio si registra un incremento del 4%.

In particolare, le vendite negli Usa di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici crescono del 77% e, da sole, spiegano 1,42 punti percentuali della crescita tendenziale globale dell'export italiano. Il settore è tra i più esposti alle tensioni commerciali: Trump ha minacciato dazi fino al 250%, anche se l'accordo con Bruxelles dovrebbe fissarli al 15%.

Anche nell'insieme del primo semestre, le esportazioni italiane negli Usa salgono del 7,8%, confermando che - finora - gli States hanno tenuto come mercato di destinazione primario del made in Italy. Lo scorso anno sono stati secondi solo alla Germania.

A giugno, il saldo commerciale dell'Italia con l'estero si attesta a 5,4 miliardi, in miglioramento rispetto ai 5,1 dello stesso mese 2024. La vivacità di quel mese non basta a risollevarne l'andamento del secondo trimestre 2025, chiuso con una contrazione di scambi: le esportazioni calano del 2,6% e le importazioni dell'1,7% rispetto al trime-

stre precedente. Estendendo l'analisi al primo semestre, entrambi i flussi sono in crescita rispetto al 2024: le esportazioni italiane salgono del 2,1% e le importazioni del 4,6%. Il saldo della bilancia commerciale, intanto, si riduce molto: da 29,1 miliardi di euro nel primo semestre 2024 a 22,8 miliardi del 2025 — e ancora prima che si manifesti pienamente l'effetto dei dazi americani.

Il presidente di Ice Agenzia, Matteo Zoppas, vede tuttavia, nei dati di giugno, una conferma del «momento positivo del nostro export». «Il calo della Germania (-1,4%) e degli autoveicoli (-2,9%), che hanno un peso importante, non fermano il Made in Italy», dichiara Zoppas che punta piuttosto l'attenzione sulla Cina come «osservato speciale». Le esportazioni italiane nel Paese sono in contrazione e si sono ridotte del 3,8% annuo a giugno e dell'11,7% nel primo semestre. —

IN BREVE

Agenzia per l'Energia
Nuovo network alpino per l'idrogeno verde

La partnership del progetto Interreg Alpine Space AMETHYST, di cui fa parte l'Agenzia per l'Energia del Friuli Venezia Giulia (Ape), ha pubblicato un sito web per supportare le autorità locali e regionali dell'intero spazio alpino nelle loro strategie sull'idrogeno. Oltre al simulatore H2FAsT, alla mappatura dei progetti esistenti e alle Policy Guidelines, sono ora disponibili anche in italiano le «Linee Guida per lo sviluppo di ecosistemi alimentati a idrogeno verde in ambito alpino».

ASSICURAZIONI

Bai in mani tedesche la casa di brokeraggio acquisita da Ggw Group

TRIESTE

Bai (Broker assicurativo italiano) entra a far parte di Ggw Group GmbH, realtà internazionale del brokeraggio assicurativo con sede ad Amburgo e presenza in 14 Paesi, oltre 2.500 collaboratori e un network di oltre 150 broker e 40 compagnie partner. L'operazione segna il primo ingresso

del gruppo tedesco nel mercato italiano.

Bai, quartier generale a Trieste, dotata di un importante radicamento nazionale e di una forte presenza nel Triveneto, manterrà piena autonomia gestionale, brand, sedi e risorse. Fondata nel 2020 e sostenuta dai fondi internazionali Permira e Hg Capital, Ggw ha costruito il proprio svi-

luppo attraverso acquisizioni e partnership con operatori di alta reputazione, mantenendo un modello integrato ma non centralizzato. Il gruppo vanta un tasso di fidelizzazione clienti superiore al 97%.

Nicola Tessaris resterà amministratore delegato di Bai. «Essere stati scelti come prima realtà italiana da un gruppo così importante è per noi motivo di orgoglio», ha dichiarato Tessaris in una nota. Secondo Tessaris, l'operazione consentirà a Bai di accedere a una rete internazionale di competenze e strumenti senza rinunciare alla propria identità, rafforzando il supporto alle imprese italiane. «Ci siamo specializ-

zati in ambiti ad alta complessità, dove non c'è margine per l'improvvisazione - ha aggiunto il manager assicurativo -. Ed è anche grazie a questa specializzazione se oggi Bai è una realtà solida, con margini importanti e riconosciuta per la capacità di strutturare coperture davvero aderenti alle esigenze di chi lavora. L'ingresso in Ggw ora consente a Bai di offrire nuove opportunità, strumenti evoluti e maggiore solidità». L'aggregazione in Ggw permetterà la definizione di garanzie ancora più forti, non solo ai clienti, ma anche alle compagnie assicurative che da sempre affiancano Bai come partner affidabili. —

CONFAPI

FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

Il proxy Pirc come Iss si è espresso positivamente sull'offerta di scambio per Banca Generali. Il gruppo Caltagirone resta contrario: «Permangono immutate le gravi carenze informative»

Mediobanca alla conta dei voti Atteso circa il 75% del capitale

LO SCENARIO

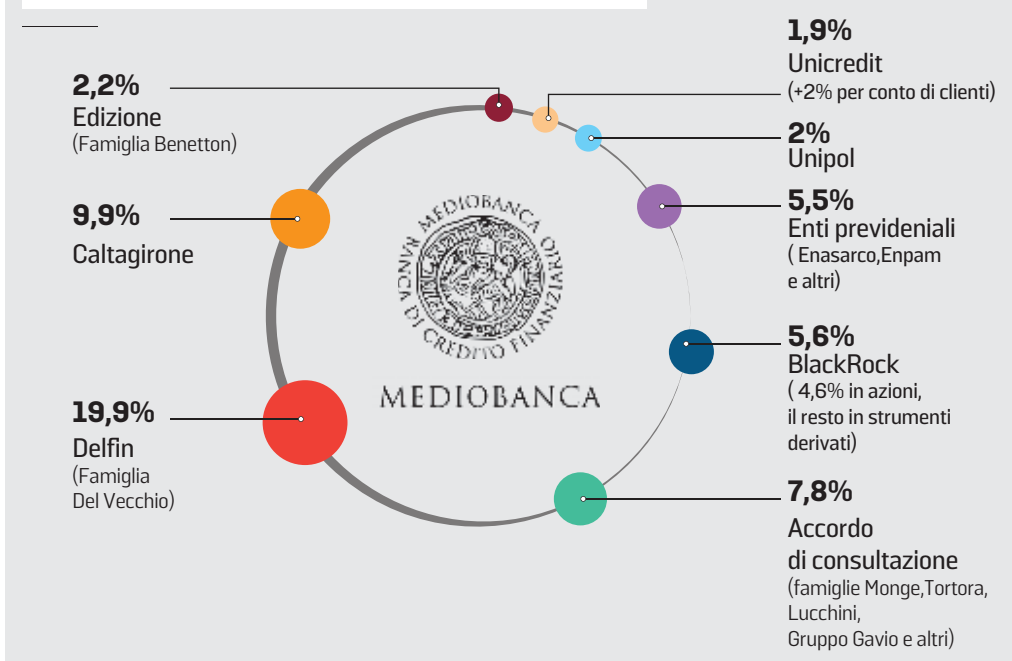
ROBERTA PAOLINI

Si avvicina lo showdown per Mediobanca. Mercoledì 21 agosto, a porte chiuse e con voto solo attraverso il rappresentante designato, l'assemblea degli azionisti deciderà sull'offerta pubblica di scambio per Banca Generali. Ieri è scattata la record date — la data entro la quale bisogna possedere i titoli per partecipare al voto — ma per la fotografia definitiva dei presenti, attesa tra il 75 e il 76% del capitale, serviranno ancora alcuni giorni.

La partita resta apertissima e i proxy advisor confermano la spinta verso il sì. L'offerta, carta per carta, come noto, mette sul piatto i titoli Generali detenuti da Mediobanca, pari al 13% del capitale circa, come contropartita per la totalità delle azioni di Banca Generali, controllata al 51% proprio dal Leone di Trieste.

Dopo Iss, ieri anche Pirc, uno dei principali advisor per i fondi pensione d'Europa, ha ribadito

GLI AZIONISTI PRINCIPALI DI MEDIOBANCA



to la raccomandazione di voto favorevole già espressa in vista della precedente convocazione. Glass Lewis, atteso nelle prossime ore, si era già espresso positivamente nella prima tornata. Nella sua nota, Pirc sottolinea che l'Ops «incorpora un

premio rispetto al prezzo di mercato di Banca Generali e offre agli azionisti l'accesso a una piattaforma più ampia e diversificata». Mediobanca, utilizzando le azioni di Assicurazioni Generali come corrispettivo, «preserva la liquidità e ripo-

sizione Generali da investimento finanziario passivo a partner commerciale strategico, in linea con l'obiettivo di diventare un attore leader nel Private e Investment Banking».

Secondo Pirc, Banca Generali è «il fit ideale dal punto di vi-

sta industriale e culturale, grazie al modello a basso impiego di capitale, alla forte redditività e al posizionamento premium nel mercato italiano». Nell'ultimo mese il titolo Mediobanca è cresciuto di oltre il 14,4%, segnale di scambi intensi e di una possibile ricomposizione della mappa azionaria. L'Accordo di consultazione, tradizionale sostegno all'ad Alberto Nagel, ha visto ridurre il proprio peso dall'11,7% al 7,8% per via di vendite di soci come Mediolanum e Gavio, ma anche del friulano Pittini. BlackRock si è rafforzata al 5,06% dal precedente 3,5%, mentre fondi hedge sono entrati in scia anche dei pareri dei proxy, come ricordava ieri il Corriere della Sera. Questo blocco di investitori istituzionali potrebbe garantire circa un 25% di voti a favore. A questi si somma il circa 2% di Unipol, azionista storicamente vicino a Piazzetta Cuccia. Il retail appare poco presente: a giugno aveva conferito deleghe per il 2% del capitale. Al momento, la base favorevole stimata si aggira attorno al 33%, ma le variabili sono molte.

La Plt della famiglia Tortora, salita a quasi l'1%, deve ancora schierarsi. Per vincere servirà il 50,01% dei voti espressi: con l'affluenza stimata serve il voto favorevole del 38-39% dei presenti.

Sul fronte opposto, il blocco contrario accreditato dal mercato attorno al 40% è guidato da Delfin (19,9%) e da Francesco Gaetano Caltagirone (9,9%). Il gruppo romano voterà contro, ieri nuovamente in

una nota Vm 2006, società che fa capo al costruttore romano, ha ribadito la sua contrarietà «permangono immutate le gravi carenze informative già denunciate a giugno» si legge. La convocazione al 21 agosto è una «sorpresa», secondo la nota di Caltagirone che ricorda che il rinvio avrebbe dovuto avere «il dichiarato fine di disporre a beneficio dei soci di un set informativo esaustivo e dettagliato». Invece, continua, «a tutt'oggi non è disponibile né è dato conoscere il puntuale contenuto economico e negoziale degli accordi di partnership strategico-industriale di lungo periodo» tra il gruppo Mediobanca, Assicurazioni Generali e Banca Generali.

Per quanto riguarda Delfin la holding della famiglia Del Vecchio potrebbe replicare la strategia che avrebbe messo in campo il 16 giugno, precedente data dell'assemblea poi posticipata, e astenersi e quindi contare come voto contrario.

Sul fronte potenzialmente contrario si segnalano anche gli enti previdenziali (Enasarco, Enpam) con circa il 5,5% che potrebbero astenersi o votare no. Indecisione anche in casa Edizione (2,2%), che potrebbe astenersi, così come Unicredit (1,9% diretto più un 2% per conto clienti). Anche se quella posizione aveva un senso come arma negoziale con il Governo, azionista di Mps, nella poi ritirata ops dell'istituto di Piazza Gae Aulenti su Banco Bpm. L'assemblea del 21 agosto si preannuncia come una sfida punto a punto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dacia DUSTER

GAMMA DACIA DUSTER
ESSENTIAL ECO-G 100
da **19.900€***

Gamma DACIA DUSTER. Emissioni di CO₂: da 113 a 148 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,0 a 8,1 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 1/9/2025.

*Riferito a Duster essential Eco-G 100. Listino 19.900€ Iva inclusa, IPT e contributo PFU escluso. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della Rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 1/9/2025.

FINO A 7 ANNI DI GARANZIA DACIA ZEN

DACIA.IT

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

REANA DEL ROIALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

WWW.AUTONORDFIORETTO.IT

PER MAGGIORI INFO



<https://sqa.re/daciaduster>

IL MERCATO AZIONARIO DELL'11-8-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez.c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Mil€)
Alfa	2.124	-0,38	2.119	2.147	0,28	6.730,48
Abitare in	2,9	4,50	2,845	3	-34,21	73,66
Accenture Plc	206,7	0,12	207	207	-17,94	-
Acea	18,61	0,41	18,43	18,68	5,73	4.188,36
Acinque	2,08	-	2,08	2,12	1,39	405,93
Adidas	164,8	-1,58	164,6	168,9	-32,10	-
Adobe	291,25	0,60	287,9	296,25	-31,60	-
Aedes	0,183	-	0,183	0,183	17,49	6,18
Aeffe	0,4685	0,84	0,4585	0,47	-46,96	46,18
Aeroporto di Bologna	8,22	-0,24	8,08	8,28	11,04	297,20
Alerion Cleanpwr	17,86	-2,51	17,6	18,32	16,10	1.013,69
Altea Green Power	748	-2,22	748	775	21,60	140,75
Amplifon	15,18	-	15,18	15,525	-38,66	3.450,55
Andritz	62,8	-	64,05	64,05	3,30	-
Anheuser-Busch	52,86	-0,68	52,8	53,22	10,26	-
Anima Holding	6,14	-0,32	6,125	6,21	-6,49	2.010,55
Antares Vision	4,88	4,27	4,67	4,985	51,14	334,36
Apple	186,58	2,31	183,48	186,8	-21,55	-
Applied Digital	12	0,84	12,45	12,45	220,00	-
Applied Materials	161,32	2,15	161,32	161,32	0,49	-
Applovin Corp	401,5	2,71	387,25	405	65,19	-
Aquaflit	1,394	0,72	1,38	1,41	-2,22	102,45
Archer-Daniels-Midland	50,15	0,33	48,91	50,14	1,56	-
Arista Networks	119,68	0,54	118,32	125,26	82,66	-
Ariston Holding	4,626	-2,20	4,62	4,73	37,16	582,12
Avio	33,8	3,21	31,45	33,8	139,60	908,27
Axa	41,56	0,05	41,27	41,56	20,16	-
Axon Ent	721,6	-	698,8	729,8	44,13	-
Azimut H.	30,03	-0,56	29,99	30,42	26,35	4.329,43
B&C Speakers	17,95	4,66	17,2	18,5	1,29	187,46
B. Cucinelli	96,64	-0,08	96,42	98,8	-8,19	6.602,31
B. Desio	7,34	0,86	7,24	7,36	8,68	977,27
B. Generali	51,5	-0,58	51,5	52,2	15,18	6.038,94
B. Ifis	22,32	0,90	22,16	22,44	4,52	1.189,58
B. Profilo	0,163	1,56	0,16	0,185	-14,27	108,19
B.Co Santander	7,983	0,49	7,835	7,979	80,49	127.084,31
B.F.	4,38	2,82	4,27	4,39	-2,37	1.112,57
B.P. Sondrio	12	-0,17	11,895	12,13	47,94	5.445,83
Banca Mediolanum	16,67	-0,06	16,51	16,75	44,89	12.739,66
Banca Sistema	1,72	-0,23	1,718	1,764	37,90	139,08
Banco BPM	11,645	0,74	11,5	11,665	47,43	17.144,78
Banco De Sabadell	3,329	0,54	3,31	3,359	74,08	-
Bank Of America	39,91	1,53	39,455	39,73	-8,29	-
Basf	44,74	-1,86	44,7	45,2	6,36	-
Basichlet	6,62	-0,60	6,58	6,86	-13,98	365,63
Baslogi	0,63	2,81	0,63	0,632	27,60	89,16
Baxter International	20,155	-0,52	20,395	20,395	-34,16	-
Bayern	25,58	-0,52	25,58	26,185	32,89	-
Bbva	16,055	0,47	15,875	16,035	71,38	50.631,24
Beewize	0,415	-0,72	0,415	0,422	-22,81	4,81
Berkshire Hathaway	399,9	0,73	399,45	402	-8,70	-
BEST Holding	0,06	-8,40	0,06	0,0995	-82,80	0,53
BFF Bank	11,21	-1,58	11,16	11,41	23,30	2.124,99
Biesse	74,3	-3,51	74,3	77,6	3,51	209,19
Bitfinc Group	43,8	3,94	42,88	44,36	-16,87	-
Blackrock	970,8	0,84	967,3	968,7	-4,02	-
Block	63,28	-0,77	62,83	65	-17,07	-
Bmw	86,46	-1,28	86,82	87,52	11,19	-
Bnp Paribas	81,45	-0,01	80,92	81,8	36,05	-
Boeing	186,02	-0,38	186,48	186,6	20,34	-
Booking Holdings	4650	0,45	4650	4650	-1,89	-
Borgosesia	0,582	-1,69	0,576	0,588	0,60	27,81
Bper Banca	8,794	0,85	8,656	8,854	42,57	16.938,21
Brenbio	8,825	-0,45	8,795	8,925	-2,68	2.952,84
Brioschi	0,0558	-2,11	0,0554	0,0558	-1,35	43,87
Bristol-Myers Squibb	39,66	1,82	39,675	39,7	-32,66	-
Broadcom	263,85	0,86	259,45	265	14,34	-
Buzzi	42,3	-2,82	42,06	43,78	21,48	8.331,36
C&A.I Inc	14,632	-24,05	12,6	15,188	-42,57	-
Cairo Comm.	2,61	-1,32	2,61	2,67	8,45	355,15
Caixabank	8,6	-0,16	8,568	8,568	67,45	-
Caleffi	-	-	-	-	-	-
Cal-Maine Foods Inc	92,82	-	93,46	93,46	12,11	-
Caltagirone	70,4	-0,56	7	70,4	9,10	847,81
Caltagirone Ed.	1,725	0,29	1,71	1,735	25,05	216,30
Campari	6,6	-0,45	6,592	6,692	10,27	8.202,19
Capital One Fin	181	-	181	181	13,66	-
Carel Industries	25,65	1,18	25,15	25,85	36,16	2.833,74
Carl Zeiss Meditec	42,44	-1,99	42,2	43,08	-4,93	-
Caterpillar	354	-1,39	354,5	362	2,11	-
Celnex Telecom	33,55	-	33,55	33,55	8,63	-
Celularine	3,03	0,66	2,99	3,06	52,47	65,49
Cembre	62,2	-0,64	61,7	63,6	52,18	1.068,27
Cementir Hldg.	13,16	-1,64	13,06	13,38	26,28	2.120,65
Centene	21,985	1,08	22	22,175	-61,98	-
Centrale Latte Italia	3,14	1,29	3,1	3,14	15,52	43,94
Charter Communications - Class	222,55	-	221,85	221,85	-37,15	-
Chevron	132,9	-0,02	133,78	133,94	-4,85	-
Cir	0,621	0,98	0,61	0,621	2,40	564,28
Cisco Systems	81,05	-0,07	81,7	82,12	5,26	-
Class	0,143	2,88	0,136	0,143	67,80	45,19
Cleantpark Inc	8,5	-0,30	8,72	9,01	17,65	-
Cnh Industrial	10,7	-0,19	10,64	10,82	-0,19	14.514,73
Coeur Mining	9,736	-2,79	9,782	9,782	72,84	-
Coinbase Global	285,45	9,37	274,7	287,25	9,32	-
Comcast	26,99	-1,15	27,025	27,025	-27,47	-
Comer Industries	37,6	-0,27	36,5	38,4	17,86	1.058,17
Commerzbank	36	4,65	34	36	119,45	-
Constellation Brands	145,15	-1,09	146,4	147,85	-29,87	-
Constellation En	286,55	-2,15	287,25	289,9	53,35	-
Copart Inc	40,24	-	39,9	39,9	-23,99	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez.c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Mil€)
Credem	13,64	1,04	13,48	13,66	24,71	4.603,58
Credit Agricole	170,45	0,32	16,865	170,65	25,59	-
Crocs Inc	66,29	3,50	65,2	66,51	-25,08	-
CrowdStrike Hold	371,15	2,25	367,05	370,45	12,27	-
Csp Int.	0,297	-4,19	0,297	0,307	-2,60	12,28
CyGate	5,32	-	5,18	5,39	7,63	125,18
Daimlerchrysler	51,85	-0,89	51,87	52,65	-4,58	-
Damico	3,654	-3,59	3,65	3,826	-4,80	475,13
Danieli	39	-1,76	38,55	39,6	63,14	1.606,17
Danieli r.nc	29,18	-1,08	29,1	29,6	53,20	1.182,35
Datalogic	4,04	-1,08	4,035	4,14	-19,83	239,21
De' Longhi	29,36	-1,87	29,32	30,02	-0,94	4.526,00
Delivery Hero	25,24	-2,66	26,14	26,14	-6,87	-
Dell Technologies	120,78	1,98	118,5	120,78	3,03	-
Deutsche Bank	31,105	0,03	30,73	31,275	86,93	-
Deutsche Boerse	261,2	-	259,1	259,1	15,66	-
Deutsche Lufthansa	8,056	0,22	8,012	8,12	28,35	-
Deutsche Post	40,67	-0,61	40,75	40,93	19,01	-
Deutsche Telekom	29,89	0,84	29,65	29,95	3,95	-
Deutz	8,965	-2,50	9,095	9,095	107,98	-
Develence	6,8	0,89	6,74	6,92	-25,03	180,04
Diasorin	82,48	-0,51	82,22	83,3	-16,43	4.653,61
Digital Bros	12,56	-0,95	12,48	12,84	12,29	182,53
Digital Value	28,05	-2,60	28,05	29,1	14,30	292,86
Domino's Pizza	376,3	-	374,95	374,95	-2,57	-
doValue	2,724	-2,16	2,69	2,81	87,22	513,37
Dow	17,75	-	18,5	18,5	-50,90	-
D-Wave Quantum Inc	15,005	3,13	14,495	15,795	12,08	-
E.ON	15,905	-	15,83	15,925	47,91	-
E.P.H.	0,111	5,71	0,111	0,111	-17,48	0,43
Ebay	81,01	1,54	80,33	80,33	32,51	-
Edison r.nc	2,18	-0,68	2,185	2,215	19,25	240,73
Eems	0,18	2,86	0,175	0,18	-6,78	2,18
EL.En	11,69	-2,01	11,66	11,91	2,42	953,62
Electronic Arts	146,58	6,07	149,2	149,2	-9,30	-
Elit Lilly & Company	560,4	3,74	538	562,4	-25,39	-
Elica	1455	-1,02	1445	1485	-12,84	93,22
Emak	0,93	-0,43	0,92	0,955	5,37	153,49
Emerson Electric	114,22	-0,35	114,08	114,08	-5,16	-
Enagas	13,145	-	13,06	13,1	11,45	-
Enav	4,22	0,33	4,19	4,248	2,96	2.277,66
Enel	7,82	0,39	7,792	7,847	13,68	79.518,20
Envirol	3,8	-2,56	3,8	3,9	18,76	67,98
Eni	14,774	-0,18	14,738	14,84	13,75	46.702,18
Enphase Energy	28,085	-	28,565	29,185	-35,14	-
Equita Group	4,85	1,57	4,775	4,855	17,90	251,94
Erga	18,79	-1,57	18,65	19,22	-2,45	2.886,52
Ericsson - Class B	6,51	0,03	6,524	6,524	-18,35	-
Esprinet	4,32	-1,14	4,32	4,4	1,30	220,42
Essilorluxottica	252,3	-0,28	252,3	255,5	8,15	-
Estee Lauder Companies	77,8	-0,26	77,8	78,2	10,42	-
Eurocommercial Prop.	28,7	0,17	28,3	29,05	24,36	1.557,23
EuroGroup Laminations	3,66	1,10	3,62	3,688	30,39	340,08
Eurotech	0,902	-1,53	0,902	0,929	18,48	35,21
Evonik Industries	16,94	-0,99	17	17,01	3,10	-
Evotec	6,574	-3,44	6,568	6,656	-14,23	-
Expedia Group	169,44	0,93	168,86	170,86	4,03	-
Facebook	663,1	1,24	659,9	666	15,03	-
Faurecia	10,76	-1,19	10,645	10,935	25,08	-
Fedex	192,58	-	186,9	186,9	-27,35	-
Ferrari	380,4	-0,03	380,2	384	-7,03	74.308,75
Ferretti	2,668	-0,82	2,666	2,738	-3,62	916,53
Fidia	0,298	-3,50	0,28	0,312	-93,15	3,31
Fiera Milano	6,93	-0,43	6,81	6,98	55,49	500,15
Fila	8,67	1,52	8,56	8,7	-16,76	368,34
Fincantieri	16,78	0,06	16,23	16,86	146,40	5.490,56
Fine Foods & Ph.Ntm	8,6	1,85	8,3	8,6	12,96	185,65
FinecoBank	18,546	-0,93	18,48	18,84	11,53	11.443,00
First Solar	157,12	-1,39	157,8	160,3	-6,15	-
Fiserv	113,62	-	118,68	118,68	-39,12	-
FNM	0,414	-0,48	0,41	0,419	-4,07	181,65
Ford Motor	9,585	3,16	9,585	9,797	-1,18	-
Fortinet Inc	65,04	2,51	63,84	66,05	-26,25	-
Fraport	76,25	1,06	75,85	76,4	48,78	-
Freemport-Mcmoran	35,795	-	35,81	35,81	-6,71	-
Fresenius	43,76	-0,21	43,93	43,93	36,49	-
Gabetti Prop. S.	0,69	1,17	0,67	0,69	20,50	40,48
Ganestop Corp	19,486		18,144	19,57	-37,13	-
Garofalo Health Care	4,8	0,21	4,74	4,84	-12,24	431,37
Gasplus	4,53	6,84	4,24	4,61	41,90	190,90
Gaz De France	18,78	4,00	18,75	18,75	23,83	-
Ge Novima Inc	562	1,44	553	565	77,82	-
Geplan	10,55	1,44	10,35	10,6	13,14	149,73
General Electric	23,9	0,63	23,9	23,9	39,53	-
Generanceffine	16,55	0,61	16,3	16,55	31,85	209,37
Generali	33,48	0,45	33,39	33,63	22,52	51.789,97
Geox	0,293	0,86	0,29	0,309	-42,11	106,92
Gioglio Group	0,236	-	0,236	0,239	-35,61	6,22
Gilead Sciences	102,04	-0,62	102,04	102,9	10,85	-
GPI	16,38	2,37	16,04	16,42	52,69	464,29
Grandi Viaggi	2,66	-2,21	2,65	2,72	147,74	131,22
GVS	4,66	-4,41	4,585	4,985	2,13	942,72
Hera	3,678	-0,38	3,662	3,718	8,84	5.539,85
Heraidrola	15,59	0,23	15,48	15,55	18,90	-
Ibm	206,05	-1,74	206,05	206,6	0,89	-
Idexx Lab	559,2	-	565,2	565,2	52,48	-
Igd - Siliq	3,225	-0,46	3,2	3,26	31,29	359,34
Illimity bank	4,064	-0,10	4,064	4,08	22,21	342,22
Immsi	0,5	-1,19	0,5	0,512	-3,19	71,19
Indel B	19	1,06	18,8	19,05	-15,47	-

TRIESTE

Vacanze in arrivo? Parti informato
autostradealtoadriatico.it
 Autostrade Alto Adriatico

IL FUTURO DEL MUSEO PIÙ VISITATO DELLA REGIONE



Sopra il Castello di Miramare visto dal parco; a destra, in alto lo scalone interno durante la visita di una scolaresca; sotto, uno spettacolo teatrale all'interno del giardino affacciato sul molo FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE

Sbloccato l'iter di Miramare Nuovo direttore a dicembre

Il ministero della Cultura ha pubblicato il bando per il successore di Contessa
Candidature aperte fino all'8 settembre: «Profilo con esperienza di alto livello»

Maria Elena Pattaro

Entro metà dicembre Miramare avrà un nuovo direttore. A un mese e mezzo dalla fine del doppio mandato di Andreina Contessa, il ministero della Cultura ha pubblicato il bando per individuare il suo successore. Attualmente la direzione ad interim, che sta garantendo la gestione ordinaria delle attività amministrativa e contabile, è nelle mani di Marianna Bressan, già direttrice dei Musei archeologici nazionali e della Laguna. L'era Contessa si è chiusa il 21 giugno. Giovedì scorso il bando pubblico è com-

parso sul portale del ministero e la finestra per le candidature resterà aperta per un mese esatto, fino all'8 settembre. La procedura di selezione si concluderà (salvo eventuali proroghe) il 15 dicembre. Segno che da Roma si intende chiudere la partita dei musei di seconda fascia in tempi relativamente brevi. Se tutto filerà come previsto, entro fine anno il Museo storico e Parco del castello di Miramare avrà un nuovo direttore, o una nuova direttrice.

L'iconico sito rientra tra i 14 istituti di cultura statali di seconda fascia per i quali il ministero è alla ricerca di un diretto-

re. Dopo che il dicastero guidato da Alessandro Giuli ha provveduto a nominare, nei mesi scorsi, i direttori degli istituti di prima fascia, insieme a 140 dirigenti. In testa all'elenco delle sedi vacanti, figura appunto il Museo storico e Parco del Castello di Miramare – Direzione regionale Musei nazionale Friuli-Venezia Giulia (con competenza anche sul Museo paleocristiano di Aquileia e sull'archeologico di Cividale). Miramare non è solo uno dei simboli di Trieste: è anche il sito più visitato di tutta la regione. Nel 2024 ha chiuso il bilancio delle visite con oltre

400 mila biglietti venduti e più di un milione di accessi al parco. La sfida, per il successore di Contessa, sarà mantenere e incrementare ulteriormente il trend. L'altro fronte di impegno sarà avviare il primo accordo di partenariato pubblico-privato della storia del Museo. Il partner è un colosso dell'industria triestina: illycaffè spa, che si è aggiudicato la gestione del Caffè Massimiliano e dei nuovi chioschi mobili da dislocare all'interno del parco, nonché l'organizzazione di eventi e attività culturali nelle ex serre Sgaravatti.

Chi aspira al ruolo di direttore

deve avere in tasca una laurea specialistica o magistrale e alle spalle una «particolare e comprovata qualificazione professionale, desumibile da documentata esperienza di elevato livello nella gestione e valorizzazione del patrimonio culturale». Oltre, ovviamente, a possedere i requisiti generali per l'accesso a qualsiasi mansione nella Pubblica amministrazione, ovvero la cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell'Unione europea e il godimento dei diritti civili e politici nel Paese di appartenenza.

La candidatura dovrà essere presentata in via telematica compilando l'apposito modulo nel sito del ministero (<http://servizi.cultura.gov.it>) entro mezzogiorno dell'8 settembre. Alla domanda vanno corredate un sintetico *curriculum vitae*, una lettera di motivazione e una relazione dettagliata sulle esperienze professionali maturate. I partecipanti possono candidarsi per un massimo di cinque istituti tra quelli oggetto del bando. Quanto alla retribuzione, l'ammontare annuo lordo è di 60.420,88 euro, a cui vanno aggiunte le eventuali retribuzioni di risul-

tato e di posizione. Il mandato dura 4 anni e può essere rinnovato una sola volta, come è avvenuto per Contessa.

A esaminare le domande sarà un'apposita commissione (nominata dal ministro e composta da cinque membri). Per ciascun istituto verranno quindi selezionati 10 candidati, che a novembre dovranno sostenere un colloquio a Roma. La prova orale servirà ad accertare le loro competenze, la co-

La retribuzione annua è di 60.420 euro lordi, a cui si sommano anche i premi di risultato

noscenza dell'inglese e – cosa più importante di tutte – a discutere di come intendano gestire l'istituto culturale che puntano a dirigere. Al termine dei colloqui, la commissione individuerà una rosa di tre candidati da sottoporre alla valutazione del direttore generale dei Musei Massimo Osanna, a cui spetta l'ultima parola sulle nomine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi si insedierà dovrà prendere in mano una partita inedita con i privati
Bar ed eventi gestiti da illycaffè
Arriva la sfida del partenariato

IL FOCUS

Un nuovo capitolo per il Museo e il parco storico di Miramare. Su due versanti. All'orizzonte, infatti, non c'è soltanto l'attesa nomina del nuovo direttore, che raccoglierà il testimone da Andreina Contessa, passata a dirigere la

Galleria dell'Accademia e dei Musei del Bargello a Firenze. Nell'imminente futuro di Miramare c'è anche il partenariato pubblico-privato per la gestione del Caffè Massimiliano e dei chioschi mobili. Una partnership inedita nella storia di Miramare, che il nuovo direttore dovrà coordinare. Ad aggiudicarsi la gestione del locale e dei punti ristoro è stato illycaffè

spa, con l'impegno di organizzare anche progetti di divulgazione, eventi e attività culturali nelle ex serre Sgaravatti. Il colosso del caffè lega dunque il proprio nome a uno dei luoghi-simbolo della città.

L'azienda specializzata nella produzione di caffè con sede in via Flavia ha vinto la gara bandita a inizio anno dal museo con l'obiettivo di indivi-



Il Caffè Massimiliano all'interno del Parco di Miramare FOTOLASORTE

duare il miglior soggetto in grado di gestire, appunto, la caffetteria e i chioschi mobili, ma anche – qui la novità più rilevante – di programmare attività culturali e divulgative all'interno delle ex serre Sgaravatti, si-

tuate nella parte alta del parco. Una partnership tra pubblico e privato capace di valorizzare e potenziare, nel suo complesso, l'offerta di Miramare rivolta a un pubblico sempre più numeroso, di turisti e non solo.

Responsabile della selezione, una commissione di esperti del settore museale, che hanno premiato la proposta di illycaffè, giudicata la migliore tra le 5 pervenute e le 4 ammesse (la società Fast Eat Italy, gestore uscente del Caffè Massimiliano, aveva impugnato davanti al Tar l'avviso pubblico emesso da Miramare, uscendone sconfitta). Oltre a illycaffè, si erano presentati alle porte del Castello: un raggruppamento facente capo a Bait'a srl, che si è classificato secondo, Nuova Antica Ghiacceretta, Edilgroup e l'uscente Fast Eat Italy. L'iter prevede l'istituzione di un tavolo tecnico per la gestione operativa dei contenuti del partenariato speciale. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La delibera di giunta invita operatori e genitori a non usarli in quelle sedi per contrastare la dipendenza dei giovanissimi

Ricreatori, asili e scuole: arrivano i paletti sugli smartphone per educatori e famiglie

LE NUOVE REGOLE

Roberta Mantini

Stretta alla dipendenza digitale dei più giovani. Il Comune propone un'alleanza tra scuole, ricercatori, educatori e famiglie. La giunta ha siglato un nuovo provvedimento per promuovere un uso più consapevole di smartphone e dispositivi digitali tra i giovani, presentato ieri mattina dall'assessore alle Politiche dell'educazione e della famiglia, Maurizio De Blasio, dalla responsabile dei Servizi educativi Antonella Brexel e dalla coordinatrice pedagogica Rossella Marega.

«Non è una crociata contro la tecnologia – ha precisato De Blasio – ma un patto educativo. Si tratta di un documento in divenire, nato per affrontare una questione fondamentale, soprattutto per la crescita dei nostri giovani e giovanissimi. Abbiamo considerato direttive recenti e numerosi studi che sottolineano quanto sia cruciale promuovere un uso responsabile dei dispositivi digitali da parte dei ragazzi, in

un'epoca in cui la tecnologia permea ogni aspetto della vita quotidiana, ma spesso a scapito delle relazioni reali». L'obiettivo è restituire centralità alle relazioni «dal vivo», al gioco e allo scambio diretto di sguardi e parole, spesso soffocati dall'uso compulsivo di telefoni e social. «I ragazzi useranno consapevolmente gli strumenti solo se gli adulti sapranno farlo per primi», ha aggiunto De Blasio.

Il provvedimento, già approvato in giunta, coinvolge operatori scolastici, educatori e famiglie in un'alleanza educativa basata sulla coerenza e sulla corresponsabilità, con l'intento di creare un ambiente dove tutti – adulti e giovani – possano crescere insieme, riconoscendo e rispettando i limiti di ognuno. «Non vogliamo demonizzare il presente – ha sottolineato Antonella Brexel – ma proporre un'altra via: stare insieme, guardarsi negli occhi, condividere esperienze senza filtri digitali, recuperando un senso di comunità spesso diluito dalla distanza virtuale». Particolare attenzione è rivolta ai ricreatori, frequentati ogni giorno da centinaia di bambini



Alcuni bambini alle prese con cellulari e tablet, di cui la giunta intende favorire un uso responsabile

e ragazzi tra i 6 e i 18 anni. «Qui – spiega Antonella Marega – la libertà è parte del Dna dell'istituzione: per questo chiedere a un adolescente di consegnare il telefono in ogni momento libero sarebbe incoerente. Ma possiamo stabilire regole chiare e condivise, che tutelino le relazioni e la qualità del tempo trascorso insieme,

valorizzando la socialità reale senza rinunciare a una sana gestione della tecnologia».

Il cuore del documento è racchiuso in 4 punti che indicano comportamenti precisi. Per il personale che segue i bambini da 0 a 6 anni: evitare l'uso del cellulare durante il lavoro educativo, salvo emergenze o esigenze di servizio, come gesto

di rispetto verso i bambini e il loro diritto a relazioni autentiche e attenzioni costanti, elementi fondamentali per uno sviluppo emotivo equilibrato.

Per le famiglie dei bimbi da 0 a 6 anni: non utilizzare dispositivi elettronici negli spazi educativi in presenza dei bambini (accoglienza, ambientamento, ricongiungimento po-

meridiano) per dedicare tempo e attenzione alle relazioni, aiutando a creare un ambiente sereno e attento ai bisogni infantili. Per il personale a contatto con bambini e ragazzi da 6 a 18 anni: evitare l'uso del cellulare durante le attività educative, salvo emergenze o necessità di servizio, per essere un modello di riferimento e ridurre distrazioni, garantendo così una presenza educativa attiva e partecipata. Alle loro famiglie viene, infine, suggerito di concordare la scelta di non consentire smartphone durante le attività educative del Ricreatorio, salvo impiego concordato per scopi didattici o formativi. L'uso sarà consentito solo nei momenti di libera fruizione, sotto la supervisione del personale educativo, per evitare derive che possano compromettere l'esperienza collettiva.

Il provvedimento poggia su due pilastri: l'educazione del personale e il confronto con le famiglie. La scommessa di Trieste è dunque culturale oltre che pratica: dimostrare che una comunità coesa può cambiare abitudini senza ricorrere esclusivamente alle sanzioni. «Dopo la delibera ci sarà un atto tecnico – dice Brexel – che tradurrà quanto deciso in disposizioni concrete, condivise con le strutture educative attraverso la formazione degli adulti. Questo creerà un terreno di dialogo tra gli adulti coinvolti. Parlare con le famiglie e condividere obiettivi e motivazioni è essenziale per costruire un consenso». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA VALDIRIVO

Al Centro servizi Crepaz animazione e assistenza dedicate agli anziani

Un'estate torrida come quella che stiamo attraversando può diventare un problema per le persone anziane e per i loro familiari. Tra ferie e assistenti che si assentano, il rischio che gli anziani restino soli e si sentano trascurati diventa elevato. A questa esigenza risponde il Centro servizi "Crepaz" dell'Azienda pubblica di servizi alla persona "Pro Senectute", la cui sede in via Valdirivo 11 rimarrà aperta, dal lunedì al venerdì, per offrire un



Un'anziana sola d'estate

punto di riferimento sicuro, accogliente e pieno di vita a chi ne ha più bisogno.

La struttura è organizzata per accogliere anziani fragili e fornire animazione qualificata e assistenza durante tutta la giornata. Il servizio include il trasporto con pulmino da casa al centro e ritorno, pasti completi e attività di animazione, per mantenere mente e corpo attivi.

Come evidenzia in una nota la Pro Senectute sarà garantito l'accompagnamento personalizzato e rispettoso della storia e delle condizioni di ciascuno dei partecipanti.

Per informazioni si può contattare il numero di telefono 040/365110 o scrivere alla mail info@prosenectutets.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE VARIAZIONI DI ORARI E DI SEDE

La rete di uffici postali garantisce il servizio anche durante agosto

Anche quest'anno durante il periodo estivo Poste Italiane garantirà la presenza capillare e continuativa attraverso la rete dei 29 uffici postali della città rimanendo a disposizione dei cittadini con tutti i suoi servizi postali e finanziari.

In una nota l'azienda assicura che ad agosto i servizi saranno garantiti. Trieste Centro dal 18 al 30 agosto sarà aperto con orario ridotto 8.20-13.35 e i cittadini potranno recarsi alla sede di via

Marconi 8 che avrà, in quelle date, anche il presidio pomeridiano. Fino a giovedì l'ufficio di piazza Verdi 2 sarà aperto dalle 8.20 alle 13.35.

Gli uffici di via Giulio Cesare 1, viale Miramare 119, via Raffaello Sanzio 30, via Mauroner 2, via Pasteur 41/A, saranno chiusi solo questo sabato e i servizi saranno garantiti dagli uffici di Trieste Centro, via D'Alviano 41/B e di via delle Settefontane 67.

In ogni caso, nessun ufficio della città chiuderà per perio-

di prolungati consecutivi o intere settimane. Al fine di facilitare l'accesso al servizio, sarà garantita la più ampia e chiara informazione ai cittadini attraverso appositi avvisi affissi negli uffici postali indicanti la variazione oraria e le sedi più vicine aperte ma anche attraverso il sito poste.it e le app aziendali.

A Trieste sono inoltre disponibili 18 sportelli Postamat in funzione sette giorni su sette h24 per effettuare operazioni di prelievo denaro contante e altre operazioni, come il pagamento delle principali utenze e dei bollettini di conto corrente postale, le ricariche telefoniche e di carte PostePay, interrogazioni su saldo e lista movimenti.

I servizi di Poste Italiane restano sempre disponibili anche online (poste.it e app). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIÀ SEGRETARIO DELLA DC TRIESTINA ERA STATO PRESIDE DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA

Morto a 86 anni Pio Nodari docente e assessore regionale

IL PROFILO

Dopo lunga malattia è mancato all'età di 86 anni Pio Nodari, già segretario provinciale della Democrazia Cristiana, esponente della corrente di base, assessore regionale agli Affari europei, ordinario di Geografia all'Università di Trieste e preside della facoltà di Econo-

mia e commercio.

Nato a Trieste il 3 maggio 1939, Nodari fu impiegato alla Cassa marittima adriatica dal 1959 al 1965, periodo durante il quale terminò i propri studi in Economia e commercio discutendo una tesi di diritto amministrativo con Vittorio Bachelet e quella sarebbe stata la sua strada, se lo studioso non fosse stato brutalmente ucciso dalle Brigate rosse alla Sapienza di

Roma. In quella fase fu anche rappresentante di categoria nella Cisl pubblico impiego. Insegnò alle scuole medie dal 1965 al 1971, anno in cui divenne assistente universitario. Sposato e con due figli, nel 1978 ottenne la cattedra di Pianificazione e organizzazione del territorio a Scienze politiche.

Aderente alla Giac fino al 1955, Nodari si iscrisse alla Dc nel 1957. Fu delegato gio-

vanile nei primi anni Sessanta. Dal 1973 al 1976 seguì l'ufficio enti locali del partito e successivamente venne designato vicesegretario provinciale. Dal 1978 al 1980 fu segretario della Dc di Trieste.

Personaggio di spicco della Sinistra di Base, nel 1983 fu eletto in Consiglio regionale e nominato assessore (1984/1987) ricoprendo le deleghe al Personale e al Tavolare, agli Enti locali e ai rapporti con la Cee. Nel 1987 fu nominato membro della Commissione Trieste, addetta alla gestione del Fondo Trieste e, successivamente, del Cda del Burlo Garofalo.

Appassionato di politica, nella geografia Nodari trovò però un amore maturo, con-



PIO NODARI
GIÀ DOCENTE DELL'UNIVERSITÀ DI TRIESTE
E CONSIGLIERE REGIONALE DELLA DC

sapevole e profondo. Professore associato di Geografia applicata alla facoltà di Economia, si focalizzò quindi su progetti, convegni, pubblicazioni e iniziative di vario genere, tra cui la istituzione a Trieste del Centro Studi Economico-Politici Ezio Vanoni. Nominato nel 1994 professore ordinario di geografia economico-politica, divenne preside della facoltà dal 2000 al 2003, per molti anni egli ricoprì inoltre la carica di componente del Consiglio Direttivo dell'AGEI, Associazione dei Geografi Italiani.

Nodari partecipò a e promosse anche l'istituzione del Centro Studi Turistici Giorgio Valussi, con sede a Gorizia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNA GIORNATA DI RICERCHE

Giovane trovata morta in un dirupo dopo una giornata di ricerche

Il corpo di Giulia Bonin, 25 anni, rinvenuto dai soccorritori nell'area di Monte Grisa in tarda serata. Della donna non si avevano più notizie da domenica. La borsetta individuata per caso da passanti

Maria Elena Pattaro

Poco prima delle 23 ieri sera l'epilogo drammatico di una giornata trascorsa fra le ricerche da parte dei soccorritori e l'angoscia di familiari e amici. Giulia Bonin, che si era allontanata da casa senza dare spiegazioni domenica all'ora di pranzo, è stata ritrovata morta in un dirupo nell'area di Monte Grisa. In precedenza era stata ritrovata la borsetta della donna, che aveva 25 anni. E le ricerche, coordinate dalla Prefettura, si erano concentrate proprio in quel punto.

Nel tardo pomeriggio di ieri squadre del Soccorso alpino e dei Vigili del fuoco erano rimaste impegnate per ore a perlustrare la zona attorno al santuario mariano, dove la giovane era solita passeggiare. Una corsa contro il tempo da parte dei soccorritori, che speravano di ritrovarla sana e salva.

Di Giulia Bonin non si sono più avute notizie da domeni-



Giulia Bonin, la 25enne scomparsa e ritrovata ieri sera senza vita

ca, all'ora di pranzo, quando si è allontanata dalla sua abitazione. Non una parola su dove fosse diretta e con chi. In un primo momento i parenti non si erano allarmati, convinti che sarebbe rincasata, come ha fatto tante altre volte. Con il passare delle ore però, ecco farsi strada il sospetto che potesse esserle successo qualco-

Il tragico epilogo dopo ore di angoscia: attivato il protocollo della Prefettura

sa. Il silenzio durava ormai da troppo tempo.

Ieri mattina la mamma, angosciata, si era presentata in Questura a denunciare la scomparsa della figlia. Ai poliziotti aveva riferito quali sono le zone che la ragazza frequentava di solito: i punti di ritrovo con gli amici, i suoi luoghi del cuore. Fra questi anche Mon-

te Grisa, dove si reca spesso e volentieri per una passeggiata a contatto con la natura.

Subito si è attivata la macchina delle ricerche, coordinata dalla Prefettura, come previsto dal protocollo attuato in caso di persone scomparse. Nel frattempo due passanti hanno ritrovato per caso la borsetta della 25enne: era vicino a un dirupo. All'interno, tra gli effetti personali, c'era un bigliettino con il numero di telefono di un familiare. La chiamata e la conferma che la borsa fosse proprio la sua hanno permesso di orientare le ricerche che si sono concentrate nell'area di Monte Grisa. È emerso che il cellulare della donna aveva agganciato una cella telefonica della zona dalle 7.30 di ieri mattina. Nelle operazioni sono stati coinvolti anche Vigili del fuoco e Polizia. Mamma e familiari hanno seguito le perlustrazioni. La speranza è cessata nel buio della tarda serata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È ACCUSATA DI FURTI

Molestie in largo Santos Arrestata una latitante

Era ricercata per una serie di furti compiuti insieme ai suoi complici. Eppure, sprezzante della legge, bivaccava davanti all'autostazione in largo città di Santos e molestava i passanti. È stata proprio quella condotta a tradirla. In manette è finita una latitante di nazionalità bulgara. Sulla donna gravava un ordine di carcerazione emesso dal gip di Pordenone per una serie di furti con destrezza pluriaggravati in concorso con altri.

Di lei però si erano perse le tracce. Fino ai giorni scorsi, quando alla Polizia locale sono arrivate alcune segnalazioni di cittadini, impensieriti da quella presenza. Così è scattato il controllo. Gli agenti del Nucleo interventi speciali, durante la procedura di identificazione, hanno visto comparire un alert sul terminale, segno che la donna era ricercata. La conferma è arrivata dai successivi accertamenti in caserma. L'arrestata si trova ora in carcere al Coroneo. Dovrà rispondere, oltre che di furti, anche di bivacco e molestie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PICCOLA DI 6 ANNI PORTATA IN ELICOTTERO ALL'OSPEDALE DI UDINE

Rischia di annegare a Grado risucchiata dentro la piscina

Antonio Boemo

Una bambina triestina di 6 anni, in vacanza con la famiglia a Grado, ha rischiato di annegare dopo essere stata risucchiata dal sifone del riciclo d'acqua della piscina riservata agli adolescenti, all'interno del residence e camping Punta Spin. Solo il pronto intervento dei presenti ha scongiurato la tragedia. Sono intervenuti il nonno della piccola, presente a bordo vasca, due turisti e il bagnino dello stabilimento:

insieme sono riusciti prima a staccarla e poi a tirarla fuori dall'acqua.

La bambina è stata trasportata in ospedale a Udine a bordo dell'elisoccorso, fatto intervenire dal 112 a Grado assieme a un'ambulanza. Fortunatamente non sarebbe in pericolo di vita. E però rimasta sott'acqua, attaccata con la pancia al sifone, all'incirca un minuto. Una volta arrivati sul posto, i sanitari del 118 hanno riscontrato che la piccola, pur cosciente, risultava in ogni caso cia-

notica e con un problema di respirazione. Ed è per questo che hanno optato per il trasporto precauzionale con l'elisoccorso all'ospedale Santa Maria della Misericordia.

Ma com'è stato possibile un simile incidente? Dai primi accertamenti, sembra che la griglia di un sifone si sia in qualche maniera staccata o spostata, causando quindi un mini vortice in quel punto. La bambina di 6 anni, che evidentemente stava nuotando e si era immer-



La piscina per adolescenti del residence e campeggio Punta Spin di Grado

sa nelle vicinanze, è stata così risucchiata rischiando di annegare.

Sull'incidente, che poteva avere conseguenze ben peggiori, è stata aperta un'inda-

gine da parte della stazione dei Carabinieri di Grado che vogliono vederci chiaro e capire come si possa essere staccata la copertura dello scarico dell'acqua. In ogni

caso la piscina per bambini del residence camping Punta Spin è stata posta sotto sequestro per effettuare tutte le verifiche. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EPISODIO È AVVENUTO ALL'ALTEZZA DI PASSO GOLDONI

Bambina fa i capricci in via Battisti e lancia oggetti in strada dalla finestra

Una vera e propria pioggia di oggetti si è abbattuta sabato sera su uno dei marciapiedi di via Carducci. Mancavano pochi minuti alle 23 quando in prossimità del passaggio pedonale con passo Goldoni, sul lato del mercato coperto, dalla finestra di un appartamento al civico 34, è stato gettato di tutto. Per la maggior parte si è trattato di

oggetti relativamente leggeri, ma non per questo meno pericolosi. Con un cestino di plastica per la raccolta della carta, un peluche e varie borse è volata anche una valigetta porta utensili in plastica rigida. Per fortuna in quel momento al di sotto della finestra non si trovava nessun pedone, ma la zona non era in ogni caso deserta e si è for-

mato un capannello di persone.

Da quanto è stato possibile ricostruire, a lanciare gli oggetti dalla finestra è stata una bambina, che ha sfogato così i suoi capricci. Scesi in strada per recuperare le proprie cose, i genitori sono stati avvicinati dai passanti e quando hanno provato a giustificarsi spiegando che

era stata la figlia piccola, di fronte al tentativo di minimizzare, i passanti hanno spiegato loro che la bambina andava tenuta sotto controllo perché le possibili conseguenze di quel gesto impulsivo avrebbero potuto essere anche gravi e a rispondere sarebbero stati proprio i genitori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'OPERAZIONE SABATO NOTTE

In sessanta nel locale chiuso Blitz della Polizia in via Foscolo

Musica ad alto volume dietro la saracinesca abbassata del bar Lindsay e Gianni
È il secondo episodio dopo la rissa scoppiata la scorsa settimana tra i clienti



Il bar "Lindsay e Gianni", rifiuti abbandonati in via Foscolo e lo scambio di cocaina ripreso da un residente

Gianpaolo Sarti

Non c'è pace per i residenti di via Foscolo. Il locale al civico 19, il "Lindsay e Gianni" frequentato perlopiù da colombiani e ripetutamente segnalato per schiamazzi a tarda ora, continua a dare problemi. Sabato notte la Polizia, impegnata in un'operazione di controllo, si è recata anche in quel bar per verificare la situazione. Come comunica la Questura, «la saracinesca si presentava abbassata, ma si avvertiva musica ad alto volume provenire dal locale. Fatto accesso all'in-

terno, si riscontrava la presenza di circa 60 stranieri (per lo più colombiani). Si procedeva a far allontanare gli avventori e a far chiudere il locale».

Secondo stop, dunque, nel giro di una settimana: lo scorso sabato notte, infatti, le volanti erano già intervenute nei pressi del "Lindsay e Gianni" per una rissa in strada, scoppiata tra via Foscolo e via D'Azeglio. Nel bar c'era un centinaio di sudamericani, tra cui molti alterati dall'alcol. Di qui la decisione di mandare tutti a casa e di far abbassare la saracinesca.

Dopo questi due episodi – e le lamentele di chi abita nelle palazzine circostanti – ora la Questura sta meditando provvedimenti più stringenti, di tipo amministrativo, che potrebbero comportare anche una sospensione dell'attività per un periodo. Da quanto risulta la valutazione è già in corso.

Anche perché i disagi provocati dalla clientela del bar vanno ad aggiungersi a una condizione di degrado generalizzato: i resti delle feste notturne sono ben visibili per terra, sui marciapiedi, anche di giorno, con le lattine e le bottiglie di al-

col abbandonate sui marciapiedi. Le automobili posteggiate di fronte al locale, peraltro, vengono utilizzate dagli avventori per sedersi o per appoggiare bicchieri e quant'altro.

Non manca la criminalità: ormai è accertata la presenza di spacciatori di cocaina che si nascondono nei punti più defilati della strada, come ad esempio l'autorimessa situata a pochi metri di distanza dal "Lindsay e Gianni" e nello spazio del comprensorio Ater di largo Niccolini. Un mese fa un residente ha documentato con un video la presenza di un gruppo di persone, semi nascoste nei pressi di una palazzina di via Foscolo, mentre i protagonisti si preparavano le strisce di polvere bianca e poi le sniffavano. Il video è stato consegnato ai Carabinieri, che stanno ora indagando sul giro di pusher e consumatori. A ciò si somma la prostituzione. I residenti riferiscono di aver sorpreso di sera persone mentre consumavano rapporti per strada, tra gli anfratti di largo Niccolini o in altri punti più riparati di quell'area. Sul marciapiede di via Foscolo, nei pressi dell'incrocio con via Vecellio, sono stati rinvenuti vari preservativi. C'è chi ormai ha timore di tornare a casa di sera.

Sia la Polizia sia i Carabinieri hanno alzato il livello di attenzione in quella zona di largo Barriera. Un monitoraggio che comunque è allargato anche ad altre piazze e vie, comprese quelle della movida serale. Sabato, durante un'operazione straordinaria, la Polizia si è appostata in piazza Venezia, via Torino, piazza Garibaldi, viale XX Settembre e Sistiana identificando 324 persone (di cui 189 stranieri). Sono stati 71, invece, i veicoli controllati e 4 le patenti ritirate. È stato infine accertato il rispetto dell'ordinanza che impone ai locali tra piazza Garibaldi e piazza Perugino di chiudere a mezzanotte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO A DUINO AURISINA NELLA FRAZIONE DI PREPOTTO



Il monumento partigiano di Prepotto con la bandiera palestinese

Vessillo Palestina e lapide partigiana Il sindaco dissente

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Hanno issato la bandiera che rappresenta la Palestina, in segno di solidarietà con la causa «di un popolo martoriato», sul pennone più alto collocato a fianco del monumento ai caduti partigiani del luogo. Sono il gruppo di residenti della frazione di Prepotto, nel comune di Duino Aurisina, una decisione che non è stata ben digerita da tutti. L'utilizzo del pennone, infatti, ha suscitato curiosità e critiche. Sulla scelta di issare quel vessillo interviene il sindaco Igor Gabrovce: «In merito all'esposizione, avvenuta l'altra notte, della bandiera palestinese sul monumento ai Caduti di Prepotto – dice – ritengo innanzitutto necessario precisare che l'installazione di bandiere di Stati esteri, e alla Palestina, nonostante la disputa, riconosciamo la dignità di Stato, è regolamentata da precise norme. Pur ribadendo la piena solidarietà e vicinanza al popolo palestinese sottolineo il fatto che il monumento ai Caduti non rappresenta il contesto più appropriato per tale gesto».

Il primo cittadino rincara evidenziando come «i monumenti ai caduti sono un luogo di memoria, utile anche alla riflessione su altri drammi e ingiustizie del mondo. Ma è fondamentale – dice Gabrovce – che restino luoghi di raccoglimento, non bacheche utili per l'esposizione di altri simboli».

Insomma, al di là della causa che sente vicina («è fermo e chiaro il mio appello da cittadino e da sindaco affinché si arrivi, anche con l'ausilio degli organismi internazionali preposti, a una pace giusta e duratura in una terra tanto martoriata») non altrettanto fa con la scelta di esporre quella bandiera e metterlo in relazione al monumento.

E dell'esposizione della bandiera - un tricolore composto da tre strisce orizzontali uguali, nero, bianco e verde partendo dall'alto, sovrapposte da un triangolo rosso collocato sulla parte a sinistra del rettangolo - si stanno occupando anche le forze dell'ordine. Ma come detto si conosce già chi ha deciso di issarla. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I familiari del diciannovenne morto domenica mattina in via Conti

«Era un ragazzo tranquillo senza problemi e stava bene»

IL RICORDO

Non ha spiegazioni, non ancora almeno, il dramma del diciannovenne precipitato domenica mattina dal quarto piano e poi deceduto. Il giovane giaceva per terra, senza muoversi, all'interno della corte situa-

ta tra la palazzina di viale D'Annunzio e via Conti. Con molta probabilità si è trattato di un gesto estremo: è questa l'ipotesi più probabile.

«Era un ragazzo a posto, normalissimo», spiega una parente. «Comunque non è affatto vero che versava in una condizione di sofferenza e che aveva problemi le-

gati alle dipendenze. E non era seguito dai servizi sanitari. Ripeto, era un ragazzo tranquillo e a posto, stava bene. Era pulito, non aveva precedenti e non faceva uso di droghe».

Secondo quanto riferito dalla familiare, il ragazzo aveva frequentato la scuola alberghiera e lavorava da un paio d'anni. «Veramente



L'intervento dei sanitari del 118 e dei carabinieri in via Conti FOTOLASORTE

non sappiamo davvero cosa possa essere successo, è un dramma di cui non riusciamo a capacitarci», afferma ancora la parente. «Lui non aveva dato alcun tipo di segnale di particolare soffer-

renza personale o di fragilità specifica. Adesso stiamo tentando di affrontare il trauma, realizzando cosa è successo e cercando piano piano di ricostruire l'accaduto».

Domenica l'emergenza è scattata poco dopo mezzogiorno. I sanitari del 118, sul posto con un'ambulanza e un'automedica hanno praticato a lungo – per oltre mezz'ora – le manovre di rianimazione. Lo hanno fatto incessantemente, alternandosi. Fintanto che non è stato possibile fare più nulla, se non constatare il decesso.

Attorno al diciannovenne, in quel momento, c'erano anche i familiari e alcuni amici che seguivano sconvolti e in lacrime i soccorsi degli operatori del 118.

Sul posto sono intervenute anche le pattuglie dei Carabinieri. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La viabilità transfrontaliera



Le code al confine con una corsia unica



Il restringimento davanti all'Interporto



I container per la Polizia di frontiera



Lavori, buche, incertezze Ferneti attende l'impatto della H4 slovena chiusa

Lo stop che da sabato interesserà l'autostrada oltreconfine riverserà i camion su un valico già in forte difficoltà. E l'Interporto teme il blocco per le file dei Tir

Ugo Salvini

Il piazzale che continua a palesare le profonde ferite sull'asfalto provocate dal sempre più intenso traffico di mezzi pesanti degli ultimi anni. I transiti tutt'ora inesorabilmente limitati a una sola corsia, da qualche giorno spostata sul lato sinistro della carreggiata, per chi entra in Italia. E di conseguenza molto lenti e comunque condizionati dai controlli che devono eseguire le forze dell'ordine. Le preoccupazioni dei dirigenti del vicino Interporto, che temono il formarsi, a partire da lunedì prossimo, di lunghe code in territorio sloveno, prima del confine, tali

da bloccare l'ingresso alla bretella riservata ai camion destinati alla loro struttura, che si diparte dall'autostrada all'altezza di Sesana.

Si è aperta così, con molti interrogativi ancora privi di risposta e notevoli problematiche da risolvere nei pochi giorni che restano a disposizione, la settimana di passione che porterà, da sabato, all'impatto con la prima chiusura della H4, la superstrada che corre lungo la valle del Vipacco e funge da collegamento fra la A1, principale autostrada slovena, quotidianamente percorsa da migliaia di mezzi pesanti in arrivo da Est, e l'Interporto di Gorizia.

Com'è noto, i camion pro-



L'asfalto danneggiato e la situazione precaria di Ferneti FOTO LASORTE

venienti dal centro Europa saranno dirottati su Ferneti, ma lo stato del vecchio valico è a dir poco precario, come descritto, perciò la situazione del traffico potrebbe diventare esplosiva e andare fuori controllo. Per quanto concerne invece il traffico ordinario verso Gorizia, la ministra slovena per le Infrastrutture, Alenka Bratušek, ha stabilito che esso sia dirottato su una strada regionale parallela alla H4.

La scelta di chiudere la H4 nel cuore del ponte di Ferragosto è stata fatta dalle competenti autorità slovene nella consapevolezza che, da venerdì 15 a domenica 17, i mezzi pesanti non potranno transitare. Ma da lunedì 18 in poi cosa accadrà a Ferneti? Il primo cantiere infatti avrà la durata di 100 giorni e si protrarrà fino alla fine di novembre. «La preoccupazione è notevole – dice Tanja Kosmina, sindaca di Monrupino, comune nel cui territorio rientra tutta l'area di Ferneti – Abbiamo avuto numerose riunioni a più livelli, ma ora siamo arrivati alla vigilia della chiusura.

Proprio la Prefettura ha indetto un nuovo incontro per oggi, i tempi sono veramente strettissimi». Sempre dalla Prefettura era stato assicurato che, prima della fatidica data di sabato 16, si sarebbe provveduto a raddoppiare le corsie di accesso all'Italia, in

UNA DISTESA DI TIR
IL PIAZZALE CON I CAMIONISTI
(FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE)

Il direttore Petz: «C'è un protocollo che prevede lo scaglionamento dei camion in Slovenia a chilometri di distanza. Spero sia applicato»

modo da snellire gli ingressi. E questo è un provvedimento fattibile che tutti attendono. Rimane invece aperto il tema dello stato del piazzale, di cui era stata annunciata la sistemazione in tempo per il ponte di Ferragosto e che invece rimane dissestato. E c'è notevole apprensione anche all'interno dell'Interporto di Ferneti. «I mezzi pesanti che hanno come destinazione la nostra struttura – spiega il direttore dell'Interporto, Oliviero Petz – da anni hanno a disposizione una bretella che si dirama dall'autostrada slovena all'altezza di Sesana, per arrivare nel nostro Interporto, evitando così di appesantire i transiti sul valico.

La viabilità transfrontaliera



I cordoli dello spartitraffico in condizioni pessime



I cartelli indicano l'A4 e l'autoporto



Il confine al valico di Fernetti con la Slovenia



Le voragini dell'asfalto a bordo strada

Ma se dovessero formarsi lunghe code nel tratto autostradale sloveno tali da impedire l'accesso alla bretella, ecco che i camion diretti all'Interporto subirebbero anch'essi le conseguenze della chiusura della H4, con gravi ritardi e difficoltà di vario genere». E aggiunge, come monito: «Esiste un protocollo di cui abbiamo definito i termini nel corso delle riunioni in Prefettura – continua Petz – che prevede la formazione di scaglioni di camion già parecchi chilometri prima del valico, in modo che l'afflusso sul confine non sia continuo ma scandito. Speriamo sia applicato. Ricordo come gran parte dei mezzi pesanti, che dalla prossima settimana transiteranno su Fernetti, non saranno diretti all'Interporto, perciò non vorremmo che invece quelli che hanno come destinazione la nostra struttura restino imbottigliati in colonna a causa di ritardi nell'adozione dei necessari provvedimenti».

Resta infine il problema dei transiti del traffico ordinario. Il valico di Fernetti è quotidianamente utilizzato da centinaia di lavoratori transfrontalieri che, per evitare le problematiche che si origineranno da lunedì, ricorreranno a percorsi alternativi, cioè a strade secondarie sulla quali improvvisamente si registrerà un considerevole aumento dei transiti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sulla Opicina-Monrupino divieto di sorpasso e limite di 30 chilometri all'ora. Si aspetta la seconda fase del cantiere

Riaperta in anticipo la strada per Zolla ma permane il senso unico alternato

IL PERCORSO

È stata riaperta con ampio anticipo rispetto ai tempi previsti, seppure a senso unico alternato, la strada regionale TS9, che collega Opicina e la frazione di Zolla, nel comune di Monrupino. Grazie all'impegno delle maestranze della società Acquedotto del Carso, che hanno intensificato i turni, e al coordinamento dell'operazione da parte dell'Ente di decentramento regionale, la strada potrà essere utilizzata, seppure a scartamento ridotto, in un periodo di grande difficoltà per ciò che concerne la viabilità dell'intera area, interessata, come noto, dal problema generato dalla chiusura, che scatterà sabato 16, della superstrada slovena H4, con conseguente riversamento del traffico pesante sul valico di Fernetti. In tale contesto, la riapertura della TS9 è

fondamentale, in quanto rappresenta un'alternativa al transito sul valico, in particolare per i frontisti. «La notizia della riapertura della TS9, anche se su una sola carreggiata e a senso unico alternato, è per noi di grande importanza – spiega la sindaca di Monrupino Tanja Kosmina – perché avere un ulteriore tappo nel complesso della viabilità della zona avrebbe ulteriormente aggravato una situazione già di per sé molto difficile per la quale ci stiamo preparando».

Nell'ordinanza predisposta e firmata dalla direttrice generale dell'Edr, Roberta Clericuzio, sono contenute le regole da osservare da parte degli automobilisti nel tratto di strada interessato dall'intervento. «Nell'ambito delle aree di cantiere – si legge nel testo – sono in vigore i divieti di sorpasso e di fermata, il limite di velocità è fissato a 30 chilometri orari e non possono transitare i mezzi superiori



La Opicina-Monrupino, riaperta a senso alternato FOTO LASORTE

ri alle 5 tonnellate». Sul posto è stata disegnata la necessaria segnaletica orizzontale e apposta quella verticale e luminosa. «Adesso inizia la seconda fase dell'intervento – spiega Clericuzio – che consisterà nella verifica dei movi-

menti nell'area sottostante la strada, che è poi quella interessata dal cedimento, dalle speciali sonde inserite nel terreno. Nel frattempo i nostri tecnici procederanno alla stesura del progetto definitivo, perciò il transito a senso uni-

co alternato durerà per mesi. A progetto definito e approvato si darà avvio all'esecuzione delle opere finali e, in quel frangente, per circa un semestre, la TS9 verrà completamente chiusa».

L'amministrazione di Monrupino ha intanto provveduto a rinforzare la segnaletica che indica il divieto di accesso in salita, dalla SP9 all'abitato di Monrupino, attraverso la strada "Glinca". Una scorciatoia utilizzata contromano da alcuni nel periodo di chiusura della SP9 per risparmiare qualche chilometro. La segnalazione era stata fatta dal consigliere comunale di opposizione Maurizio Vidali, nel corso della più recente seduta d'aula. «Abbiamo subito adottato i provvedimenti necessari – ha risposto Kosmina – per evitare che si possano verificare incidenti. Richiamo tutti al rispetto del Codice della Strada». —

U. S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SENTENZA

Piscina danneggiata da un'auto Giostraio truffa l'assicurazione

Condannato un 40enne: aveva chiesto ad Allianz 30 mila euro di risarcimento
Assolto l'automobilista finito a processo per la constatazione amichevole

Maria Elena Pattaro

Una richiesta di risarcimento da 30 mila euro per la giostra ad acqua danneggiata nell'incidente d'auto. Peccato che la dinamica del sinistro risultasse incompatibile con i danni denunciati dai giostrai, come emerso dal responso del perito. È stata questa la miccia che ha innescato un procedimento giudiziario per truffa assicurativa dai contorni quasi grotteschi. Da una parte un automobilista di 60 anni, B. G., lombardo e assicurato con Allianz, il colosso che all'epoca dei fatti aveva la propria sede legale a Trieste. Dall'altra un giostraio di 40 anni, S. S. di origine sinti, proprietario della piscina compromessa. Per entrambi l'accusa era, appunto, di frode assicurativa: il sospetto era che i due fossero in qualche modo in combutta, come a volte succede, per far ottenere un indennizzo indebito o sproporzionato alla presunta par-



Uno degli atri del tribunale di Trieste, dove sono incardinate decine di cause per truffe assicurative FOTO SILVANO

te lesa. Ma il 60enne è stato assolto dal giudice monocratico Giorgio Nicoli, mentre il 40enne è stato condannato al termine del giudizio abbreviato. La presunta truffa, stando alle sentenze, sarebbe opera soltanto di uno dei due imputati.

L'incidente oggetto del

contenzioso penale risale a tre anni fa e va in scena in Lombardia. È una giornata piovosa: il 60enne è al volante della sua auto, impegnato in una manovra, sotto la pioggia battente. A bordo strada, vicino a un accampamento di giostrai, c'è una piscina gonfiabile semi-afflosciata,

di cui l'uomo lì per lì non si accorge. Tanto che ci finisce sopra con le ruote. Soltanto quando la vettura urta l'ostacolo, il 60enne si rende conto dell'inconveniente e scende a controllare. Negli stessi istanti accorre in strada anche il proprietario della piscina, insieme ai parenti, prote-

stando per il danno subito. Quella piscina, con i relativi giochi d'acqua, è l'attrazione con cui la famiglia si guadagna da vivere spostandosi da un luna park all'altro. L'avevano sgonfiata per pulirla e adesso è rotta, dicono. L'automobilista firma la constatazione amichevole, avvertendo poi la compagnia assicurativa circa il sinistro di cui era stato protagonista. Crede che la questione sia chiusa lì. Era convinto, infatti, che le pratiche risarcitorie avrebbero fatto il loro normale corso, ignaro della piega che gli accertamenti avrebbero preso di lì a poco.

Il giostraio presenta infatti un'ingente richiesta di risarcimento, sostenendo che l'attrazione sia stata compromessa: la somma si aggira sui 30 mila euro. L'assicurazione vuole vederci chiaro e manda un proprio perito ad accertare il danno. Il responso dell'esperto è netto: le perdite denunciate sono incompatibili con la dinamica del sinistro, così come è descritta nella constatazione amichevole. Scatta dunque la denuncia di entrambi i soggetti coinvolti. L'accusa è di truffa ai danni dell'assicurazione e il procedimento si incardina a Trieste, perché è qui che si trovava la sede della compagnia raggrata all'epoca dei fatti contestati.

I due cittadini sono stati rinviati a giudizio e davanti al gip i loro destini si sono separati. Il 60enne, difeso dall'avvocato triestino Alberto Coslovich, ha scelto di an-

dare a dibattimento, convinto di riuscire a dimostrare la sua totale estraneità alle accuse, come in effetti è avvenuto. Il 40enne ha optato invece per il giudizio abbreviato ed è stato condannato. Non solo: la sua compagna, che di fronte al gip Luigi Dainotti aveva avallato la sua versione, è stata rinviata a giudizio per falsa testimonianza e nel frattempo si è resa irreperibile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI ALTRI CASI

Centinaia di frodi La cause intasano le aule del tribunale

I processi per truffe assicurative affollano le aule del tribunale di Trieste. I casi sono centinaia. Certi giorni, percorrendo i corridoi di Foro Ulpiano ci si imbatte anche in quattro o cinque udienze fissate nella stessa mattinata. Basta questo a dare l'idea di quanto il fenomeno impegni la macchina della giustizia del capoluogo. La città, del resto, è la "capitale" delle assicurazioni. Di conseguenza è anche il terminale di tutti i contenziosi legali, compresi quelli penali. Qui approdano, per competenza territoriale, anche casi successi all'altro capo della Penisola. Il procedimento, infatti, viene incardinato nel luogo in cui si trova (o si trovava all'epoca dei fatti contestati) la sede legale della compagnia assicurativa raggrata.

dal **12** al **17** agosto
2025

LA FESTA DEL PESCE

COOPERATIVA PESCATORI

*alla Fontana
di Barcola*

intrattenimento con:

*El mago
de Umago*

IN FUMO UN ETTARO E MEZZO DI VEGETAZIONE

Il Carso brucia fra Duino e Monrupino

I due focolai subito domati dalle squadre antincendio boschivo. Vento e clima secco potevano propagare il rogo

Gianpaolo Sarti / DUINO AURISINA

Ieri mattina il Carso è tornato a bruciare con un doppio incendio che, per un momento, ha portato alla memoria quelli drammatici di tre anni fa: il vento, l'aria secca e il caldo, infatti, non hanno certamente favorito le operazioni dei Vigili del fuoco.

È successo prima a San Giovanni di Duino, poi a Monrupino. Il rogo scoppiato nel territorio comunale di Duino Aurisina è stato il più serio: alle 11.30 i pompieri sono intervenuti con le squadre Aib (Antincendio boschivo) dei Comandi di Trieste e di Gorizia, supportate dall'autobotte e dal funzionario di guardia del co-

mando di Trieste, per un incendio di sterpaglie e sottobosco carsico in una zona compresa tra San Giovanni di Duino e Medeazza.

I pompieri hanno operato assieme al personale del Corpo forestale regionale e dei volontari della Protezione Civile. Malgrado il vento che alimentava le fiamme, sono riusciti a circoscrivere il rogo evitando che raggiungesse la linea ferroviaria che si trova a circa 200 metri, limitando l'area bruciata a circa 1 ettaro.

Spente le fiamme è iniziata la fase di bonifica dell'area incendiata, per la quale è stato utilizzato anche l'elicottero della Protezione civile. La prima parte della strada del "Val-

lone", tra il monumento ai Lupi di Toscana e il bivio di Sablici, è stata chiusa al traffico.

Ma l'emergenza, poco dopo, si è spostata in un'altra zona dell'altipiano: a Zolla, nel Comune di Monrupino. C'era altra vegetazione in fiamme. E il vento che soffiava forte. «Alle 12.50 circa - scrive una nota del Comando provinciale dei Vigili del fuoco - la sala operativa di Trieste ha ricevuto la segnalazione di un altro incendio di sterpaglie in località Zolla nel Comune di Monrupino. Sono state inviate immediatamente la squadra del distacco di Opicina e una squadra della sede centrale. Per far fronte a questo ulteriore rogo è stata dirottata da San Giovan-

ni di Duino, dove l'operazione era ormai in fase di bonifica, la squadra Aib. I pompieri si sono quindi recati a Zolla assieme al funzionario di guardia. I Vigili del fuoco, giunti sul posto, sono riusciti ad avere ragione delle fiamme piuttosto rapidamente, circoscrivendo l'incendio a un'area di circa 5000 mq. Domate le fiamme, anche in questo caso sono state avviate le attività di bonifica con altrettanti sopralluoghi nell'area interessata.

«In entrambi i casi - precisa la nota del Comando - il veloce allertamento e il rapido intervento dei Vigili del fuoco ha limitato l'area bruciata ed evitato disagi alle vie di comunicazione. Si raccomanda di

non accendere fuochi in prossimità di vegetazione ed aree boscate, di non buttare mozziconi di sigarette accesi, in particolare nelle giornate ventose. Quando si notano principi d'incendio o colonne di fumo, avvisare tempestivamente il numero unico di emergenza 112».

Come detto anche il Corpo forestale regionale del Friuli Venezia Giulia ha preso parte alle operazioni di spegnimento di entrambi i roghi divampati. «L'intervento in corso a Monrupino - informava un comunicato del Corpo forestale - segue quello di questa mattina, nel comune di Duino Aurisina. Il rogo, scoppiato attorno alle 11 lungo la Strada stata-

le 55 del Vallone, ha bruciato quasi un ettaro di bosco. Ad alimentare le fiamme le forti raffiche di vento e le elevate temperature. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco di Trieste e Gorizia, il personale del Corpo forestale regionale di Duino Aurisina e Monfalcone e le squadre di volontari della Protezione civile di Monfalcone, Gorizia, Muggia e Duino Aurisina».

I roghi sono stati estinti e posti sotto controllo in tempi rapidi, tuttavia le cause che hanno provocato i due incendi sono ancora in corso di accertamento da parte dei tecnici del Comando dei Vigili del fuoco di Trieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo spegnimento degli ultimi focolai nella zona di Medeazza da parte della Protezione civile intervenuti con i Vigili del fuoco FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE



L'elicottero sopra la prima curva del Vallone dove è scoppiato il rogo



Uno dei mezzi dei pompieri e il duro lavoro degli uomini sul costone



Una volante della Polizia di Stato blocca l'accesso sul Vallone



Le fiamme a bordo strada nel comune di Monrupino



La squadra della Protezione civile con le manichette d'acqua

L'EVENTO**Sul Sentiero dei Poeti di Monrupino torna il tradizionale appuntamento agostano con la poesia**

Ugo Salvini

Si riproporrà giovedì, a Monrupino, il tradizionale appuntamento di Ferragosto con la poesia sul “Sentiero dei Poeti”.

Il percorso, inaugurato dall'amministrazione comunale nel 2011, rende vivo l'antico tracciato della vecchia strada che collega le località di Poklon e Zolla, sotto la rocca di Monrupino, ed è dedicato a tre voci poetiche del Carso e di Trieste: Srečko Kosovel, Umberto Saba e Igo Gruden, raffigurati da tre busti in bronzo. Le opere, disposte lungo il tragitto, sono state realizzate dall'artista triestino Claudio Palčič.

Dal 2011 le tre emblematiche figure e alcune voci nuove in poesia sono protagoniste su un percorso di

circa un chilometro che ha, sullo sfondo, la natura e la cultura dei luoghi, dando così vita a una presenza polifonica e perenne.

Il Sentiero intende trasmettere valori rappresentati da simbiosi culturale tra Nazioni a contatto, di casa a Trieste e nel suo entroterra. Monrupino vanta fra l'altro una rocca con santuario, fin dai tempi antichi meta di pellegrinaggio a Ferragosto.

La passeggiata propone un contatto dal vivo con la poesia contemporanea italiana, slovena, e internazionale. Quest'anno i protagonisti saranno Marko Matičetov, Rosaria Lo Russo, Marij Čuk. Nel corso dell'incontro saranno lette alcune poesie di Igo Gruden, tratte dal volume “Cuor di poeta”, nella tra-



duzione di Miran Košuta.

L'opera di Gruden spazia dalle poesie d'amore giovanili e dalle descrizioni di paesaggi costieri alle sofferenze e alla miseria del popolo del Litorale e ai sacrifici e ai tormenti della Seconda guerra mondiale; nelle sue poesie il poeta nato ad Aurisina nel 1893 ha descritto magistralmente la tragica esperienza dei campi di concentramento. “Cuor di poeta” (1946) è la sua ultima raccolta di poesie e nel 1947 ha ricevuto il Premio Prešeren insieme alla raccolta del 1945 “In esilio”.

L'omaggio a Kosovel sarà curato da Rafael Vončina, Martin Ukmar, Nastja Janžekovič. Organizzatori dell'evento sono il gruppo “Skupina 85” di Trieste e il Circolo culturale “Kraški

dom” di Monrupino, in collaborazione con l'Associazione scrittori sloveni di Lubiana e con il patrocinio del Comune di Monrupino.

“Conduttori” sul Sentiero dei poeti saranno gli scrittori triestini Roberto Dedenaro, Marko Kravos, Vilma Purič. Il ritrovo è fissato all'ex ristorante Furlan, alle 17.45.

Il giorno di Ferragosto sarà ospite di Monrupino il vescovo di Trieste, Enrico Trevisi che, alle 10, celebrerà la messa nella chiesa della rocca. Sabato infine, giornata in cui si celebrerà il santo patrono del comune carsico, san Rocco, sempre sulla rocca, alle 20, è in programma un concerto della società bandistica di Aurisina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE**L'illusione dei Social
Torniamo
al telefono a gettone**

L'avvento dei “social” ha permesso al mondo di vedersi e creare illusioni agli esseri umani. Moltissime persone varcano le frontiere alla ricerca di una vita migliore, che non potrà mai avverarsi, a causa della loro condizione, culturale, religiosa, capacità lavorativa etc.

Il risultato lo vediamo soprattutto nelle grandi città, dove la criminalità è aumentata notevolmente, dalla occupazione abusiva delle case, allo spaccio, alle aggressioni continue.

Succede anche a Trieste! Qui, la polizia è presente presso gli ex blocchi di frontiera. Tralasciano però i boschi del Carso, che invece dovrebbero assolutamente essere pattugliati, (visto che la Slovenia non lo fa), anche di notte, come facevano i militari negli anni Settanta!

Questa immigrazione globalizzata ha fatto arricchire loschi personaggi, cooperative fasulle e chi ne ha più ne metta con un costo socia-

le non indifferente.

Oramai la maggior parte dei Paesi europei sono in allarme.

La soluzione?

Su consiglio dell'intelligenza artificiale, ritornate al telefono a gettone!

Sergio Bellotto

**Studenti
Ogni protesta
deve essere credibile**

Mi collego all'interessante editoriale di Franco Belci “I giovani e il malessere della scuola”, in cui l'autore sottolinea giustamente che è necessario affrontare il malessere che affligge la nostra scuola tenendo conto, tra l'altro, anche della protesta di alcuni studenti (pochissimi, in verità) che hanno rifiutato l'esame orale di maturità contro l'uso poco coerente, a loro dire, dei voti. Sostengono che un voto “non può valutare cinque anni della mia vita e di crescita, e che la competizione per i voti danneggia pesantemente la nostra salute mentale”.

C'è chi ha detto che questi studenti sono stati coraggiosi, ma a me è parsa invece una scelta di comodo: per mettere in atto la protesta

hanno atteso il voto degli scritti, per essere sicuri della promozione, e poi non hanno voluto studiare per l'orale. È certamente giusto protestare, ribellarsi e cercare di cambiare le regole, ma ritengo che ogni protesta deve avere credibilità. Che credibilità c'è nel protestare contro i voti disertando l'orale quando si è matematicamente convinti di avere già la promozione in tasca?

A mio avviso, una vera protesta sarebbe stata farsi bocciare. Perché gli studenti non si fanno sentire ad esempio sui drammatici dati Invalsi, che mostrano come uno studente su due non raggiunge neppure le competenze base in italiano e matematica? Perché non avanzano idee e proposte su come avere un insegnamento qualitativamente migliore da Nord a Sud, chiedendo che i nostri insegnanti più bravi siano premiati e pagati di più? È da quel capitale umano di bravi maestri che passa il diritto degli studenti a crescere con la giusta dose di successi e fallimenti.

A mio avviso, gli studenti dovrebbero invece abituarsi ai giudizi, a quelli numerici e a tutti gli altri, considerando sprone e “motore” per arrivare dove vogliono

arrivare. E non dovrebbero dimenticare che i professori hanno il dovere di insegnare e verificare la preparazione, non di fare da assistente sociale, psicologo e amico del cuore.

Fulvio Chenda

**Chiusure dei locali
Un palliativo
con due falle**

Viene data notizia alla stampa della reintroduzione delle misure restrittive che, con la chiusura dei locali alle 24, dovrebbero contenere il fenomeno della delinquenza notturna in quell'area compresa tra piazza Garibaldi e piazza Perugino. Personalmente ritengo che la soluzione sia palliativa e presenti due grosse falle. In primo luogo servirà solamente a spostare il problema in altre zone del centro dove è possibile trovare locali aperti fino all'alba; con le medesime conseguenze. E secondariamente le attuali zone, cosiddette calde, in realtà avrebbero l'importante funzione di “carta moschicida” per un certo genere di clientela che, in tal modo, sarebbe più facilmente monitorata.

Una soluzione definitiva, e

radicale, secondo il mio punto di vista, richiederebbe sanzioni più pesanti come, ad esempio, l'allontanamento definitivo dal suolo nazionale dei molestatori violenti e spesso recidivi. Semplicemente rispedendoli ai loro Paesi di origine. Ma tale decisione spetta alle autorità preposte a tale scopo.

Nevio Poclen

**Sores e Croce Rossa
Un impegno di valore
inestimabile**

La Croce Rossa, gli operatori della Sores, svolgono un ruolo fondamentale nella nostra società. Operatori e autisti lavorano tutti i giorni per garantire il soccorso e la cura delle persone in situazioni di emergenza. A tutti voi che lavorate nella Sores, vorrei dedicare queste parole di stima e affetto. Siete veri angeli in terra, pronti a intervenire in ogni momento per salvare vite umane e portare sollievo a chi ha bisogno. Il vostro impegno e la vostra dedizione non sono mai sufficientemente lodati, ma vi assicuro che il vostro lavoro è di inestimabile valore per

la società e per ognuno di noi. Sappiate che il vostro operato non passa inosservato, e che il vostro coraggio e la vostra prontezza d'animo sono ammirati da tutti. Chi salva una vita, salva il mondo intero. Questa espressione assume un significato ancora più profondo quando si parla di salvataggio in situazioni di emergenza, dove ogni istante conta e ogni gesto può fare la differenza tra la vita e la morte. Siete veri eroi moderni, e il mondo vi deve molto. Da un assistito per un grave infarto, con sincera gratitudine.

Claudio Visintin

**Fine vita
L'ipocrisia
della politica**

Ho visionato la foto e letto l'articolo redazionale sulla commemorazione in Consiglio comunale per la signora Martina Opelli. Riposi in pace.

Che ipocrisia politica; nell'iniziativa e ancor di più nel futuro intendimento sull'argomento fine vita.

Mi permetto di chiedere che Salvatore Porro valuti se essere un politico che decide, secondo indicazione

GLI AUGURI

UMBERTO
Al mulon Berto per i suoi 90 anni
tanti auguri Francesca Gioele
Rino Alessia

L'APPELLO

Il 3 agosto tra le 17 e le 18.30 ho smarrito un braccialetto d'oro tra via Hermet-Marina-piazza Unità-via San Nicolò (andata); via San Nicolò-piazza Unità-via Diaz-piazza Venezia-via del Lazzaretto Vecchio-via Hermet (ritorno). Mancanza assicurata a chi lo trova. Cristiana (3400045188).

LA MANIFESTAZIONE**La Ginnastica Triestina due volte sul podio agli Italiani di danza**

La società Ginnastica Triestina sezione danza al Campionato italiano tenutosi a Rimini a luglio si è distinta con due coppie di danze latino-americane.

La coppia formata da Daniele Fonda e Annamaria Pasinati nella Youth A si è classificata in seconda posizione, mentre la coppia composta da Matteo Framalico e Francesca Mikol si è classificata al primo posto nella Senior 1 A.

Gli atleti sono preparati dalla maestra Viviana Penso e dal preparatore atletico Francesco Fioranti. —



Una foto di gruppo per i campioni di danza della Ginnastica Triestina

LA VOGADAMATA

Se non si è veloci e belli, almeno si può essere divertenti



Non la più veloce e neppure la più bella, ma sicuramente la più divertente. Alla VogadaMata di Muggia era chiaramente ispirata ai personaggi dei Minions la formazione “Mononions” dei Mandrioi che si è presentata al via della regata-non-regata a bordo di una barca-non-barca dalle sembianze di un'enorme banana gialla galleggiante (foto Andrea Lasorte), conquistando la menzione speciale per la simpatia. La gara di velocità se l'è aggiudicata la Bora con Il Delfino Verde, mentre il premio per la bellezza e la fantasia è andato alle Bellezze Naturali '80 con Crazy Flamingo.

segretariale, oppure essere un “predicatore” avente come riferimento lo Stato del Vaticano. Se decide per la politica, quando entra nell'aula del Consiglio comunale lasci fuori della porta il Porro religioso. Ma Gesù, considerando tutte quelle sparse per il mondo, quale mamma preferisce?

Michele Marolla

Il voto in Parlamento
Astenuti o pianisti
Qual è meglio?

Ho molti dubbi quando lo Stato entra in attività di cui spesso non ha competenze, tipo gestione delle Olimpiadi Milano-Cortina dove si è fatto di tutto e di più. Nel caso specifico però fa specie che la Legge sia passata, ovviamente rispecchiando i numeri di questa maggioranza, ma con 6 astenuti alla Camera dei Deputati. Ora non voglio risultare polemico, ma questi sei che ci vanno a fare in Parlamento se neanche si esprimono? Non mi sembra un domandone per darne un giudizio, e chissà quante altre volte succede. Meglio allora i “pianisti”.

Fabrizio Pascotto

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	NORD EST MULTIMEDIA S.P.A
IBAN	IT3280200805364000107291372
1) Nome e cognome	(in memoria di)
2) Nome del donatore o donatori	(da parte di)
3) Nome del beneficiario	(a favore di)
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'Iban seguente: IT3280200805364000107291372

In memoria di Stefano Badalucco da Giorgiana, Remigio e Giuliana Diviaco 30,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI.

In memoria di Luisa Pacorini Marchesi dalle famiglie Taccari e Vittur 100,00 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO.

Nei suoi 100 anni Renata ricorda il papà Enzo Gregoretti 50,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a: anniversari@ilpiccolo.it Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Lelia (verGINE)
Il giorno è il 224°, ne restano 141
Il sole sorge alle 6.02 tramonta alle 20.18
La luna sorge alle 21.42 e cala alle 10.51
Il proverbio Chi ha un mestiere in mano, dappertutto trova pane.

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
12 agosto	12	118
13 agosto	12	121
14 agosto	10	120
15 agosto	12	112

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera	
emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenot. Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040366111

IL TORNEO

“Bala in maschera” premia i Macellai con buoni da consumare nei locali dell'Altipiano carsico

Si è svolto a Santa Croce il torneo di calcio a cinque “Bala in maschera”, manifestazione che coinvolge formazioni miste, anche d'oltreconfine, con l'obiettivo di far divertire partecipanti e pubblico. Le squadre infatti devono scegliere un tema e inventare maschere e costumi attinenti, da indossare mentre si gioca. Evidente il carattere scherzoso. La formula del torneo, giunto al settimo anno, prevedeva due gironi da quattro squadre ciascuno con una seconda fase con gli scontri diretti. Stavolta a prevalere sono stati i “Macellai”, che in finale hanno battuto gli “Ave

Spritz”. Terzi “Acqua splash” di Monrupino, seguiti nell'ordine dalle “Subway surfers”, dai “Jamai psi”, dai “Peccatori”, dalle “Fatine” e dai “Neo...mati”. «Per noi che organizziamo – spiega Luka Svab – l'essenziale è che tutti si divertano e anche stavolta abbiamo centrato il risultato».

Originale anche la formula delle premiazioni: «Abbiamo abbandonato coppe e trofei – precisa – preferendo buoni per consumazioni nei locali dell'altipiano. Così si continua a stare assieme». —

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La squadra dei Macellai vincitrice del torneo di calcio a cinque in maschera e un momento della manifestazione organizzata a Santa Croce

L'INTERVENTO

Io, tu, noi, gli altri...



SILVANO MAGNELLI

Nello scenario molto problematico di società minacciate dalla quasi sparizione persino dell'idea di una possibile comunità in nome di interessi meschini, di avidità di denaro, di chiusure mentali e di tanto narcisismo, è parso quanto mai opportuno il commento ospitato dal Piccolo di domenica 3 agosto intitolato “Reimpariamo a vivere in comunità” a firma di Fulvio Ervas. Del resto è l'unica risposta possibile allo sfaldamento relazionale in corso veicolato da una moda di egocentrismo incontrollato. Da tempo invece per fortuna fioriscono nuove esperienze di rigenerazione comunitaria locali o nazionali, che meritano davvero di essere conosciute.

Si è formata ad esempio di recente in Italia una rete chiamata Patti Digitali di Comunità per affrontare su vasta scala il nuovo tema della dipendenza dai social che imperversano, ma che richiedono appunto non tanto e non solo indignazioni, quanto azioni positive comunitarie molto allargate ai vari settori socio educativi, come scuola, presidi sanitari, educazione famigliare in rete, farmacie in rete, parrocchie in rete, luoghi dello sport e della cultura in rete, per una educazione delle comunità all'uso della tecnologia, perché la sfida per un uso più sano del digitale si vince solo insieme.

Nel nostro sistema del volontariato locale già noto, si è aperto un altro spazio sanitario, dove confluiscono decine di medici che, gratuitamente e volontariamente, curano migranti arrivati da noi, disorientati e malati, e anche persone in gravi difficoltà del posto ovviamente, riuniti nell'Associazione Donk Humanitarian Medicine. Un'esperienza nuova e rinfrancante, che si aggiunge ai già numerosi volontari a vario titolo che agiscono da tempo nella nostra città.

L'associazione cittadina “Le Buone Pratiche” inoltre sta portando avanti un progetto innovativo di legami intergenerazionali in combinata con una scuola pubblica delle superiori, in cui anziani e studenti adolescenti si trovano, si parlano, si conoscono, si affezionano, rompendo il confine tra le generazioni, particolarmente impenetrabile a Trieste.

Nel quadro rissoso e quasi mai collaborativo della politica, si sono aperte alcune finestre impreviste e davvero diverse dalle solite diatribe. Negli ultimi mesi stanno passando o sono passate all'unanimità nel nostro Parlamento tre proposte di legge come quella relativa all'assegnazione di un medico curante anche per i senza fissa dimora non residenti, iniziativa partita 15 anni fa grazie agli Avvocati si strada, associazione nazionale, che si fa carico di persone molto indigenti e poi approdata in Parlamento. Qualche settimana fa è passata una proposta di legge all'unanimità, fatta dalle opposizioni, accolta anche dalla maggioranza governativa, che amplia di molto le tutele lavorative e gli spazi di cura dei lavoratori e delle lavoratrici oncologici, così come invece dalla maggioranza in Parlamento è partito il disegno di legge, anche questo votato all'unanimità, riguardante le nuove norme sui femminicidi.

Sprazzi di luce nel buio attuale, certo, che però denotano come esistano molte oasi di fraternità spesso sconosciute e che non tutti distruggono la comunità o si girano da un'altra parte, perché si possono sempre battere altre strade. Un omaggio inoltre doveroso ai tanti che ci credono e vi si impegnano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CULTURA & SPETTACOLI

Verso la Mostra del Cinema

Elisa e la giustizia riparativa

Il film in concorso di Di Costanzo affronta il caso dell'omicida Stefania Albertani
Gli incontri con il criminologo costruiscono la cosmologia violenta della donna

MARCO CONTINO

Dei cinque film italiani in Concorso alla 82esima Mostra del Cinema di Venezia, uno, in particolare, farà discutere. Perché rinnova il dibattito sulla giustizia riparativa, modello teorizzato in tempi relativamente recenti.

È il nuovo film di Leonardo Di Costanzo che si è sempre confrontato con tematiche, in senso lato, criminali. Nel '21, presentò Fuori Concorso uno dei titoli più apprezzati di quella edizione: "Ariaferma" era un racconto di umanità ambientato in carcere. Qui la restrizione della libertà personale (già eccezionale di suo) diventava ancora più straordinaria quando, nell'operazione di dismissione della struttura, la burocrazia "si scordava" di tredici detenuti e degli agenti penitenziari in servizio: tutti costretti ad aspettare un fantomatico nulla osta, come nel teatro

dell'assurdo di Samuel Beckett. Non c'era giudizio in quel film che culminava in un superamento simbolico della linea di separazione tra "guardie e ladri".

Di Costanzo torna in Concorso al Lido con "Elisa" ispirato al saggio del criminologo Adolfo Ceretti che ha scritto, insieme a Lorenzo Natali, "Io volevo ucciderla. Per una criminologia dell'incontro". Un testo attraverso il quale gli autori affrontano una storia violenta con un approccio interazionista radicale. La voce narrante è quella di una donna omicida che, in dialogo con i criminologi, ripercorre il flusso dei propri ricordi e dei legami familiari per dare un senso possibile al suo gesto estremo.

Il caso è quello di Stefania Albertani, condannata per aver ucciso la sorella, incendiandone il corpo e per avere cercato di fare lo stesso con i genitori. Nella finzione, Barbara Ronchi interpreta la ra-



LEONARDO DI COSTANZO
IL REGISTA PRESENTA IL SUO NUOVO
FILM IN CONCORSO A VENEZIA

Il lavoro è destinato ad accendere il dibattito sulla ricerca di risposte meno afflittive nel controllo del crimine

gazza in carcere, mentre Roschdy Zem è il criminologo che applica la metodologia dell'incontro, in cui prende forma la "cosmologia" violenta dell'autrice del crimine. Un ascolto che scava sino alle radici del delitto di questa donna che, nel saggio, arriva a dire: «Io non sono una perizia o una sentenza che cammina».

Quelle pagine e il film che dalle stesse prende corpo sono, oggi, materia incendiaria. Perché fanno i conti con un contesto politico-sociale in cui la ricerca di risposte meno afflittive nel controllo del crimine produce ancora resistenze in un sistema penale a lenta evoluzione. Dalla logica "retributiva" - che trova i propri ascendenti nella legge del taglione - a quella general-preventiva fondata sulla pena come deterrente. Fino a quella rieducativa (anche costituzionalmente garantita) che mira al reinserimento sociale del condannato. Ma che



non ha impedito, oggi, rigurgiti di istanze sommarie (il "buttare via la chiave") che fanno apparire la giustizia riparativa (fondata su strumenti alternativi che promuovono la riparazione del danno cagionato e, soprattutto, la riconciliazione tra colpevole e vittima) una rivoluzione e, insieme, una chimera.

A modo suo anche "Elisa", allora, sembra porsi, cinematograficamente, in una prospettiva molto diversa da quella tradizionale, ovvero

di un cinema che, spesso, ha trasformato la giustizia in vendetta. Che risponde, certamente, a logiche spettacolari, ma gioca, più o meno consapevolmente, anche con l'ambiguità di un sentire comune che percepisce la giustizia come un sistema lontano, inefficace e, quindi, da riequilibrare "privatamente".

Tralasciando i revenge-movie veri e propri, varrebbe la pena recuperare un film del 2001, all'epoca sottovalutato. "In the Bedroom" di Todd

LIBRI

Mare aperto di Luca Misculin Un'esplorazione mediterranea

IL SAGGIO

ZENO SARACINO

Il titolo: "Mare aperto" (Einaudi, 2025, pp. 296, 19,50 euro). E quella quarta di copertina, così accattivante: "La storia millenaria del Mediterraneo raccontata per quella che è: una grande epopea umana". Il pensiero



Luca Misculin

corre subito agli Annales, la grande rivoluzione francese di metà secolo tesa a porre in primo piano gli elementi ambientali e in secondo le banali vicende politiche.

Dopotutto lo storico Fernand Braudel iniziò a scrivere il monumentale "Civiltà e imperi all'epoca di Filippo II" proprio con l'intento di porre il Mediterraneo e le sue trasformazioni al cen-

tro della narrazione.

Eppure il nuovo saggio di Luca Misculin, noto per il ruolo di giornalista e divulgatore storico presso il Post, si colloca al di fuori del rigore metodologico degli Annales, né ne recupera l'ampio respiro capace di abbracciare un continente intero. Si naviga infatti a vista con "Mare aperto", sempre tenendo bene in vista la sponda di un testo per lettori casuali e lo stile facile del giornalismo reportage.

A confronto con la macrovisione di Braudel, Misculin ridimensiona sempre più il tema annunciato nel preambolo: dapprima il Mediterraneo centrale e poi la storia del Canale di Sicilia. Il saggio tratteggia infatti le



MARE APERTO
LA COPERTINA
DEL LIBRO

vicende soprattutto umane di quel fazzoletto di terra compreso tra la Sicilia, Malta, la Tunisia e la Libia, trasponendolo a simbolo dell'intero mar Mediterraneo.

Obiettivo ambizioso, ma facile alla dispersione: convince la visione dell'uomo come migrante e viaggiatore su entrambe le sponde del Mare Nostrum, ma si fatica a tenere insieme elementi tanto distanti.

Il saggio esordisce infatti con il Paleolitico e passa presto all'età antica, evidenziando come intere aree oggi giorno inabissate fossero un tempo terraferma: la narrazione assume tinte lovecraftiane nella descrizione di dighe frangiflutti costru-

FATTI
& PERSONE

Maluma ferma lo show: questo bimbo non può stare qui

Non ha esitato a interrompere il concerto il cantante e attore colombiano Maluma che a marzo ha portato il suo tour in Italia. Durante l'esibizione a Città del Messico ha rimprovera-

to due genitori che stavano seguendo lo show con un bimbo piccolissimo in braccio. «Quanti anni ha? Un anno? E credete sia una buona idea portare un bambino di un anno a un



concerto dove i decibel sono altissimi, con suoni fortissimi?» ha affermato. «Sono un padre e con tutto il rispetto questo bambino non vorrebbe essere qui in questo momento», ha aggiunto mentre il pubblico lo applaudiva. «La prossima volta cerca-

te di essere più responsabili» ha concluso. Maluma, pseudonimo di Juan Luis Londoño Arias ha venduto in tutto il mondo 18 milioni di copie tra singoli e album, ed è uno degli artisti di maggior successo della musica latinoamericana urban.



Stefania Albertani condannata per aver ucciso la sorella: qui sopra durante una intervista rilasciata a Raitre

Field si concentra sul dramma di una coppia cinquantenne, spezzata dall'uccisione del loro unico figlio. Di fronte a un dolore che non può trovare risposte, moglie e marito finiscono per crollare, trovando poi un'illusoria catarsi nella giustizia privata. Ed è mostrando le conseguenze del dolore più indicibile - l'omicidio di un figlio - che si può, per contrasto, comprendere meglio quale sia il tentativo ultimo della giustizia comparativa. Che non si sostitui-

sce al processo, né alla pena, né ignora l'irreparabilità della condotta omicida. Tuttavia, non riflettere su cosa abbia portato in galera quell'assassino, accettando semplicemente che passi la sua vita in catene, sembra rendere la giustizia retributiva monca. È la strada della "criminologia dell'incontro" di cui parlano Ceretti e Natale e che Di Costanzo porta sullo schermo. Per ricostruire le relazioni e disegnare un cammino in cui il dolore, la memoria, la

capacità di mettersi nei panni dell'altro e anche di guardarsi di nuovo allo specchio (non è un caso che in carcere non ci siano specchi, per timore che i detenuti li usino per farsi del male), possono riacquistare un senso, una equità nuova. Per dirla come l'arcivescovo Desmond Tutu: «La giustizia non dovrebbe essere solo un punto d'arrivo, ma un percorso continuo verso l'equità e la dignità per tutti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

te dalle popolazioni dell'età del bronzo per contenere le crescenti ondate di marea. Dall'età antica il passaggio al Medioevo e al Rinascimento, all'interno di una storia del canale di Sicilia, alterna passaggi novecenteschi a divagazioni antiche: in generale i continui salti temporali funzionano, sebbene ogni tanto compaiono tentativi forzati di collegare l'attualità. Il naufragio della flotta romana descritto dallo storico Polibio, con la scomparsa di oltre duecento navi, viene ad esempio paragonato con gli odierni affondamenti dei barconi: «Sono scene che abbiamo imparato a conoscere bene - scrive l'autore -, dopo anni di nau-

fragi delle imbarcazioni di migranti sulle coste mediterranee». In altri casi teorie spiegate per pagine intere vengono poi sconsigliate nel paragrafo successivo: «Oggi le teorie di Gimbutas sul culto della Dea madre e sul carattere matriarcale delle antiche società neolitiche sono state in larga parte superate - spiega quindi il nostro autore -, anche se rimangono estremamente affascinanti». Al contrario quando Miskulin è sul campo - tanto nei reportage presso il Canale dello Stretto quanto nell'Africa settentrionale - la descrizione è invero vivace e convincente. La sensazione generale è di un'opera composta da

tanti frammenti separati, senza però un reale collante: certo c'è il mare, male ondate di marea toccano diversamente luoghi e periodi storici. Il Medioevo è infatti poco presente, come la stessa età moderna; e forse Tunisia e Libia meritavano un maggiore spazio. Questa sensazione di dispersione renderebbe il libro perfetto per un podcast e non è un caso, perché Miskulin appare specializzato proprio in questo genere di produzioni. Tuttavia un saggio richiede, per la sua struttura intrinseca, una maggiore coesione: non si scrive un libro come un podcast e viceversa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TESTIMONIANZA

Jovanotti e Cappello

Le tasche piene di sassi di due spiriti liberi

Gli snodi di un'amicizia nata nel nome della poesia
Lorenzo: «Diventai suo lettore per una coincidenza»

IL RACCONTO

MARTINA DELPICCOLO

Tra le immagini che resteranno di questa estate ci sarà sicuramente Jova che sfreccia in sella alla sua bici, tra la gente, da Cortona fino ai Laghi di Fusine, e canta davanti a cinquemila persone, incontrando lo spirito libero del No Borders Music Festival, là dove la musica sembra glissare sui confini tra Italia, Austria, Slovenia, e sostenere il volo di quel messaggio: «Io tifo solo per la pace».

E ci resterà quel suo saluto, a conclusione del concerto, come un invito alla lettura: «Volevo salutarvi con le parole di un poeta, che è nato da queste parti, che adoro e che ho anche avuto il privilegio di conoscere. È uno dei più grandi in lingua italiana e anche friulana».

Jovanotti e Pierluigi Cappello. Sui social, una decina di anni fa, Lorenzo scriveva di essere «diventato un lettore della sua poesia grazie a una "coincidenza", che - precisava - è uno dei tanti nomi per chiamare la divinità».

Nel 2014, i loro mondi, apparentemente distanti, come la nuvola e il sole, s'incontrano. Jovanotti lancia la «Jova tv» e tra i primi video caricati c'è una clip dedicata a Cappello. Era da poco uscita la raccolta «Ogni goccia balla il tango» (Rizzoli), dedicata alla nipote Chiara e agli «altri pulcini». «Rime per i lettori bambini, quindi per quelli più o meno come me - dice Jovanotti nel video tenendo in mano il libro -. Sono molto belle, perfette come i bambini pretendono e giustamente meritano, perfette nella forma, nell'efficacia, nel senso poetico. Adesso proverò a cantare una sua rima musicandola in diretta per voi». La chitarra scandisce i versi della poesia «La nuvola e il sole», mentre la voce di Jova sosta nelle vocali, regalando una bozza di ballata senza tempo. Forse di stanza e differenza sono solo apparenza, forse la luce c'è sempre, magari nascosta, da scovare «oltre»: «La nuvola è un guscio e dentro c'è il sole». La risposta di Cappello non si fa attendere. In un video ringrazia Lorenzo: «Ne sono rimasto toccato. Te lo dico a modo mio, leggendoti «Om-bre», la mia carta d'identità».



Jovanotti con il libro di Pierluigi Cappello

La poesia di Cappello esce dalla sua voce ed è resina e neve, è Chiusaforte: «...Porto nelle narici / il cuore di resina degli abeti, negli occhi il silenzio / di quando nevicava...». Un anno dopo, i loro percorsi si incontrano nuovamente. È sempre Jovanotti a registrare l'episodio sui social. Aveva fatto il direttore per un giorno a «La Stampa» di Torino e aveva domandato a Pierluigi, tramite il suo editore, se avesse dei versi inediti: «Lui mi mandò «Colore» e così parlammo al telefono e poi altre volte... Siamo diventati amici». La poesia «Colore» finì nella raccolta «Stato di quiete» (Bur) nel 2016: trenta poesie con la prefazione di Jovanotti, scritta con felicità, ma anche con «la soggezione dell'illeterato». Definì la lettura dei suoi versi «una folgorazione»: «Qualcosa di misterioso e vivo, parole che invece di venire lette sono loro a leggere me. Mi sento osservato da queste poesie. Non mi sento giudicato, piuttosto amato... Tra me e Pierluigi c'è un anno di differenza, lui è quello più piccolo. Non ci siamo mai incontrati di persona e le nostre vite scorrono a distanza, eppure... Ci si può incontrare nel bianco che circonda i versi, che è come il buio che circonda i due personaggi di «Colore», e respirare la stessa aria. «Affondava le radici nel futuro», con un verso così si può riparare il mondo». Cappello ringraziò Lorenzo per il testo, «fresco e limpido come i torrenti delle mie montagne», che poi farà an-

che da postfazione a «Un prato in pendio» (Bur) nel 2018, riedito nel 2024 in versione aggiornata con il titolo «Come un sentiero di matita» (Rizzoli). Si potrebbe azzardare un'immagine dei due ragazzi. Pierluigi ha «le tasche piene di sassi», memoria del padre e dei nomi che sono stati, dentro la storia e dentro la parola «domani». Il riferimento è alla poesia «I vostri nomi» in «Mandate a dire all'Imperatore», raccolta edita nel 2010, vincitrice del Premio Viareggio. Anche Jovanotti ha «Le tasche piene di sassi», singolo del 2011, vincitore del Premio Mogol: «tasche piene di sassi», ma anche «scarpe piene di passi», «cuore pieno di battiti». E «occhi pieni di te», della madre, che riempie lo sguardo del figlio Lorenzo Cherubini, similmente al padre di Pierluigi Cappello che sta dentro gli occhi del figlio, in «questo stare dei tuoi occhi dentro i miei», come forse dentro di noi abita chi c'è stato. E allora questo potrebbe essere il messaggio di entrambi: non togliamoci dalle tasche i sassi illudendoci di alleggerirci dal passato. Essi ci garantiscono l'equilibrio e ci tengono saldi alla terra e alle radici. Jova è salito al cimitero di Chiusaforte, fino alla tomba di Pierluigi, prima del bike concert ai Laghi di Fusine, dove anche la foresta secolare ha ascoltato quei versi citati come saluto o forse come augurio o invito alla lettura: «Fra l'ultima parola detta / e la prima nuova da dire / è lì che abitiamo». —

APPUNTAMENTI

Alle 21
Note stellate sulla scia di Vicent Van Gogh

“Note stellate sulla scia di Van Gogh” va in scena questa sera, al Giardino del Museo Sartorio, alle 21 (ingresso libero), nell’ambito di “Piano Days”. Protagonisti della performance Gabriele D’Alonzo che, oltre a esibirsi con il pianoforte, loop-station e sintetizzatori, è l’ideatore e produttore dello spettacolo, e Clara Di Giusto al violoncello. La lettura di alcune lettere di Vincent Van Gogh, scritte nel periodo tra febbraio 1888 e maggio 1889, tra Parigi e Arles, viene accompagnata da Gabriele D’Alonzo con i suoi brani originali per trasportare il pubblico nel mondo dell’artista, fino al brano Petit Boulevard pubblicato a marzo 2025 in onore di Van Gogh.

Venerdì
Neotango in piazza Verdi

Venerdì 15 agosto alle 21 a Trieste in piazza Verdi andrà in scena lo spettacolo dal titolo “Tracce di Tango: divagazioni”. Di scena Neotango in trio, Massimiliano Pitocco, bandoneon, Carla Agostinello, pianoforte, Roberto Della Vecchia, contrabbasso, e la partecipazione di Pepito Ros ai sassofoni. Le musiche proposte saranno di A. Piazzolla e E. Morricone.

Autoaiuto / 1
Assistenza dall’As.Tr.A.

Se qualcuno ha dei problemi con l’alcool, può contattare l’As.Tr.A. dove ogni giorno dal lunedì al venerdì dalle

16 alle 18 troverà un operatore in via R. Abro 11 o telefonando allo 040 639152.

Autoaiuto / 2
Alcolismo in famiglia

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi Familiari Al-Anon: contatto telefonico al numero 333 7729825, oppure con rigerimento al numero verde 800 087 897.

Autoaiuto / 3
Narcotici anonimi

Il gruppo Narcotici anonimi “La stanza giuliana” si riunisce ogni venerdì dalle 20 alle 21.30 nella sala della Parrocchia Santi Pietro e Paolo (via di Cologna 59). Per info 06 84025043 o 388 198 33 22.

Autoaiuto / 4
Alcolisti anonimi

Se l’alcol vi crea problemi, contattateci! L’associazione Alcolisti anonimi offre supporto. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366 / 3433400, 338 / 6913583, 333 / 3665862, 040 / 577388.

Solidarietà
Un’estate al mare
Voglia di donare

Ogni anno durante il periodo estivo le donazioni di sangue possono diminuire in maniera drastica. L’associazione Donatori Sangue di Trieste è pronta ad accogliere chiunque abbia piacere di prenotare un appuntamento per donare. Info 040 764920.



Escursione in barca a Duino

Proseguono oggi le escursioni in barca “Duino-Bocche del Timavo” a cura di Airsac Europa in programma fino al 15 settembre nell’ambito del progetto “Il fascino del Golfo di Trieste: Timavo, il fiume che unisce i popoli”. La partenza è fissata per le 10.30 con ritrovo al Villaggio del Pescatore.

CIVIDALE - ALLE 21

Schubertiade col flautista Zoni



Schubertiade è il titolo del concerto proposto dagli Incontri di Musica da Camera per questa sera, alle 21, nella Chiesa di San Giovanni del Monastero di Santa Maria in Valle a Cividale. Due dei capolavori strumentali di Franz Schubert, l’Introduzione e variazioni per flauto e pianoforte sul tema del Lied Trockne Blumen dalla Die schöne Müllerin e il quintetto per pianoforte e archi Die Forelle, ci offrono in uno sguardo sulla concezione della natura del primo romanticismo, un viaggio in musica che viene completato dalla cupa atmosfera di alcuni Lieder del Winterreise, passando ad altri più volitivi della Die schöne Müllerin, eseguiti tuttavia in una versione strumentale.

Marco Zoni al flauto e Anna Kandinskaya al violino saranno le stelle di questa schubertiade cividalese. Ad accompagnarli, S. Radin al pianoforte, M. Milojicic alla viola, P. Andriotti al violoncello, M. Bon al contrabbasso e A. Rucli al pianoforte.

Biglietti acquistabili in loco prima del concerto oppure in prevendita al Teatro Ristori dalle ore 16.00 alle 18.00. Organizzazione dell’Associazione Musicale Sergio Gaggia con l’Assessorato alla Cultura del Comune di Cividale del Friuli.

CIVIDALE - ALLE 21

“Gustav Mahler Jugendorchester”



Si conclude nella serata di oggi la mini rassegna di musica sotto le stelle “Music Nights” proposto dal Teatro Verdi di Pordenone a corredo di un’intensa programmazione estiva tra gli appuntamenti in quota e quelli negli spazi del Teatro. Dopo il successo delle prime due serate con il duo Taddei/Telari – saxofono e fisarmonica – e il pianista Elia Cecino, a salire sul palco allestito in Piazza della Motta saranno alle 21 gli ottoni dell’Orchestra giovanile Gustav Mahler Jugendorchester, a Pordenone in questi giorni per la residenza estiva, impegnati nella Gmjo Night, un viaggio musicale che va dal barocco veneziano al jazz del Novecento, passando per Mozart e le colonne sonore hollywoodiane.

L’ensemble ci porta dalle policorali di Gabrieli al jazz di Hazell fino alle colonne sonore di Williams, un’antologia che esalta la forma e l’impasto sonoro. L’Harmoniemusik mozartiana diventa dialogo nobile, mentre Živković unisce gesto e suono in forma spettacolare. Nessuna narrazione univoca, ma isole musicali autonome: ogni brano è un’esperienza plastica, tra spazio, forza e materia.



PREMIO FRIULI STORIA

Gustavo Corni
ricostruisce
l’Italia occupata
dagli austriaci

L’autore ha affrontato l’enorme mole degli archivi austroungarici nel Nord Est

Valerio Marchi

Iniziamo la presentazione dei tre finalisti del Premio Friuli Storia con il saggio di Gustavo Corni “L’Italia occupata 1917-1918. Friuli e Veneto orientale da Caporetto a Vittorio Veneto” (Gaspari 2024).

Il vincitore del premio sarà determinato dalla giuria dei lettori entro il 31 agosto 2025, mentre la cerimonia di premiazione si terrà a Udine in autunno.

Corni, già professore ordinario di Storia contemporanea presso l’Università di Trento dopo avere insegnato a Venezia, Chieti (sede di

Pescara) e Trieste, è specialista di storia della Germania contemporanea, di storia comparata delle dittature e di storia sociale delle due guerre mondiali.

Su Caporetto, certo, si è scritto molto, ma i complessi rapporti fra occupanti e occupati hanno sofferto di una lacuna storiografica, anche a livello locale.

È giunto dunque opportunamente, in proposito, questo ampio affresco basato su fonti d’archivio austro-germaniche e su una ricca produzione diaristica.

In realtà, ci spiega l’autore, «la ricerca iniziò negli

CINEMA

TRIESTE

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

OGGI A PREZZO RIDOTTO

Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo	16.15-18.05
	19.55 (in originale con s.t.)
Weapons	17.45-20.00-21.30
Monsieur Blake - Maggiordomo per amore	16.15-18.00-19.45-21.45
I fantastici quattro - Gli inizi	
	16.30-18.45-21.00
Jurassic World - La rinascita	18.00
	21.30 (in originale con s.t.)
Una pallottola spuntata - Remake	
	16.15-20.00
Superman	21.30
Una sconosciuta a Tunisi	17.45
Lilo & Stitch	16.15
Elio	16.15

THE SPACE CINEMA

Via D’Alviano, 23

www.cinecity.it

I fantastici quattro - Gli inizi	16.00-18.45-19.00-21.30
Weapons VM14	16.00-18.10-22.10
Jurassic World - La rinascita	17.45-21.10
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo	
	16.35-19.10-21.50
Bring Her Back - Torna da me VM14	
	19.25
Superman	22.00
Lilo & Stitch	16.00
La città incantata	18.40
Diamanti	21.40
Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re	
	20.50
Dragon Trainer	16.10

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

Via Grado, 50

www.kinemax.it

Chiusura estiva

0481/712020

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX

Piazza Vittoria, 41

www.kinemax.it

Chiusura estiva

0481/530263

ARENE

TRIESTE

GIARDINO DEL CINEMA

Giardino Pubblico Muzio de Tommasini - Ingresso lato Via Giulia

040/03220551

www.casadelcinematrieste.it

Lilo & Stitch

21.00



“Monsieur Blake - Maggiordomo per amore”



CAPORETTO
SUBITO DOPO
LA BATTAGLIA

anni '80, quando nell'ambito di un progetto sulla storia di Vidor, in provincia di Treviso, mi occupai di un capitolo ancora inesplorato: l'occupazione austro-germanica di Vidor e dintorni nell'ultimo anno di guerra».

Così, avvalendosi della sua conoscenza della lingua tedesca, Corni iniziò a lavorare negli archivi austriaci, studiando l'enorme documentazione sui reparti militari austroungarici che furono impegnati nei territori occupati: «E da quella ricerca – ricorda – è nato un interesse che in seguito ho ripreso per chiudere, alla fine della mia carriera, un capitolo che non era stato concluso. Nel frattempo, era inoltre cresciuta la pubblicazione di diari – sono circa duecento quelli che ho potuto consultare, in buona parte opera di sacerdoti, maestri ed esponenti della piccola borghesia rimasti nel territorio –, testimonianze che si sono rivelate essenziali per cogliere il punto di vista di occupanti e occupati, assieme alle pubblicazioni di protagonisti della vita amministrativa in quell'anno

terribile e ai materiali austriaci».

Ora, che da parte austriaca e ungherese non vi fosse, quando la ricerca ebbe inizio, una grande attenzione sull'argomento, è comprensibile. Ma perché uno scarso interesse anche dalla parte italiana che, specialmente in epoca fascista, celebrava la Grande Guerra quale riscatto e affermazione nazionale?

Corni, a questo riguardo, individua due ordini di motivi: «Prima di tutto, raccontare l'anno dell'occupazione, soprattutto dal punto di vista della popolazione civile, significava esaltare il ruolo cruciale del clero, nei confronti del quale il regime fascista non è mai stato tenero; in secondo luogo, da parte dei friulani e dei veneti occupati non ci fu alcuna forma di reazione, tanto meno di tipo armato, e quella storia di rassegnazione non combaciava con la narrazione fascista. Peraltro, occorre dire che gli occupati, abbandonati da una larga parte della classe dirigente, erano in maggioranza donne, anziani, bambini e pochi maschi adulti, in genere appartenenti alle classi rurali e in grado, tutt'al più, di trovare un modus vivendi in quella situazione babelica e dolorosissima».

Un modus vivendi che includeva, certo, odio, sopraffazioni e violenze, ma non solo: «In effetti è una storia di disperazione, di fame e di malattie per tutti, soldati e civili, e tutti tentarono in qualche modo di cavarsela: chi con modalità brutali e chi, invece, semplicemente ricercando un rapporto di convivenza, di incontro, talora anche di compassione reciproca».

Un tema importante, dunque, per sviluppare il quale l'autore ha avuto a disposizione fonti diaristiche che sono state inevitabilmente limitate (impossibile dire infatti quante altre testimonianze non siano giunte fino a noi) ma non per questo poco rappresentative.

In effetti, «lo storico deve sapersi muovere a tentoni, abbozzare ipotesi fondate sui dati certi e disponibili ed essere esplicito circa la non completezza delle fonti su cui ha lavorato; ma, al tempo stesso, deve cercare di trarre da quelle fonti gli elementi per una lettura di carattere generale». —

TRIESTE - ALLE 21

Lilo & Stitch al Giardino pubblico



Proseguono ogni sera alle 21 le proiezioni de "Il Giardino del Cinema" al giardino pubblico Muzio De Tommasini. Nella serata di oggi andrà sul grande schermo la rivisitazione live-action del classico Disney Lilo & Stitch, diretta da Dean Fleischer Camp (nominato all'Oscar per Marcel the Shell). Lilo & Stitch è la storia divertente e commovente di una ragazza hawaiana solitaria e dell'alieno fuggitivo che l'aiuta a riparare la sua famiglia distrutta.

Domani, mercoledì, toccherà invece a "Io sono ancora qui" di Walter Salles ci porta a Rio de Janeiro nel 1971: il Brasile vive nella morsa della dittatura militare. Eunice (Fernanda Torres) resta d'improvviso senza il marito, vittima di un'azione violenta e arbitraria da parte del governo, sola e con cinque figli, costretta a reinventarsi per proteggere i suoi cari. Premio Oscar come miglior film internazionale. Giovedì il mondo stravagante di Wes Anderson arriva con "La trama fenicia": sopravvissuto a un incidente aereo per la sesta volta in tutta la sua vita, il magnate internazionale Zsa-zsa Korda (Benicio del Toro) tenta di ricucire i rapporti con sua figlia Liesl (Mia Threapleton), nel frattempo diventata suora, che non vede da troppo tempo.

OVARO - ALLE 20.30

Duo Gromoglasova a Carniarmonie



Il brillante duo pianistico formato dalle sorelle Anastasia e Liubov Gromoglasova sarà protagonista del concerto di questa sera, con inizio alle 20. 30, nella Pieve di Santa Maria di Gorto di Ovaro per Carniarmonie.

"Danze sinfoniche a due pianoforti" è il titolo che raccoglie il programma che si aprirà con "Scaramouche" di Darius Milhaud, compositore noto per il suo stile vivace e innovativo, uno dei membri del Groupe des Six. A seguire Gershwin, con "Tre preludi" e "Cuban Overture", negli arrangiamenti di Stone, tra jazz, musica classica e ritmi afro-cubani.

Infine, il duo pianistico ci delizierà con le "Danze sinfoniche" da "West Side Story" di Leonard Bernstein, uno dei compositori più influenti del ventesimo secolo.

Le sorelle, nate a Mosca e formate nel Conservatorio Tchaikovsky, hanno vinto numerosi premi internazionali e collaborano regolarmente con festival e istituzioni musicali in Italia e Russia.

La loro passione per il repertorio classico e contemporaneo le rende interpreti di grande talento e versatilità.

TRIESTE - ALLE 21

“Buon compleanno Strauss” conclude il festival dell’Operetta



Johann Strauss

Con il concerto dedicato al re del valzer, molto amato nella città giuliana, previsto in piazza Verdi stasera alle 21, si conclude il Festival dell'Operetta 2025. Prodotto dall'Associazione Internazionale dell'Operetta Fvg, nell'ambito di TriesteEstate del Comune di Trieste, "Buon compleanno Strauss – a duecento anni dalla nascita del compositore austriaco" vede in scena alcuni nomi noti della piccola lirica triestina Andrea Binetti, Maria Giovanna Michellini, Veronika Foia e Sergey Kanygin, con Corrado Gulin al pianoforte e Antonio Kozina al violino e con la partecipazione straordinaria di Daniela Mazzucato e Max René Cosotti. Johann Strauss nacque a Vienna nel 1825 ed è stato il più celebre membro di una famiglia di musicisti. La sua fama è legata soprattutto ai suoi valzer, alcuni dei quali ancora oggi celeberrimi, Wiener Blut (Sangue viennese), An der schönen blauen Donau (Sul bel Danubio blu) che viene considerato il valzer più famoso di tutti i tempi e il Kaiser-Walzer, che dedicò a Francesco Giuseppe. Fu proprio la grande simpatia dell'imperatore a farlo accettare nell'Olimpo dei compositori dell'epoca. Il suo più grande successo l'ottenne con "Die Fledermaus" (Il Pipistrello) che,

ancora oggi, è considerata il culmine dell' "età d'oro dell'operetta viennese". Jacques Offenbach e Franz von Suppè, fondatori dell'operetta francese e di quella austriaca, erano nati soltanto cinque anni prima. Fu proprio l'incontro con Offenbach, i due si conobbero a Vienna nel 1864, a convincere Strauss a cimentarsi nella composizione di questo genere musicale e oltre al Pipistrello nacquero così "Una Notte a Venezia", "Lo Zingaro Barone" e tante altre operette che gli diedero fama mondiale. Nel concerto a lui dedicato si ascolteranno brani da queste operette, come "Marchese mio" e "Una festa unica" dal Pipistrello, il "Valzer della laguna" e l' "Aria della gondola" da Una Notte a Venezia, l' "Aria di Barinkay" dallo Zingaro Barone e ancora "Puro sangue viennese". Non mancherà un omaggio ai suoi contemporanei con i brani più famosi di Suppè, "Mia bella fiorentina" dal Boccaccio, la "Griserie" dalla Perichole di Offenbach, ma anche il "Duo della mosca" dall'Orfeo all'Inferno dello stesso compositore e molto altro ancora. L'Orfeo all'inferno è stato un grande successo dell'edizione del Festival dell'Operetta 2023, in cui Daniela Mazzucato fu la protagonista nei panni di Euridice. —

TRIESTE - ALLE 20.30

Archeologia di sera, le origini del museo Winckelmann

Nell'ultima serata di "Archeologia di Sera", oggi alle 20.30, nel Giardino del Museo d'Antichità J.J. Winckelmann (ingresso libero), Marzia Vidulli Torlo – conservatore del Museo fino al marzo di quest'anno – propone un coinvolgente racconto intitolato "21 aprile 1925: il nuovo museo".

L'incontro fa rivivere l'inaugurazione della sede del Civico Museo di Storia

ed Arte nell'edificio di via della Cattedrale 15, annesso all'Orto Lapidario.

Attraverso la lettura dei resoconti pubblicati da Il Piccolo della Sera e una carrellata di immagini storiche scattate dal fotografo del museo Pietro Opiglia, si ripercorrono i momenti salienti dell'evento: dagli inviti ai discorsi ufficiali, fino alla visita dettagliata delle sale, restituendo l'atmosfera

ormai perduta di quel giorno memorabile.

Quell'inaugurazione presentò una tappa fondamentale nella storia del museo, che sin dal 1843 aveva affiancato all'Orto Lapidario il desiderio di dare spazio a un Gabinetto d'Antichità.

I documenti e i reperti raccolti alla Biblioteca Civica in palazzo Biserini erano inizialmente privi di una collo-



L'orto lapidario

cazione adeguata, fino a quando, nel 1873, il Comune ne ufficializzò l'esistenza dotandolo di uno statuto e di una direzione. Tuttavia, le collezioni crescevano rapidamente, e le sole

sette stanze del palazzo Biserini si rivelarono presto insufficienti per ospitare i numerosi materiali legati alla storia locale e alle civiltà del Vicino e dell'Estremo Oriente. Solo con l'acquisto

dell'edificio di via della Cattedrale, nel 1925, fu possibile offrire un nuovo e adeguato spazio espositivo: ventitré sale ampie, ordinate e scientificamente allestite.

A seguire, il concerto del Gruppo Strumentale Lumen Harmonicum con il tenore Paolo Venier accompagna la serata con musiche tratte dal Fondo Musicale del Civico Museo Teatrale "Carlo Schmidl". Il programma, costruito secondo un ordine alfabetico ispirato a un motto specifico, propone anche composizioni inedite appositamente create per l'occasione. Per l'evento è prevista l'apertura straordinaria del museo dalle 19.00 alle 20.30. —

Agosto d'autore



I PROTAGONISTI

“

IL BIONDO

Ha la faccia da film, mento quadro, occhi celesti, ma la testa è piena di pensieri brutti

IL SIGNOR ZAN

Pancia grande nella camicia bianca, passo deciso, anche a 70 anni. Un passo da paròn



Francesca Violi

Tra balle di rifiuti e promesse sbiadite qualcosa non torna

Nel rombo della grandine si mescolano passato, scoasse e senso di colpa. Un capannone di scarti custodisce più segreti di quanti Bruno voglia conoscere

L'AUTRICE

Dall'architettura al mondo delle storie noir



Francesca Violi scrive romanzi noir; i suoi libri, "Sulla riva" e "L'abbaglio", sono pubblicati dalla Elliot Edizioni. Collabora con La Tribuna di Treviso. Prima di dedicarsi alla scrittura si è laureata in architettura al Politecnico di Milano, e

ha lavorato in diversi studi di architettura milanesi. È nata a Reggio Emilia nel 1973 e da anni vive a Silea, in provincia di Treviso. Con il romanzo "L'abbaglio" (Elliot edizioni) ha vinto il premio Giorgione - Noir nel 2023.

Di solito lo chiudo il capannone, mentre scarico, che non si sa mai, ma oggi non si respira, tra la puzza e la calura. L'estate più calda del secolo, dicono. Ormai lo dicono ogni estate. Però da stamattina il ginocchio mi fa un male bestia, anche così, da seduto: segno che cambia il tempo.

Il capannone è quasi pieno e tra le scoasse e il camion mi resta poco spazio per manovrare il muletto, ogni due manovre una bestemmia, perché le balle di scarti tessili non sono facili da impilare. Meglio dei rifiuti ospedalieri della settimana scorsa, non dico di no. Però sono molli, 'ste canchere, non stanno belle dritte.

I due del camion, uno è nuovo, l'armerò che mi aiuta a scaricare; il biondo è lo stesso delle altre volte. Si è piazzato sul portone, da dove può tener d'occhio sia il piazzale che me. Ha la faccia da film, mento quadro, occhi celesti, ma la testa troppo grossa per quel corpo mingherlino, una testa piena di pensieri brutti. Una volta gli ho visto una rivoltella. Di colpo si mette sul chivalà e io spengo il muletto: si sente un'auto avvicinarsi, adesso anche il grosso guarda fuori. Ma ho riconosciuto il motore.

"Tranquilli", faccio, "è il signor Zan."

Infatti arriva il BMW blu, si mette a fianco al mio pandino.

Smonto dal muletto – il ginocchio, bestemmia doppia – ed ecco il signor Zan, la pancia grande ma dura dentro la camicia bianca, il passo deciso, anche a settant'anni, cinque più di me: passo da paròn.

Parla al biondo ma con gli occhi cerca me: tutto a posto?

"Tutto a posto", dico, mentre li raggiungo. "Un'oretta e finiamo."

"Oro."

Gli faccio segno verso l'interno, come dire: guardi lei stesso.

Lui guarda, e io con lui. Guardiamo il capannone stipato di rifiuti fin su alle finestre e lo rivedo com'era una volta, la Zan Allestimenti, col viavai di gente, le voci dei lavoratori e dei macchinari.

Anche il signor Zan vede la stessa cosa, perché fa: "Eh, cossa votu, Bruno. Bisogna adattarsi ai tempi. Chi non si adatta è finito".

I tempi sono che per le ditte è tanta spesa smaltire le scoasse in modo regolare; se hai tanti metri cubi dove farle sparire a un prezzo più basso puoi tirar su dei bei schei.

"E la nipotina?", fa il signor Zan, "Comesta?"

Mi viene un sorrisone: "Ah, la mia Sofi! Pensi che parla meglio il francese dell'italiano, fa impressione! Sono arrivati ieri l'altro." Tiro fuori al volo il telefono e gli faccio vedere una foto che ha mandato mio fi-

glio: la Sofi con in braccio una gallina. Mi fa morire quando ride così, che le guance fanno i buchini. "Adesso son tutti su dai consuoceri. Io vado domani sera, dopo che finiamo qua."

Lui complimenta la foto, poi mi fa segno di seguirlo nell'ufficetto.

"Zoppichi forte, oggi, Bruno."

"Perché viene a piovere."

"Riguardati però."

È così, il signor Zan: ci tiene a me. Nel 2006 mi son di-

sfatto il ginocchio in bicicletta, che a quel punto a montare gli stand ero utile come il due di coppe quando la briscola è spade, ma lui non mi ha lasciato a casa; e quando il Covid ha dato la botta finale alla ditta, mi ha tenuto a fare il custode.

In due e due quattro viene scuro; fuori si è rannuvolato, e nell'ufficio coi vetri grigi di polvere ci si vede a malapena. Sulla vecchia scrivania c'è un raccoglitore con

delle carte: se viene un controllo devo dare quelle. Ma non è mai venuto nessuno. Infilo la mano tra la scrivania e il muro, tiro fuori il quaderno giallo e lo do al signor Zan, che registra il carico. Ha le mani curate, adesso, ma sono mani che hanno fatto la loro parte di fatica, a spostar pannelli e tirar cavi con noialtri anche se era il padrone.

Mi ridà il quaderno. "Dopodomani dobbiamo partire col capannone di Pantiera."

ra."

Resto senza parole.

"Lo so Bruno che dovevi andare su dai tuoi, ma bisogna che procediamo. Ti do un bell'extra, fai un regalo alla Sofi."

Faccio di sì con la testa, però non è per quello che ci son rimasto così. Pensavo che dopo questo capannone, basta. Qua siamo spersi nei campi, ma quello di Pantiera è stato il primo capannone della ditta, è più vicino al paese. Lungo il Melem-

ma. Proprio dietro le nuove scuole.

La voce mi scappa fuori. "Ma com'è possibile che non ha trovato da venderlo, invece? O da affittarlo?"

Il signor Zan mi guarda come se non mi vedesse bene.

"Chi gli serve un capannone", dice, "se lo fa nuovo. Lo fa come gli serve e dove gli serve. Come il polo logistico vicino al casello: che alla fine il Comune ha dato il permesso. Coi schei che tiro fuori di qua" volta una mano a palmo in su; e poi, come in un gioco di prestigio, volta l'altra: "investo di là."

Mi accorgo che ho ancora in mano il quaderno giallo. Lo metto via.

"Mi raccomando, Bruno, deve andare tutto liscio." Col mento indica di là dal vetro. "Questa è gente che non bisogna fare incazzare."

Lo accompagno fuori.

"Chi non si adatta è finito", mi dice ancora, prima di salire in auto. "C'è una ragione se io sono il padrone e te il custode". Non lo dice, questo. Almeno non con la voce.

La pioggia poi è arrivata, mentre scaricavo le ultime balle, e come succede sempre più spesso è venuto giù un finimondo d'acqua e adesso la grandine.

Il camion l'hanno portato fuori ma non sono partiti. Forse aspettano che passi il grosso del temporale.

Tiro il portone scorrevole come l'ho tirato per una vita; chiudo dall'interno, poi uscirò dalla porta piccola. Da solo nel buio respiro l'odore schifoso dei rifiuti. La grandine smitraglia il tetto, rimbomba qua e in tutti gli altri capannoni abbandonati che ci sono fuori da qua, nelle zone industriali mezze fallite, o sparpagliati per la campagna. Chissà quanti sono imbottiti di rifiuti. Tre li ho riempiti io. Penso alle porcherie che scivolano nella terra, nell'acqua. Alla scuola di Pantiera.

Al quaderno giallo ben nascosto dietro la scrivania.

Guardo ancora nel telefono la foto della Sofi. Gli occhi mi si appannano, li asciugo con una manata.

Quando esco la grandine ha lasciato il posto a una pioggia gentile ma il camion è ancora lì, con tutte le luci spianate. Il biondo è a un passo da me. Sento il cuore sgroppare di paura, di colpo sono stonfo di sudore e sotto la tuta il quaderno giallo mi si appiccica alla pancia.

"Com'è che ci hai messo tanto", fa, con gli occhi a fessura.

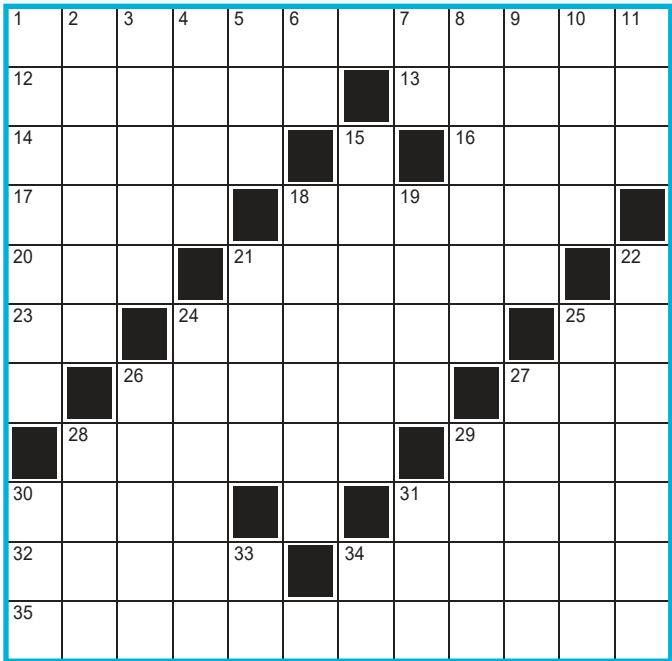
Ci ho segnato anche la targa del camion, sul quaderno, già che c'ero. Trovo un avanzo di voce. "Sono cascato. Il ginocchio..."

Sbuffa. Ancora con 'sto ginocchio. Poi: "A domani."

Anche mentre il camion se ne va, vedo il suo testone girato verso di me.

Chiudo il capannone per l'ultima volta, e mi avvio zoppicando sotto la carezza della pioggia. —

Cruciverba



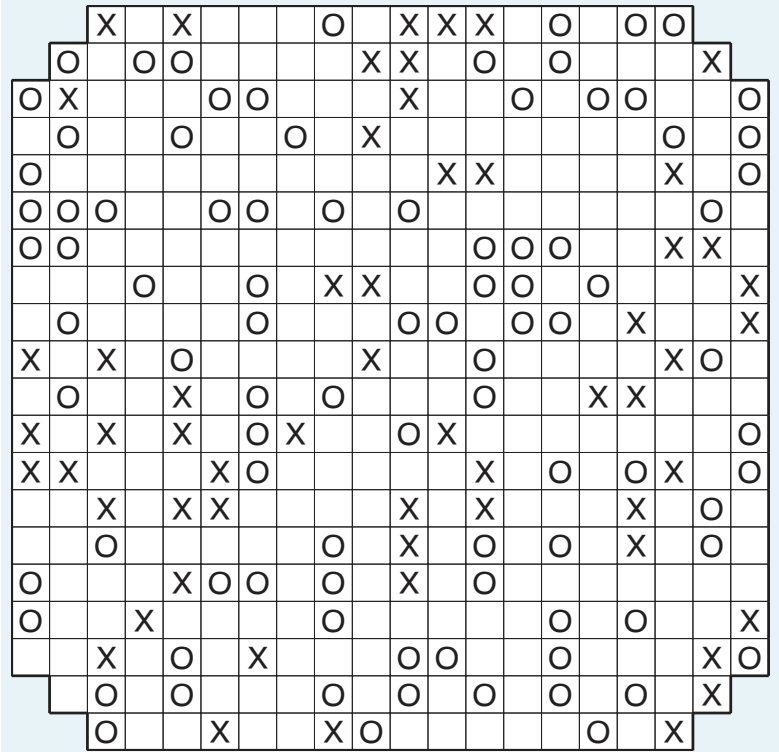
VERTICALI: **1.** Antonio, filosofo di Rovereto - **2.** Si scambiano in borsa - **3.** Circuito da corsa - **4.** Studiato atteggiamento - **5.** Radiotelevisione svizzera di lingua italiana (sigla) - **6.** Di peso... pari - **7.** Iniziali di Vivaldi - **8.** Il "pan di serpe" - **9.** Federico García, poeta spagnolo - **10.** Si trova nella regione del bacino - **11.** Antica moneta di bronzo - **15.** Un veloce dromedario - **18.** Si usa per scavare - **19.** Le stelle come il Sole - **21.** Privo di compagnia - **22.** Tifoso di una squadra ligure - **24.** Non liscia - **25.** Sadi, il fisico della termodinamica - **26.** La Hilton del jet set - **27.** Vino del Nordest - **28.** Il ciel l'aiuta se è contento - **29.** Un punto di approdo - **30.** Ogni religione ha il proprio - **31.** Esclude ogni eventualità - **33.** Errata Corrigere - **34.** L'Hawking che ha studiato a lungo i buchi neri (iniz.).



ORIZZONTALI: **1.** Un'azione violenta e compiuta in modo vendicativo - **12.** Se ne sta sempre con le mani in mano - **13.** Possono essere sia fiori che strumenti musicali - **14.** Il diminutivo di Elisabetta di Baviera, imperatrice d'Austria - **16.** Una durissima ceramica usata per fare piastrelle - **17.** La poltiglia che inzacchera - **18.** Così gli antichi Romani chiamavano il lago di Garda - **20.** La Seidel autrice del romanzo *Il labirinto* - **21.** Il deserto subtropicale più esteso - **23.** Il Nicaragua nei domini di primo livello - **24.** Uno dei due fiumi di Lione - **25.** Il marchio che garantisce i requisiti di sicurezza europei - **26.** Eliminare lo sporco o la polvere - **27.** Peter, fiabesco ragazzino che vola e che non vuole crescere - **28.** Sono neri e verza dall'ortolano - **29.** Joan, artista catalano della corrente surrealista - **30.** Difficili da rompere - **31.** Il titolo della Lisa che fu immortalata da Leonardo - **32.** L'osso che sostiene la laringe - **34.** Il locale dalle caratteristiche porte a molla che fu per lungo tempo il ritrovo dei cowboy - **35.** Un plantigrado... in formato peluche.

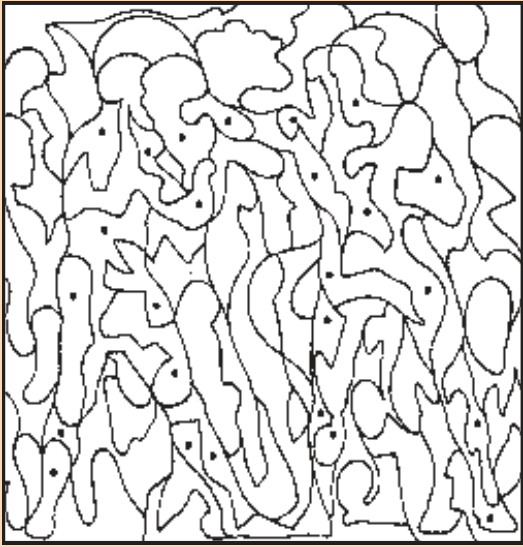
Mai quattro

Riempi la griglia con O e X in modo che non vi siano mai 4 simboli uguali consecutivi in nessuna riga, colonna né diagonale.



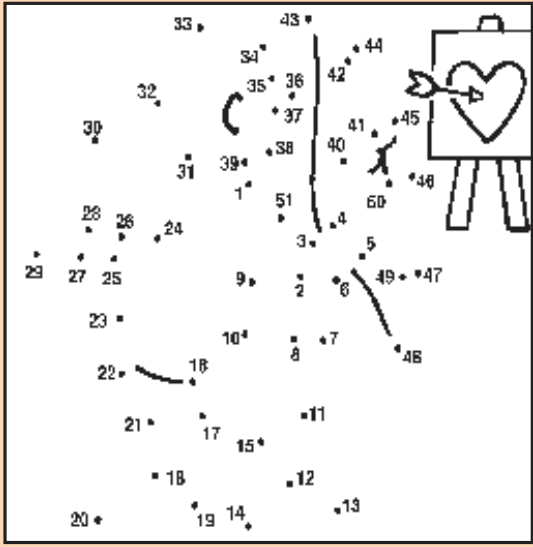
Disegno nascosto

Annerisci tutti gli spazi contrassegnati da un puntino.



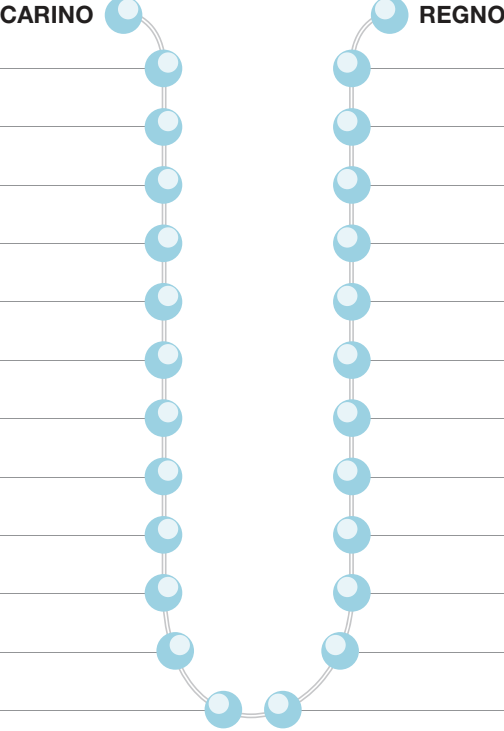
Unisci i puntini

Unisci con un tratto i puntini numerati da 1 a 51.



Collana di parole

Partendo dalla parola a sinistra e seguendo le perle della collana, inserisci tutte le parole date in modo che siano collegate da anagramma, differenza di una lettera, sinonimo, contrario, associazione d'idee...



- CITTÀ

PESCA

AMARO

MANCIA

MALTA

NEWTON
- SEGNO

FANTASMA

CEMENTO

LETTO

CENTRO

CARLINO
- AMATO

BURRO

MARCIA

RETE

ARMATO

NOCE
- MELA

CACAO

RESTO

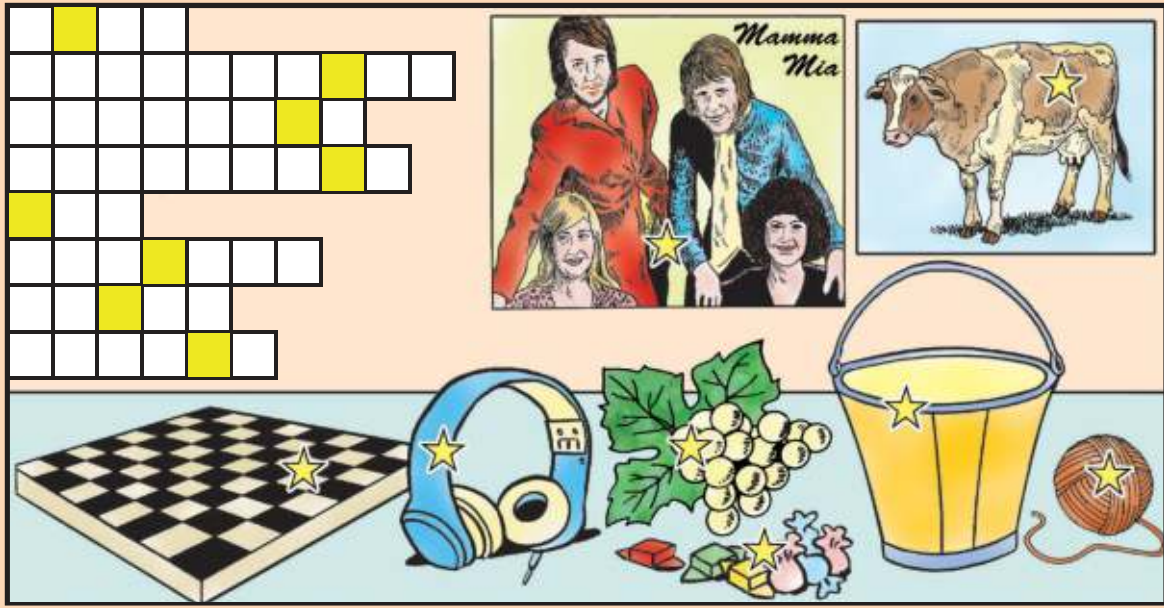
LENZUOLO

CROCE

GRAVITÀ

Parola misteriosa - Attrice

Riporta nella griglia i nomi dei soggetti evidenziati (in base alla lunghezza) e, leggendo in ordine le lettere nelle caselle colorate, scoprirai la parola misteriosa.



CRUCIVERBA

MAI QUATTRO

DISCOSTO

NASCOSTO

UNISCI

I PUNTINI

COLANA DI PAROLE

PAROLA MISTERIOSA

CITTA' PESCA AMARO MANCIA MALTA NEWTON

SEGNO FANTASMA CEMENTO LETTO CENTRO CARLINO

AMATO BURRO MARCIA RETE ARMATO NOCE

MELA CACAO RESTO LENZUOLO CROCE GRAVITÀ

Carino - Carino - Resto - Mancina - Marcia - Mela - Newton - Gravità - Centro - Città - Fantasma - Lenzuolo - Letto - Rete - Pesca - Noce - Burro - Cacao - Amato - Armato - Armato - Cemento - Mela - Croce - Segno - Segno - Regno.

Bellici (daba, scacchiera, gomitolo, caramelle, uva, secchio, mucca, cuffie).

SPORT

Calcio - Serie C

I misteri dell'Unione

Nonostante gli annunci di Menta si sono perse le tracce del diesse in pectore Franco. Domenica visita lampo a Trieste di Rosenzweig

Guido Roberti / TRIESTE

Quella inaugurata ieri dovrebbe essere la classica settimana tipo, scandita da consuetudini consolidate con obiettivo alla giornata di sabato, quando sul campo di Arzignano la Triestina scenderà, o almeno dovrebbe, in campo nella prima gara ufficiale, il primo turno di Coppa Italia di C. L'unica certezza con questa Triestina è per inverso l'uso del condizionale. In tutto.

IL DIRETTORE SPORTIVO NON C'È

La nomina del direttore sportivo non c'è ancora stata. Basta riavvolgere il nastro a martedì scorso, giorno del raduno, per soffermarsi sulle parole del direttore generale Alex Menta. «Domani o dopodomani verrà annunciato il nuovo ds». Trascorsa una settimana non vi è stata alcuna nomina e nemmeno sembra imminente. Michele Franco, ex ds del Monza, è stato al



TOCCATA E FUGA DEL PRESIDENTE
IL NUMERO UNO DELLA SOCIETÀ
NON PARLA IN PUBBLICO DA FEBBRAIO

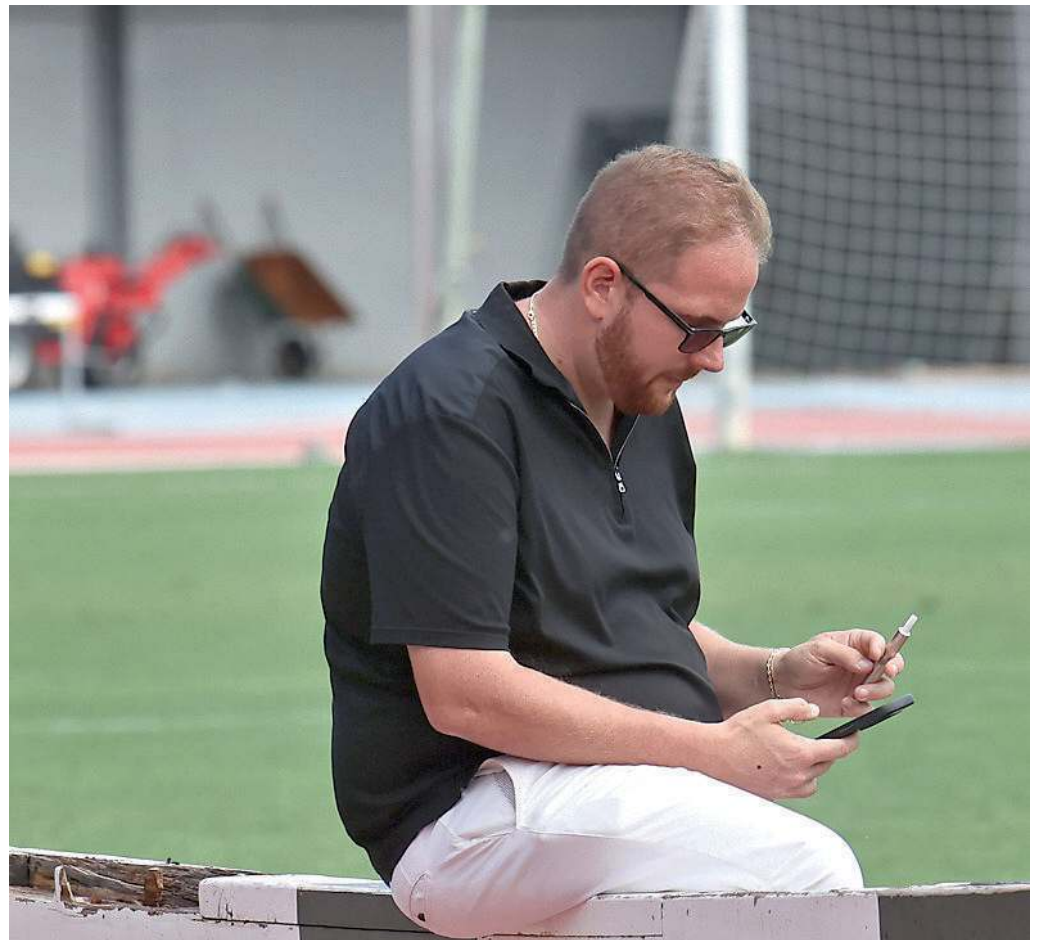
In un clima surreale la squadra ha lavorato anche ieri al Grezar come da programma in vista della gara di Arzignano

campo nei primi giorni di allenamento ma fino a venerdì, ultima apparizione, non è arrivata la fumata bianca. Sempre inteso che il ds annunciato da Menta sia lui. Ieri al Grezar Franco non si è visto.

ROSENZWEIG IN CITTA'

Nessuna traccia nemmeno della società, in campo come in sede solo i dipendenti, encomiabili per il loro senso del dovere pur in condizioni esasperate. In tutto questo si inserisce la presenza a Trieste per alcune ore del presidente Rosenzweig. La prima volta dopo l'uscita pubblica di febbraio.

Le ragioni della presenza in città dell'uomo di Atlanta, con tappa in sede domenica, le conosce solo il board della società. In queste condizioni tenere alta la concentrazione in campo dev'essere difficilissimo, figurarsi preparare una partita ufficiale che arriverà senza nemmeno il sup-



Il direttore generale della Triestina Alex Menta FOTOLASORTE

porto di una amichevole.

DIFFICOLTÀ ORGANIZZATIVE

Delle figure fondamentali per l'attività, di rilievo l'assenza di un team manager. Dopo la partenza di Pessotto il ruolo è vacante e la gravità del vuoto rilevante. Tanto più nell'organizzazione di una trasferta. Banalmente dal pullman (non sarà più quello griffato con l'alabarda a seguito della revoca del marchio), alle maglie da utilizzare, ad ogni elemento attinente la logistica. Al di là delle risibili dichiarazioni di

Menta martedì scorso, in cui si è definito un semplice dipendente della società, è chiaro che in questo momento sia lui la figura a cui vengono demandate le responsabilità organizzative ed operative. E la mancata nomina del ds nei tempi annunciati è l'ennesimo passaggio a vuoto.

VERSO IL DEBUTTO AD ARZIGNANO.

Sabato alle 18 la Triestina sarà di scena allo stadio "Dal Molin" di Arzignano. Il primo turno della Coppa Italia di serie C sarà più che altro per tutti un antipasto della

prima giornata di campionato, prevista il sabato seguente, 23 agosto. In campionato debutterà su tutti i campi il Var a chiamata. Al Grezar ieri allenamento per 26 giocatori più i portieri Matošević e Borriello. Tutti in gruppo agli ordini di Marino con il vice Ciofani, il preparatore Fiore ed il preparatore dei portieri Spizzo. La squadra sosterrà oggi un doppio allenamento, comprensivo della parte di palestra, e poi le sedute al mattino domani, giovedì e venerdì. Sabato la trasferta in giornata ad Arzignano.

CALCIO GIOVANILE

Le ragazzine ex alabardate trovano casa a Gradisca
L'Ism: «Grande entusiasmo»

Antonio Boemo / TRIESTE

Le ragazze "abbandonate" dalla Triestina hanno trovato casa a Gradisca d'Isonzo dove peraltro alcune squadre già giocavano da un paio d'anni. Parliamo delle under 17, delle under 15 e delle under 12. Mentre quest'ultime giocheranno probabilmente assieme ai maschietti, le under 15 disputeranno il campionato regionale mentre le under 17 saranno impegnate nell'interregionale.

Buona parte della squadra sarà formata dalle ex under 15 che passano di categoria senza contare che una delle calciatrici più forti dal prossimo cam-

pionato giocherà col Parma.

Stefano Forte presidente dell'Italia San Marco, la società gradiscana, alquanto solida con già un settore giovanile maschile molto forte sul quale punta molto, è non solo soddisfatto ma, come lo stesso dice, orgoglioso.

«È per me un grande successo – dice – perché ho già potuto vedere e apprezzare le ragazze e lo staff tecnico dell'ex triestine che hanno giocato nel nostro impianto; ne sono rimasto entusiasta».

Negli ultimi due anni la Triestina aveva fatto un accordo con l'Italia San Marco per far giocare a Gradisca buona par-

te del settore femminile ora ci penserà direttamente la società isontina. Ovviamente ora per la società gradiscana ci sono ulteriori impegni.

«La società – aggiunge Stefano Forte – cercherà di dare il massimo sostegno grazie anche al grande impianto che abbiamo che ci consente di ospitare più squadre sia per gli allenamenti che per le partite».

«E poi puntiamo molto proprio sui più piccoli e le più piccole che giocheranno assieme utilizzando come metodo di allenamento iniziale la tecnica Coerver che al Barcellona, per fare un esempio, sta dando i suoi frutti e che anche noi uti-



Le ragazze della Triestina Under 17, Under 15 e Under 12 vestiranno la maglia dell'Ism Gradisca

lizziamo con successo».

Dunque non più rosso alabardato per la divisa delle calciatrici ma biancoblu. Ma al di là dei colori, ciò che conta è che le ragazze che tanta passione e anche tante capacità han-

no dimostrato in questi anni (ad esempio lo scorso campionato le under 15 si sono aggiudicate il girone Gold dell'interregionale) grazie all'impegno di quei dirigenti e famigliari che le hanno seguite tanto da

vicino ma soprattutto grazie all'accoglienza dell'Italia San Marco, sono riuscite a trovare una nuova casa. Si pensa anche a una prima squadra? «In prospettiva penseremo anche a una prima squadra».

Basket

Le passioni di Schina

Il play triestino capitano di Torino vive di pallacanestro con la pallamano nel cuore «Trieste non è al completo ma sarà competitiva. Vedo una serie A di alto livello»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

C'è uno spinatore di birra d'eccezione alla sagra della pallamano.

Nelle calde serate d'estate, tra l'esercito di maglie rosse al servizio dei tanti tifosi che si stanno alternando sul piazzale del palasport di Chiarbola, c'è anche Matteo Schina. Il playmaker ex Pallacanestro Trieste e oggi capitano della Reale Mutua Torino, che l'8 agosto ha cominciato la preparazione in vista del prossimo campionato di serie A2, è a tutti gli effetti un membro della grande famiglia della pallamano triestina.

Figlio di Claudio e nipote acquisito dei vari Oveglia, Bozzola e Sivini, Matteo è cresciuto a pane e pallamano.

Con la maglia di Trieste ha vinto uno scudetto con gli under 12 prima di scegliere definitivamente il basket e proiettarsi verso la carriera da professionista che gli sta regalando grandi soddisfazioni.

«La grande famiglia della pallamano, per me, è casa - conferma Matteo. Sono cresciuto in quell'ambiente e fin da piccolo ho sempre



Il playmaker Matteo Schina in azione con la maglia di Torino

considerato degli zii i compagni di squadra di papà. Mi piace frequentarli, passare tempo con loro è davvero gradevole perché mi diverte sempre davvero tanto. Se a questo aggiungi che rendermi disponibile per la sagra (Matteo ha passato di-

verse serate anche asscondando una delle sue grandi passioni e cucinando ndr) aiuta la società a garantirsi un futuro tutto è più bello e da un senso ancora più profondo alle cose».

Da venerdì scorso, Schina è tornato a Torino dove ha

cominciato la preparazione in vista del prossimo campionato. Reale Mutua rivela e corretta, Matteo è uno dei pochi elementi di continuità rispetto alla scorsa stagione.

«A parte Ghirlanda che però è ancora infortunato, a



Matteo Schina al lavoro alla sagra della Pallamano Trieste

Torino siamo rimasti io e Severini - conferma Schina - . E' un gruppo decisamente rinnovato, per quello che ho potuto vedere in questi primi giorni di lavoro mi sembra una squadra composta da ragazzi molto disponibili. Obiettivi per questa stagione? E' difficile parlarne - continua il play triestino - . La serie A2, anno dopo anno, diventa sempre più difficile e competitiva. Mi piace sempre restare con i piedi per terra, ti dico che innanzitutto dobbiamo mettere in cassaforte la salvezza poi cercare di ottenere il massimo».

A capo della Reale Mutua c'è coach Paolo Moretti, papà di quel Davide che è stato il primo acquisto ufficiale della Pallacanestro Trieste 2025/2026. Gli arrivi di Ramsey e Iannuzzi hanno dato un'ulteriore impronta a una squadra che adesso aspetta gli ultimi due stranieri per definire il suo volto. «Mancano ancora due giocatori importanti per cui giudicare Trieste in questo momento è prematuro. Quello che posso dire è che ho la massima fiducia in Arcieri e in Daniele (Cavaliere ndr) che in questi anni hanno dimostrato di saper sce-

gliere i giocatori e di essere in grado di allestire squadre sempre competitive. Sarà così anche nella prossima stagione, la cosa certa è che anche alla luce del doppio impegno campionato coppa, il roster sarà più profondo e con giocatori versatili in grado di ricoprire più ruoli». Un'ultima battuta sulla prossima serie A, un campionato che sta pian piano nascendo con la costruzione dei roster delle sedici squadre.

«L'impressione è che sarà una serie A di livello ancora più alto rispetto a quella che si è appena conclusa - la chiosa di Schina - Vedo tante squadre che si sono attrezzate bene, saranno le prime giornate a chiarire quelli che saranno i nuovi equilibri. Mi piace Brescia, che ha confermato praticamente l'intera rosa e per il secondo anno consecutivo, dopo aver vinto la scommessa Poeta, si è affidata a un coach giovane ed emergente. Seguirò con attenzione gli italiani che sono saliti quest'anno dalla serie A2, il mio obiettivo, ma sarà il campo a decidere quando, è di riuscire a fare lo stesso percorso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERSO L'EUROPEO

Il Poz ha il test con l'Argentina e poi il torneo dell'Acropoli per la scelta difficile del roster

TRIESTE

Ancora un paio di settimane poi per Gianmarco Pozzecco sarà tempo di scelte. Saranno decisive l'amichevole del 14 agosto contro l'Argentina e il torneo dell'Acropolis che, tra giovedì 21 e venerdì 22 agosto, vedrà la nazionale italiana sfidare Lettonia e Grecia. Dopo le sfide di Atene, il ct azzurro dovrà stilare la lista dei 12 giocatori convocati per Eurobasket 2025. Ultimi tagli su una rosa che oggi, con i quattordici giocatori presenti a Trieste ai quali si aggiungerà presto Danilo Gallinari, impone decisioni dolorose. Lascia-

re a casa giocatori che hanno vissuto quasi un mese nel gruppo azzurro non è cosa semplice, soprattutto per il Poz che quei tagli li ha vissuti sulla sua pelle da giocatore. «Mai come questa volta sarà complicato decidere - conferma Gianmarco - soprattutto quando ti trovi a vivere con ragazzi speciali come questi che hanno un attaccamento forte e vero alla maglia azzurra. Ragionerò per il bene della nazionale, confrontandomi con il mio staff, scegliendo i giocatori funzionali a quello che saranno le nostre necessità». Nessuna certezza, solo sensazioni per quelle che in questo mo-

mento sono ipotesi solamente abbozzate. Dai quindici attualmente a disposizione, visto anche la gestione della panchina nel match di Trieste contro la Lettonia, Severini e Rossato dovrebbero essere due nomi sicuri. Tra i papabili dodici, tanti giocatori sono fuori discussione, nel senso che sono da sempre i punti fissi del Poz: Spissu, ad esempio e naturalmente il triestino Tonut, a meno che il problemino fisico non sia più grave di quel che sembra. Stefano dovrebbe far parte della spedizione europea, visto il suo status all'interno del gruppo azzurro e la presenza importante in tutti gli ul-



Stefano Tonut saluta il pubblico del PalaTrieste al termine del match con la Lettonia

timi appuntamenti della nazionale. Una colonna di questa Italia, uno dei senatori sui quali il ct azzurro sa di poter contare. C'è stata, dopo la prima giornata della Trentino Cup, un lieve problema di natura fisica, una contrattura che ha costretto il giocatore dell'Arma-

ni a gestirsi. Impiego ridotto contro il Senegal poi, dopo le due giornate di riposo, ripresa a Trieste con lavoro differenziato assieme al preparatore atletico Matteo Panichi. La situazione, sotto controllo, ha permesso a Tonut di essere presente nella sua Trieste in un

match nel quale, d'accordo con il Poz, Stefano ha gestito il suo minutaggio. Si va quindi probabilmente ad un ballottaggio finale tra Akele e Prociada. Anche se non si può escludere che agli Europei il Poz si presenterà con 13 giocatori

LOGA

L'ANNIVERSARIO



Due immagini storiche del Circo della Vela Muggia. Sopra una festa del circolo rivierasco per raccogliere fondi. A destra Apostoli e Bertocchi vincitori del mondiale Fling Junior del 1973 a Newport, primi campioni del Cdvm

Dal maestro Disiot a Jelovcich il Cdv di Muggia compie 80 anni

Nel club hanno operato figure iconiche come Derin, Bertocchi e Vascotto
La presidente: «I nostri valori? Rispetto, responsabilità e spirito di squadra»

ROBERTA MANTINI

Oggi, 12 agosto 2025, il Circolo della Vela Muggia gira la boa degli 80 anni.

Una lunga storia che comincia ben prima della sua fondazione ufficiale, quando, nei primi anni 40, anche con la guerra in corso, giovani muggesani sfidavano il mare sullo Snipe. Quegli stessi uomini, il 6 agosto 1945, si ritrovarono nella sala del Consiglio Comunale per gettare le basi del nuovo sodalizio. Pochi giorni dopo, il 12 agosto, nacque ufficialmente il Circolo, con il pri-

mo statuto, il guidone azzurro e il permesso del Municipio e del Governo Militare Alleato di organizzare regate.

I primi anni furono di pura passione senza sede né ormeggi sicuri, le barche erano legate a boe esposte ai venti. C'erano regate e feste per raccogliere fondi, barche costruite a mano da maestri come Danilo Disiot, e trasferte avventurose per raggiungere i campi di regata. Nel 1949 arrivò finalmente la concessione di una banchina e di uno spazio per la sede, ancora oggi in largo Nazario Sauro.

Nel 1967 la prima scuola di vela, grazie anche a figure co-

me Mario Derin, capace di trasformare il suo cabinato in "albergo navigante" per gli allievi.

Il 1973 segnò una pagina memorabile: a bordo del Flying Junior "Sayonara", Roberto Bertocchi e Fabio Roba vinsero il Campionato Italiano, e poco dopo Bertocchi, in coppia con Roberto Apostoli, conquistò il Mondiale assoluto a Newport, in Belgio. Fu la prima vittoria iridata del circolo. Col tempo il Cdvm si è consolidato come fucina di atleti e organizzatore di eventi: dal Campionato Italiano Snipe del 1955 al Mondiale Orc d'altura del 2017, passando per la stori-

ca "Regata Senza Confini" Muggia-Portorose-Muggia e la Settimana Velica Internazionale dei Tre Golfi. Le strutture si sono ampliate con pontili galleggianti e spazi rinnovati.

Nel 2023, sotto la presidenza di Martina Jelovcich, prima donna al vertice del circolo, sono stati realizzati nuovi e funzionali spogliatoi, una sede didattica e locali per il ricovero delle vele e delle attrezzature, interventi che hanno migliorato la vita quotidiana dei soci e la logistica per allenamenti e regate.

«Quando sono nata, il Circolo della Vela Muggia aveva già 43 anni di vita» ricorda la pre-

sidente Martina Jelovcich.

«I miei primi passi li ho mossi a piedi nudi nel pozzetto di una barca a vela, guardando il mondo e il Circolo con gli occhi ingenui dell'infanzia e dell'adolescenza, quando l'allora presidente era Giovanni Ulcigrai. Oggi mi chiedo come posso rendere omaggio a questa storia. Credo che celebrare significhi riconoscere il valore di chi ci ha preceduto, dai fondatori alle giovani promesse, e continuare a coltivare i valori profondi della vela: rispetto, responsabilità, spirito di squadra. Non sono solo le vittorie a renderci grandi, ma i volti, le mani e i sorrisi di chi ha costruito questo luogo, stagione dopo stagione. Mi auguro che i soci fondatori sappiano di esserci riusciti. Ogni giorno provo a fare mia quella stessa missione, affinché altri giovani possano, un giorno, dire: 'C'ero anch'io'».

Ottant'anni dopo, quello spirito iniziale non si è mai spento. È lo stesso che animava chi, nel 1945, volle fondare un luogo dove il mare fosse casa e scuola di vita, e che oggi continua a vivere nelle vele spiegate di ogni nuova generazione.

L'ALBO D'ORO

**In bacheca anche
33 titoli mondiali
e 58 ori italiani**

L'albo d'oro del Circolo della Vela Muggia, dal 1953 al primo semestre 2025, conta 58 titoli nazionali, 20 ori e 3 podi europei, 33 titoli e 16 podi mondiali. Tra i campioni di spicco, Roberto Bertocchi insieme a Roberto Apostoli, e Vasco Vascotto, che ha collezionato 34 titoli dal 1986, dal mondiale 470 Iyru in Grecia fino al recente terzo posto all'Admiral's Cup.

Andrea Favretto e Alessandro Re sono campioni mondiali Quarter Ton rispettivamente nel 1992 e '94. Le sorelle Sara e Anna Postogna furono seconde al mondiale 420 nel 2001. Giovanni Coccuto, dopo un secondo posto nel 2008, vinsel l'oro Laser 4.7 per tre anni consecutivi. Altri campioni sono Carolina Albano, Fulvio Manuelli, Alessio Castellan, Matija Succi, Tommaso Geiger ed Enrico Coslovich.

PALLANUOTO FEMMINILE

Mondiali U20, una vittoria e un ko per l'Italia del ct Mirarchi

Le Azzurrine hanno battuto l'Ungheria, ma sono state sconfitte dalla Grecia. A segno contro le elleniche la giovane alabardata Emma De March

RICCARDO TOSQUES

Una vittoria e una sconfitta. Questo l'esito delle prime due partite della Nazionale italiana femminile Under 20 impegnati ai Mondiali di categoria in corso di svolgimento a Salvador, in Brasile.

Al debutto le Azzurrine del commissario tecnico (nonché allenatore della prima squadra della Pallanuoto Trieste, Maurizio Mirarchi) sono state battute 13-11 (4-2, 4-5, 1-1, 4-3) dalle pari età della Grecia.

Partita in grandissimo



L'alabardata Emma De March con la calottina dell'Italia U20

equilibrio con Italia avanti per 11-10 (anche una rete di Emma De March) a quattro minuti dal termine. Le atlete di Mirarchi non riescono ad allungare, nonostante due azioni in superiorità numerica, tanto che le elleniche ribaltano il punteggio con Karampetsou e Krassa (12-11), chiudendo la contesa a 14 secondi dalla sirena finale con il definitivo 13-11 firmato ancora da Krassa.

La Grecia si è difesa nelle superiorità numeriche con un 7 su 12; troppo poco il 2 su 9 fatto registrare dalle Azzurrine.

Grecia: E. Konstantopoulou, N.A. Krassa (5), E.N., Drakotou (1), N.P. Piovani, A. Klapsianou, D. Koureta (1), E. Beta, F. Tricha (2), A.P. Karampetsou (3), N. Kyriakopoulou, R. Saltamani-

ka, P. Graikou. All. G. Ntoulas.

Italia: O. Sesena, E. Bianco (2), P. Di Maria (1), A. Bianchi (1), E. De March (1), B.M. Rosta (1), B. Cassarà (3), L. Papi, C. Malluzzo (1), V. Sgrò, F. Morrone, L. Celona, M. Minuto (1), M.G. Bovo. All. Mirarchi.

Nel secondo match, invece, l'Italia si è imposta per 9-8 (1-2, 2-2, 3-0, 3-4) mettendo a referto un ottimo terzo parziale conclusosi sul 3-0, alla resa conti, decisivo per incamerare la vittoria. L'alabardata Emma De March è rimasta a bocca asciutta. Cassarà la leader del match con tre marcature personali.

Italia: O. Sesena, E. Bianco (1), P. Di Maria, A. Bianchi, E. De March, B.M. Rosta, B. Cassarà (3), L. Papi (2), C. Malluzzo (1), V. Sgrò, F. Mor-

rone, L. Celona, M. Minuto (2), M.G. Bovo. All. Mirarchi.

Ungheria: S. Golopencza, B. Pogonyi, L. Kardos (2), L. Soti, E. Batizi (1), N. Lendvai (1), Z. Lendvai (1), Z. Horvath, E. Varro, D. Kardos (1), E. Macsai (1), P. Kiss, L. Torma, K. Hajdu (1).

Oggi le Azzurrine torneranno in acqua per l'ultimo incontro del girone B, quello più impegnativo, in cui bisognerà cercare di avere la meglio sugli Stati Uniti d'America.

Nel match d'esordio gli Usa hanno battuto in rimonta per 11-10 la nazionale ungherese (2-4, 2-3, 2-1, 5-2). Kamryn Barone la miglior marcatrice delle statunitensi a segno per tre volte contro l'Ungheria.

Calciomercato

Gran ballo sulle punte

La Juve insiste per Kolo Muani, la Roma può soffiare Sancho
Milan su Hojlund e Vlahovic. Il Napoli ci prova per Lookman



Kolo Muani, Lookman e Hojlund tre attaccanti concupiti da Juve, Inter e Milan

Giuseppe Pisano

Ultimi venti giorni di mercato, le big di serie A provano ad accelerare. La società più attiva è sempre il Napoli. Ieri i partenopei hanno definito il passaggio di Giacomo Raspadori all'Atletico Madrid per 22 milioni di euro più 4 di bonus. Sul fronte entrate, prosegue il pressing con il Siviglia per il terzino destro Juanlu Sánchez: l'offerta del Napoli è di 17 milioni, la società spagnola ne chiede 20. Fase di stallo in casa Inter. La pista Lookman si è rivelata più ostica del previsto, nono-

stante l'accordo totale col giocatore e l'offerta di 42 milioni più 3 di bonus all'Atalanta. La Dea non solo non fa sconti sulla richiesta di 50 milioni, ma non intende cedere l'attaccante nigeriano a un'altra squadra italiana. Lookman intanto si allena da solo nella sua abitazione londinese dopo aver rotto con la società bergamasca. Ora spetta all'Inter decidere se alzare ancora l'offerta, con lo spettro di un rilancio del Napoli, forte dei soldi incassati per Raspadori. L'Atalanta deve pensare anche a comprare, visto che

ha già perso Mateo Retegui. La prima scelta è il brasiliano del Fulham Rodrigo Muniz: accordo vicino, agli inglesi andranno 40 milioni. Si avvicina anche Diego Moreira, esterno sinistro dello Strasburgo con doppia cittadinanza belga e portoghese. Nei piani di Juric sarebbe l'alternativa a Zapacosta. Il Milan, dopo aver acquistato Koni De Winter per rimpiazzare Malick Thiaw, sta per chiudere la trattativa con lo Young Boys per Zachary Athekame. Il laterale destro svizzero arriverà alla corte di Allegri per 10 milio-



Sancho gioca nello United

ni, più il 10% sulla futura rivendita. Per l'attacco i rossoneri continuano a lavorare su due piste: il danese Rasmus Hojlund del Manchester United e Dusan Vlahovic della Juventus. La Vecchia Signora, prima di chiudere altri colpi in entrata, deve cedere gli esuberanti attaccanti serbo è tra questi. La sua cessione aprirebbe la strada al ritorno di Kolo Muani, che vuole solo i bianconeri. A centrocampo la Juve deve piazzare Douglas Luiz, richiesto dal Nottingham Forest: al suo posto potrebbe arrivare il danese Matt O'Riley del Brighton, valutato 30 milioni. Attenzione anche alla possibile uscita di Weston McKennie, in scadenza nel 2026. Su di lui c'è il gradimento di Gasperini, che lo vorrebbe a Roma. I giallorossi cercano anche una punta, occhio al possibile inserimento su Sancho, ormai fuori dai piani del Manchester United. Il giocatore inglese sembrava destinato alla Juve, ma la mancanza di offerte per Nico Gonzalez ha fatto raffreddare la pista bianconera. Sancho sarebbe un'alternativa per l'Inter se non si dovesse sbloccare la trattativa Lookman. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Supercoppa: Donnarumma non convocato
aria di cessione



Gianluigi Donnarumma

UDINE

Sarebbe stata la sfida nella sfida che avrebbe interessato tanti appassionati italiani. Invece domani a Udine, in occasione della Supercoppa europea tra Psg e Tottenham, non ci sarà il duello a distanza tra Gianluigi Donnarumma e Guglielmo Vicario, i due portieri della Nazionale. Se il giocatore del Tottenham sarà regolarmente al suo posto, mancherà invece il collega del Paris Saint-Germain che ha deciso di non convocare l'azzurro e di puntare su un nuovo portiere, Lucas Chevalier, il 23enne ingaggiato dal Lille per 40 milioni. Gigio non sarà neppure in panchina al Bluenergy Stadium, là dove si era accomodato lo scorso 14 ottobre, in occasione di Italia-Israele: a difendere allora i pali fu proprio Vicario. Per Donnarumma, in scadenza nel 2026, adesso potrebbero aprirsi le porte di una cessione immediata (Chelsea, Bayern e Real interessate) oppure di un rinnovo-ponte. —

A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

C'è Mensik tra Nardi e il quarto turno a Cincinnati



Luca Nardi

CINCINNATI

Non solo Jannik Sinner, sceso in campo nella notte italiana, e Lorenzo Sonego. Anche Luca Nardi è approdato al terzo turno del 100 di Cincinnati, il master che precede in terra americana gli Us Open battendo Shapovalov (6-7, 6-4, 6-4): ora sfiderà il 19enne ceco Mensik nº15 al mondo. Nel tabellone femminile, invece, non c'è solo Jasmine Paolini che sfiderà la statunitense Ashlyn Krueger (chi passerà troverà Krejčíková o la lucky loser Jovic) dopo aver eliminato la greca Sakkari. Al terzo turno è approdata anche Lucia Bronzetti che già dopo questi risultati in terra americana è virtualmente al numero 57 della classifica Wta. L'azzurra ha sconfitto la nº15 del seeding Kasatkina (6-3, 1-6, 6-4) e ora se la vedrà con Ostapenko che ha sfruttato il ritiro della Osorio, un duello complicato sul quale però potrebbe incidere l'incostanza della lettone. Chi passerà sfiderà nel quarto turno la vincente di Gauff-Yastremska. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Abbuffata di medaglie agli Europei under 20 di Tampere. E la Doualla va verso i Mondiali

Non solo Kelly, quanto talento nel futuro dell'atletica azzurra

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

Agli Europei under 20 ha stravinto i 100 metri, quindi ha trascinato la staffetta 4x100 al successo con record nazionale (43"72, seconda prestazione mondiale del 2025 di categoria). Soltanto il mese scorso si era imposta nelle stesse gare agli Eyof, il Festival Olimpico Europeo della Gioventù. Kelly Doualla, velocista pavese, ha soli 15 anni ed è il nuovo fenomeno dell'atletica leggera italiana. Tanto che ieri Stefano

Mei, presidente nazionale della Fidal, l'ha chiamata per essere al via della 4x100 ai mondiali assoluti di Tokyo, in programma dal 13 al 21 settembre. Non sarà una decisione semplice, quella che la sprinter classe 2009 dovrà prendere con la sua famiglia. Valuteranno tutti assieme nei prossimi giorni. La stagione di Doualla è stata sinora impegnativa e ricca di appuntamenti. Per la federazione merita la rassegna iridata, anche solo per incamerare esperienza. A oggi, intanto, rimangono gli straordinari risultati che Kelly ha ottenuto: oltre agli allori, va sottolineato il tempo sui 100,



Francesco Crotti



Erika Saraceni



Kelly Doualla FOTO GRANA/FIDAL



Diego Nappi

quell'11"21 stabilito a Skopje agli Eyof che vale la seconda prestazione italiana assoluta del 2025, la seconda mondiale stagionale tra le U18 e l'ottava tra le U20, ossia con rivali che hanno due o tre anni più di lei. Doualla è la punta di diamante di una nazionale, quella U20 italiana, ricca di talento, che in Finlandia per la prima volta nella storia ha vinto il medagliere ai campionati Europei di categoria. L'orizzonte finale per gli azzurri può essere rappresentato dai Giochi Olimpici di Brisbane del 2032, ma anche a Los Angeles nel 2028 possono arrivare buoni risultati: la generazione di atleti nati tra il 2006 (che passano tra i senior la prossima stagione) e il 2009 (l'anno di Doualla) promette davvero bene. Le quattordici medaglie complessive di Tampere sono frutto di un percorso, che ha conosciuto una tappa importante nel 2024 agli Europei U18 di Banska Bystrica: anche in Slovacchia gli azzurri vinsero il medagliere. Tra gli ori di Ban-

ska, c'è chi si è ripetuto in Finlandia, al primo anno tra gli U20: è il caso di Diego Nappi (classe 2007), che ha vinto i 200 come un anno fa. C'è chi ha fatto meglio, passando dal secondo al primo posto: Francesco Crotti ('07), neo-campione juniores del triplo dopo l'argento di Banska. E c'è chi si è piazzato nuovamente tra i primi tre, come Daniele Inzoli ('07) nel lungo e Serena Di Fabio ('07) nella marcia. A loro vanno aggiunti atleti già protagonisti nel 2024 ai mondiali di categoria, come la triplista Erika Saraceni ('06), bronzo iridata a Lima e oro a Tampere e il marciatore Giuseppe Di Sabato ('06), terzo in Perù e secondo in Finlandia. Come dire: c'è continuità. E tanti di questi talenti possono ripetersi ai campionati iridati U20 del 2026, in programma ad agosto a Eugene: sono i ragazzi al primo anno di categoria andati forte a Tampere, come Nappi, Crotti, Inzoli, Di Fabio. Il futuro è più che radio-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Tramite amicizia
RAI 1, 21.30
Lorenzo, quarantenne napoletano trapiantato al nord, gestisce un'agenzia che fornisce amicizia a noleggio. Tutto sembra funzionare, finché un giorno si trova obbligato a dover offrire la sua "amicizia" per salvare un suo parente...



Ma... diamoci del tour!...
RAI 2, 21.20
Enrico Brignano ci porta con sé, mostrandoci i back stage, le prove dello spettacolo e i palcoscenici delle diverse città europee che lo hanno ospitato: da Bruxelles a Parigi passando da Londra e Barcellona.



La Grande Opera all'Arena...
RAI 3, 21.05
Per la serie "La Grande Opera all'Arena di Verona" Rai 3 ripropone Il barbiere di Siviglia con la regia di Hugo de Ana. Ambientazioni rococò, intrighi comici, travestimenti e lieto fine rosiniiano.



Delitti Ai Caraibi
RETE 4, 21.30
Una giovane soldatessa, appena arruolata nella marina, viene assassinata durante un'esercitazione. Le indagini si concentrano sull'ostilità verso una donna in un ambiente militare dominato dagli uomini.



Belle & Sebastien...
CANALE 5, 21.20
In procinto di tornare a casa, Angelina rimane vittima di un incidente aereo. Sebastien (Félix Bossuet) non si rassegna all'idea di averla perduta e parte alla sua ricerca insieme a Belle e al nonno.

30 anni di attività

Aperti per le ferie... vi aspettiamo

Via Ginnastica, 20 - Trieste
T. 040367674

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgunomattina Estate Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 Unomattina Estate Attualità	
11.30 Le cartoline di Camper in viaggio Lifestyle	
12.00 Camper Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 Don Matteo Fiction	
17.05 TG1 Attualità	
17.15 Estate in diretta Attualità	
18.40 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 TecheTecheTe Spettacolo	
21.30 Tramite amicizia Film Commedia ('23)	
23.10 Simon Coleman (1ª Tv) Serie Tv	
24.00 Tg1 Sera Attualità	

RAI 2	Rai 2
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 Nave Dei Sogni - Bahamas Film Commedia ('23)	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 E...state con Costume Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33	
14.00 Squadra Speciale Cobra II Serie Tv	
14.50 S.W.A.T. Serie Tv	
16.25 Squadra Omicidi Spalato (1ª Tv) Serie Tv	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg2 Attualità	
18.35 Tg Sport Sera Attualità	
19.00 The Rookie Serie Tv	
19.40 N.C.I.S. Serie Tv	
20.30 Tg2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Ma... diamoci del tour! In Europa Spettacolo	
23.05 La notte del mare	
0.10 The Net Serie Tv	
1.50 Appuntamento al cinema Attualità	

RAI 3	Rai 3
11.10 Doc Martin Serie Tv	
12.00 TG3 Attualità	
12.15 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Piazza Affari Attualità	
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.05 Il Provinciale	
16.05 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
17.05 Overland 18 - Le strade dell'Islam Lifestyle	
17.55 Geo Magazine Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.10 Viaggio in Italia Lifestyle	
20.35 Fin che la barca va Attualità	
21.05 La Grande Opera all'Arena di Verona: Il Barbiere di Siviglia Spettacolo	
24.00 TG 3 Sera Attualità	
0.10 Meteo 3 Attualità	

RETE 4	
6.05 Tg4 - Ultima Ora Mattina	
6.25 4 di Sera Attualità	
7.15 La promessa Telenovela	
7.55 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela	
8.55 Endless Love Telenovela	
10.55 Lo sportello di Forum	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.25 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.25 Tg4 - Diario Del Giorno	
16.45 Diario Del Giorno	
19.00 L'Uomo Dai 7 Capestri Film Western ('72)	
19.40 Tg4 Telegiornale	
20.30 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
21.30 4 di Sera Attualità	
23.25 Delitti Ai Caraibi (1ª Tv) Serie Tv	
23.25 Un sacco bello Film Commedia ('80)	
1.10 Movie Trailer Spettacolo	
1.15 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Morning News Attualità	
10.55 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful Soap	
14.10 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela	
15.15 If You Love (1ª Tv) Soap	
17.15 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela	
18.45 Sarabanda Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 La ruota della fortuna Spettacolo	
21.20 Belle & Sebastien - L'avventura Continua Film Drammatico ('15)	
23.20 Tg5 Notte Attualità	
23.55 Vi presento Christopher Robin Film Biografico ('17)	
2.05 Paperissima Sprint Spettacolo	

ITALIA 1	
6.15 CHIPs Serie Tv	
7.05 Supercar Serie Tv	
8.55 Chicago Med Serie Tv	
10.40 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Sport Mediaset Attualità	
13.40 Sport Mediaset Extra	
13.45 Paperissima Sprint	
14.15 Eden - Un Pianeta da N.C.I.S. New Orleans	
14.40 The mentalist Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
18.25 Meteo.it Attualità	
18.30 Studio Aperto Attualità	
18.55 Studio Aperto Mag Attualità	
19.35 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.35 N.C.I.S. Serie Tv	
21.25 Yoga Radio Estate Spettacolo	
0.35 Alibi.Com Film Commedia ('17)	
2.05 Studio Aperto - La giornata Attualità	
2.15 Sport Mediaset Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Meteo Attualità	
8.00 In Onda Attualità	
8.50 La poliziotta Film Commedia ('74)	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari	
17.30 La Torre di Babele Attualità	
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
23.15 Cose nostre - Malavita Film Poliziesco ('13)	
1.10 Tg La7 Attualità	
1.20 Camera con vista Attualità	
1.45 L'aria che tira Attualità	
3.45 La Torre di Babele Attualità	

TV8	
17.20 Innamorarsi a Crystal Bay Film Commedia ('22)	
19.10 4 Hotel Spettacolo	
20.30 4 ristoranti Lifestyle	
21.35 Cani sciolti Film Azione ('13)	
23.20 Prey - La preda Film Horror ('16)	
1.10 Il mistero del Ragnarok Film Avventura ('13)	
2.55 Coppie che uccidono Documentari	

NOVE

17.50 Little Big Italy Lifestyle	
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv)	
21.30 Ghostbusters - Acchiappafantasmi Film Fantasy ('84)	
23.40 Fantozzi contro tutti Film Commedia ('80)	

20	20
14.40 Blindspot Serie Tv	
16.20 Chuck Serie Tv	
17.55 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv	
18.40 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv	
19.25 Chicago Fire Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.10 In Trappola - Don'T Get Out Film Thriller ('18)	
23.15 Io sono leggenda Film Fantascienza ('07)	
1.00 The Flash Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
14.35 Blood & Treasure Serie Tv	
16.05 Private Eyes Serie Tv	
17.35 Castle Serie Tv	
19.05 Seal Team Serie Tv	
20.35 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv	
21.20 Fire Country Serie Tv	
22.05 Fire Country Serie Tv	
23.35 Midsommar - Il villaggio dei dannati Film Drammatico ('19)	
2.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	

IRIS	IRIS
12.50 La prossima vittima Film Thriller ('96)	
14.55 Who's That Girl? Film Commedia ('87)	
16.50 Dr. Knock Film Commedia ('17)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.15 Posta grossa a Dodge City Film Western ('66)	
23.10 L'assedio delle sette frecce Film Western ('53)	

RAI 5	Rai 5
18.55 Quante storie Attualità	
19.25 Rai News - Giorno	
19.30 Isole: i prodigi dell'evoluzione Documentari	
20.20 Overland 17 - L'estremo Sud-est asiatico Lifestyle	
21.15 Semina il vento Film Drammatico ('20)	
22.45 In the Mood for Love Film Drammatico ('00)	
0.25 Piper Generation - beat, shake & pop art	

RAI MOVIE	Rai
14.10 Notte prima degli esami - Oggi Film Commedia ('07)	
15.55 Il buono, il brutto e il cattivo Film Western ('66)	
19.10 Torna a Settembre Film Commedia ('61)	
21.10 Pixels Film Commedia ('15)	
23.00 Per legittima accusa Film Thriller ('93)	
0.55 L'infernale Quinlan Film Poliziesco ('58)	

RAI PREMIUM	Rai
14.10 Le leggi del cuore Serie Tv	
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.50 Un ciclone in convento Serie Tv	
17.30 Che dio ci aiuti Fiction	
18.30 Che Dio ci aiuti Fiction	
19.35 Tutto può succedere Fiction	
21.20 Il giovane Montalbano Fiction	
23.10 La Omicidi Serie Tv	
0.50 La Squadra Fiction	

CIELO	cielo
16.40 Cucine da incubo	
17.40 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle	
17.45 Celebrity Chef Lifestyle	
18.45 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle	
18.50 Celebrity Chef Lifestyle	
20.00 Cucine da incubo	
21.15 Il Trono di Spade Serie Tv	
23.05 Mal di pietre Film Drammatico ('16)	
1.15 Amori liberi da tabù Film Commedia ('23)	

TWENTYSEVEN	
14.20 La casa nella prateria	
15.15 La Signora Del West Serie Tv	
16.55 La casa nella prateria Serie Tv	
19.40 Detective Monk Serie Tv	
21.15 The Boss Film Commedia ('16)	
23.05 Scuola di polizia 7: Missione a Mosca Film Commedia ('94)	
0.35 Detective Monk Serie Tv	
1.55 Agenzia Rockford Serie Tv	

TV2000	TV2000
17.30 Soul Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario da Cascia	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.10 Il giro del mondo in 80 giorni Film Avventura ('89)	
22.50 Mandela: La lunga strada verso la libertà Film Biografico ('13)	

LA7 D	7d
15.00 Padre Brown Serie Tv	
17.00 In Cucina con Sonia	
18.30 Tg La7 Attualità	
18.35 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
20.40 Barbero risponde Attualità	
21.20 Julie & Julia Film Commedia ('09)	
23.35 50 volte il primo bacio Film Commedia ('04)	
1.30 La Mala Educaxxion Attualità	

LA 5	5
14.10 Una mamma per amica: Di nuovo insieme	
16.00 Cambio Casa, Cambio Vita Lifestyle	
17.05 L'amore è un trucco Film Commedia ('97)	
19.05 L'onore e il rispetto	
21.10 La dea Fortuna Film Commedia ('19)	
23.20 Voce del verbo amore Film Commedia ('07)	
1.00 L'onore e il rispetto Serie Tv	

REAL TIME	Real Time
8.55 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA	
11.30 Cortesie per gli ospiti	
13.40 Casa a prima vista	
15.50 Abito da sposa cercasi	
17.50 Primo appuntamento	
19.25 Casa a prima vista	
20.30 Cortesie per gli ospiti Lifestyle	
21.30 Virgins (1ª Tv) Documentari	
23.15 Incidenti di bellezza Documentari	

GIALLO	Giallo
11.15 Vera Serie Tv	
13.10 Astrid et Raphaëlle Serie Tv	
15.10 Capitaine Marleau Serie Tv	
17.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Van Der Valk Serie Tv	
23.05 Il commissario Gamache - Misteri a Three Pines Fiction	
1.05 Astrid et Raphaëlle Serie Tv	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
16.05 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
17.55 Rizzoli & Isles Serie Tv	
19.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
21.15 Harry Wild - La signora del delitto Serie Tv	
22.05 Harry Wild - La signora del delitto Serie Tv	
23.00 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv	

DMAX	DMAX
14.00 Affari al buio - Texas	
15.50 Predatori di gemme Documentari	
18.35 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
21.25 I demoni dello sport Attualità	
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling	
1.05 Cacciatori di fantasmi Documentari	
3.05 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle	

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; **11.10** Vuè o fevelin di...; **11.20** Radar; **11.55** Aperto a tutti; **12.30** Gr FVG; **14.00** Estate in onda - All'interno la rubrica "Sarà Banda"; **15.00** Gr FVG; **15.15** Vuè o fevelin di...; **15.45** L'ora della Venezia Giulia: notiziario; **16.00** Sconfinamenti; **18.30** Gr FVG; **Radio TRST A: ; 6.57**Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino segue Calendarietto; **7.30** Magazine del mattino; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno: in studio Romeo Grebenšek e Primož Forte; **10.00** Notiziario; **10.10** Primo turno: Zagoreli, zelo poletna oddaja - a cura di Jasmina Gruden e Ilija Ota; **11.00** Studio D estivo; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR; **13.20** Musica arricchita; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Brezcasni, pripravlja in vodi Katja Stojnic; **15.00** Terzo turno: in studio Deva Pincin e Miha Ravbar; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Virginia Woolf: Gita al faro - 17. pt; **18.00** Danes v Narodnem domu; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
9.05 Radio1 Musica Estate	14.00 Say Waaad?
10.05 Radio1 Musica	16.00 Pecchia e Damiani
23.05 Radio1 all music	18.00 Andrea e Michele
24.00 Il Giornale della Mezzanotte	20.00 Notorious
	23.00 Legend
RADIO 2	CAPITAL
13.45 Radio2 Spiaggia Libera	14.00 Marco Biondi
16.00 Siesta	17.00 Gigi Ariemma
18.00 CaterEstate	20.00 Radio Capital Yacht Rock
21.00 Club Tropicana	22.00 Capital Party
22.00 Soggetti Smarriti	
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	9.00 Davide Rizzi
19.45 Radio3 Suite - Panorama	12.00 Marlen
20.00 Radio3 Suite - Rossini Opera Festival	18.00 Giorgio Dazzi
24.00 Battiti	21.00 M20 Hot Summer
	23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
19.05 La febbre Film Sky Cinema Romance	21.00 Dolittle Film Sky Cinema Family
19.15 Piuma Film Sky Cinema Comedy	21.00 Grease: Brillantina Film Sky Cinema Romance
19.15 A Mistake Film Sky Cinema Drama	21.00 Empire State Film Sky Cinema Suspense
19.15 The Watchers: Loro ti guardano Film Sky Cinema Suspense	21.15 I delitti del BarLume - Hasta pronto Viviani Film Sky Cinema Collection
19.20 Megamind Film Sky Cinema Family	21.15 Manchester by the Sea Film Sky Cinema Due
19.20 50 km all'ora Film Sky Cinema Uno	21.15 Star Trek - Il futuro ha inizio Film Sky Cinema Uno
19.25 Every Breath You Take - Senza respiro Film Sky Cinema Due	22.35 Come ammazzare il capo... e vivere felici Film Sky Cinema Comedy
21.00 Nemico pubblico Film Sky Cinema Action	22.40 Lo squalo Film Sky Cinema Suspense
21.00 Mai stati uniti Film Sky Cinema Comedy	
21.00 A Bigger Splash Film Sky Cinema Drama	

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
14.20 Pillole di Istria e dintorni	6.00 T4 Trieste in dir. - Teatro
14.30 Alpe Adria	7.00 T4 Sveglia Trieste
15.00 Salve	10.00 Ginnastica Dolce
15.30 Zona Sport estate	10.20 Ginnastica Zumba
16.05 Bellitalia	10.40 TgMontecitorio(Ag. Vista)
16.35 Vera Gheno - Potere alle parole	11.50 Ginnastica Pilates
17.00 OraMusica	12.10 Rotocalco Adnkronos
17.15 Artevisione Magazine	12.40 T4 - Tv12 L'Alpino
18.00 Programma in Lingua Slovena	13.00 T4 anticip. del Tg Trieste
18.35 Vreme	13.20 T4 Tg Trieste
18.40 Primorska Kronika	13.50 T4 Sveglia Trieste!
18.55 Poletno Vreme	17.15 Il meglio...
19.00 Tuttoporti	17.15 Casa Pappagallo
19.25 Tg Sport	17.25 T4 Trieste-Meridiano-R
19.30 Tuttooggi Scuola	17.55 T4 Trieste in diretta
20.10 14+1 Nives Meroi e Romano Benet	19.00 Tg Regionale
21.00 Tuttooggi	19.30 T4 Tg Trieste
21.15 Istria e... dintorni estate	20.00 Tg Regionale
21.55 Il Giardino dei Sogni	20.30 T4 Tg Trieste - R
22.40 Spezzoni d'archivio	21.10 Tv12 A tutto campo Estate 2025
	22.10 Telegiornale Story
	23.00 T4 Tg Trieste - R

TELEANTENNA Lcn 80

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza sereno con locale nuvolosità pomeridiana sulla zona montana. Di notte e al mattino soffierà Bora moderata sulla costa e sulla fascia orientale, poi nel pomeriggio il vento andrà attenuandosi ma rimarrà Borino sul Carso e a Trieste. Temperature massime ancora elevate sia sulla pianura che sulla costa.

TEMPERATURA:	PIANURA	COSTA
minima	20/24	24/26
massima	33/35	32/35
media a 1000 m	23	
media a 2000 m	16	

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza sereno su tutta la regione con possibile locale nuvolosità pomeridiana sui monti. Sulle zone orientali e a Trieste soffierà Borino mentre a Lignano potrebbe entrare a tratti brezza nel pomeriggio. Temperature massime decisamente alte.

Tendenza. Cielo in prevalenza sereno con qualche nube pomeridiana sui monti. Sul Carso e a Trieste soffierà Borino mentre tra Lignano e Grado nel pomeriggio potrebbe entrare a tratti brezza dal mare e mitigare il caldo che invece persisterà in pianura.

TEMPERATURA:	PIANURA	COSTA
minima	17/23	22/26
massima	34/36	32/35
media a 1000 m	25	
media a 2000 m	17	

TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	22	32	14 Km/h
Monfalcone	21	32	25 Km/h
Gorizia	21	32	25 Km/h
Udine	20	34	12 Km/h
Grado	20	34	24 Km/h
Cervignano	22	31	25 Km/h
Pordenone	21	34	18 Km/h
Tarvisio	16	28	13 Km/h
Lignano	20	35	22 Km/h
Gemona	19	32	17 Km/h
Tolmezzo	20	31	11 Km/h
Forni di Sopra	15	26	9 Km/h

IL MARE OGGI			
CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,4 m	24,9
Grado	poco mosso	0,4 m	25,6
Lignano	poco mosso	0,3 m	25,8
Monfalcone	poco mosso	0,4 m	25,3
EUROPA			
CITTÀ	MIN MAX	CITTÀ	MIN MAX
Amsterdam	14 30	Copenaghen	15 21
Atene	24 30	Ginevra	19 35
Belgrado	15 34	Lisbona	19 39
Berlino	14 29	Londra	16 32
Bruxelles	14 34	Lubiana	14 29
Budapest	24 30	Madrid	23 38
		Mosca	13 18
		Parigi	18 36
		Praga	11 30
		Varsavia	12 27
		Vienna	14 31
		Zagabria	15 31

ITALIA	
CITTÀ	MIN MAX
Aosta	21 33
Bari	22 32
Bologna	20 37
Bolzano	20 36
Cagliari	22 32
Firenze	22 39
Genova	27 31
L'Aquila	19 36
Milano	22 33
Napoli	22 35
Palermo	23 31
Reggio C.	24 33
Roma	22 36
Torino	21 33
Venezia	22 32

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: soleggiato dal mattino e fino a sera; temporali sull'arco alpino. Clima rovente.
Centro: mattinata soleggiata, poi al pomeriggio piovra sui settori montuosi. Clima rovente.
Sud: giornata che trascorrerà all'insegna di un'assoluta stabilità atmosferica.
DOMANI
Nord: temporali pomeridiani su l'arco alpino. Clima sempre rovente su tutte le regioni.
Centro: bel tempo prevalente su tutti i settori, poi al pomeriggio saranno possibili dei rovesci sulle zone montuose. Caldo afoso.
Sud: ampio soleggiamento. Rovesci pomeridiani isolati sul Cilento. Clima rovente.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Martedì ti invita a respirare tra un'azione e l'altra. La tua energia è viva, ma oggi non serve bruciarla tutta in una volta. Lascia che ogni passo si accompagni a un respiro pieno.

LEONE
23/7 - 23/8

Hai bisogno di riconoscimento, ma oggi puoi arrivare in modi più sottili. Un sorriso sincero, uno sguardo di gratitudine, una frase non detta ma sentita.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

La giornata ha un sapore lieve, ma non superficiale. Può bastarti poco per sentirti bene, lascia che la vita ti sorprenda, anche nelle piccole cose.

TORO
21/4 - 20/5

Oggi non servono sorprese, basta riconoscere ciò che funziona e nutrirlo. Un gesto ripetuto con amore può diventare la tua forma di meditazione.

VERGINE
24/8 - 22/9

Oggi potresti sentire il bisogno di mettere ordine, ma ricorda, non tutto dev'essere perfetto per funzionare. Accogli il fatto che anche l'imperfezione può avere un'armonia.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Il martedì può essere produttivo, ma oggi non serve forzare nulla. Procedi a piccoli passi, ascoltando i tuoi ritmi. Focalizzati, ma senza rigidità.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La giornata porta spunti interessanti, ma attenzione a non disperderti. Cerca uno o due pensieri da portare con te, come sassolini in tasca.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Martedì ti chiede di scegliere cosa lasciar entrare nel tuo spazio mentale. Non devi essere tutto per tutti. Cura ciò che ti fa sentire bene.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Oggi cerca un'idea che ti stimoli o uno spazio che ti faccia respirare meglio. Anche in mezzo alla routine puoi trovare nuove angolazioni da cui guardare il giorno.

CANCRO
22/6 - 22/7

Sii onesto con le tue emozioni, ma non restare incastrato in esse. Parlare con qualcuno di fidato, anche di poco, può alleggerirti senza sforzo.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Oggi senti più profondamente del solito, ma non lasciarti travolgere. C'è forza nel restare calmi anche quando dentro c'è mare mosso.

PESCI
20/2 - 20/3

Il martedì ti invita alla dolcezza, ma anche alla chiarezza. Fai attenzione a non assorbire troppo dagli altri. Proteggiti con un po' di distanza sana.

LE FARMACIE

TRIESTE
NORMALE ORARIO DI APERTURA:
8.30-13 E 16-19.30
APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
VIA CAPO DI P.ZA MONSIGNOR SANTIN, 2 TEL. 040365840
VIA D'ALVIANO, 23 TEL. 0403409851
VIA DI CAVANA, 11 TEL. 040302303
VIA BELPOGGIO, 4, (ANG. V. LAZ. VECCHIO) TEL. 040306283
P.ZA OSPEDALE, 8 TEL. 040767391
P.ZA DELLA BORSA, 12 TEL. 040367967
VIA DANTE ALIGHIERI, 7 TEL. 040630213
P.ZA GARIBALDI GIUSEPPE, 5 TEL. 040368647
VIA GIULIA, 1 TEL. 040635368
P.LE VALMAURA, 11 TEL. 040812308
VIA DI TOR SAN PIETRO, 2 TEL. 040421040
VIA DELLA GINNASTICA, 6 TEL. 040772148
P.LE MONTE RE, 3/2, (OPICINA) T.E.L. 040211001
VIA DELL' OROLOGIO, 6 TEL. 040300605
VIA SEVERO FABIO, 122 TEL. 040571088
VIA PROSECCO, 3, (OPICINA)TEL. 040214441

V.LE XX SETTEMBRE, 6 TEL. 040371377
P.ZA SAN GIOVANNI, 5 TEL. 040631304
CAMPO SAN GIACOMO, 1 TEL. 040639749
VIA ALFREDO ORIANI, 2 TEL. 040764441
P.ZA GOLDONI, 8 TEL. 040634144
VIA STOCK LIONELLO, 9, (ROIANO) T.E.L. 040414304

APERTE ANCHE DALLE 19.30 ALLE 20.30:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
VIA ALFREDO ORIANI, 2 TEL. 040764441

APERTE FINO ALLE 21.00:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943

IN SERVIZIO NOTTURNO DALLE 19.30 ALLE 08.30:

P.ZA DELLA LIBERTA', 6 TEL. 040421125

(PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DEI MEDICINALI, SOLO CON RICETTA URGENTE, TELEFONARE ALLO 040-350505 TELEVITA)

GORIZIA E PROVINCIA
TURNO 24 ORE SU 24

FOGLIANO REDIPUGLIA
DI MARINO
VIA BERSAGLIERI, 2 TEL. 0481489174

MARIANO DEL FRIULI
FANCHI
VIA ALESSANDRO MANZONI, 159 TEL. 048169019

MONFALCONE
SANT'ANTONIO
VIA ROMANA, 95 TEL. 048140497

BASSA FRIULANA
CERVIGNANO DEL FRIULI
COMUNALE
VIA MONFALCONE, 7 TEL. 043134914

CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

HITACHI

GENERAL
Fujitsu General Limited

PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale:
Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura dell'11 agosto 2025 è stata di 11.542 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.; (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

main partner **Fondazione**
ilRossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
diretto da Paolo Valerio

IN TRA TTENI AMO CI

LA STAGIONE
2025-26

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

in collaborazione con
GENERALI

PROSA

dal 7 al 12 ottobre 2025
Sala Assicurazioni Generali

TRIESTE 1954

di e con **Simone Cristicchi**
scritto con **Simona Orlando**
regia **Paolo Valerio**

dall' 8 al 9 novembre 2025
Sala Assicurazioni Generali

CRISI DI NERVI TRE ATTI UNICI DI ANTON CECHOV

regia di **Peter Stein**

dal 14 novembre al 7 dicembre 2025
Sala Bartoli

ARGO

di **Maria Grazia Ciani**, testo originale di **Letizia Russo**
regia **Serena Sinigaglia**
con **Ariella Reggio, Maria Ariis, Lucia Limonta**

dal 27 al 30 novembre 2025
Sala Assicurazioni Generali

VOLEVO ESSERE MARLON BRANDO

di **Alessandro Haber** e **Mirko Capozzoli**
con **Alessandro Haber**

dal 18 al 21 dicembre 2025
Sala Assicurazioni Generali

IL BIRRAIO DI PRESTON

tratto dal romanzo di **Andrea Camilleri**
regia di **Giuseppe Dipasquale**

dall'8 all'11 gennaio 2026
Sala Assicurazioni Generali

LA GATTA SUL TETTO CHE SCOTTA

di **Tennessee Williams**
regia **Leonardo Lidi**

dal 14 al 18 gennaio 2026
Sala Assicurazioni Generali

LA RIGENERAZIONE

di **Italo Svevo**
regia **Valerio Santoro**
con **Nello Mascia, Roberta Caronia**

dal 27 al 28 gennaio 2026
Sala Assicurazioni Generali

OTELLO

di **William Shakespeare**, drammaturgia **Dacia Maraini**
regia **Giorgio Pasotti**
con **Giacomo Giorgio, Giorgio Pasotti**

dal 5 all'8 febbraio 2026
Sala Assicurazioni Generali

IL LUTTO SI ADDICE AD ELETTRA

di **Eugene O'Neill**
regia **Davide Livermore**

dal 12 al 15 febbraio 2026
Sala Assicurazioni Generali

ODISSEA

con **Stefano Accorsi**

dal 19 al 22 febbraio 2026
Sala Assicurazioni Generali

AMADEUS

di **Peter Shaffer**
uno spettacolo di
Ferdinando Bruni e **Francesco Frongia**

dal 5 all'8 marzo 2026
Sala Assicurazioni Generali

LA COSMICOMICA VITA DI Q

da "Le Cosmicomiche" di **Italo Calvino**
con **Luca Marinelli**

dal 12 al 15 marzo 2026
Sala Assicurazioni Generali

IL GABBIANO

di **Anton Čechov**
regia **Filippo Dini**
con **Giuliana De Sio** e **Filippo Dini**

dal 17 al 18 marzo 2026
Sala Assicurazioni Generali

GUARDA LE LUCI, AMORE MIO

tratto dall'omonimo libro di **Annie Ernaux**
con **Valeria Solarino** e **Silvia Gallerano**

dal 21 al 22 marzo 2026
Sala Assicurazioni Generali

4 5 6

scritto e diretto da **Mattia Torre**
con **Massimo De Lorenzo, Carlo De Ruggieri,**
Cristina Pellegrino

dal 9 al 12 aprile 2026
Sala Assicurazioni Generali

GABER MI FA MALE IL MONDO

con **Neri Marcoré**
da **Giorgio Gaber** e **Sandro Luporini**
drammaturgia e regia **Giorgio Gallione**

dal 18 al 19 aprile 2026
Sala Assicurazioni Generali

FRANCESCO

con **Aldo Cazzullo** e **Angelo Branduardi**
e con **Fabio Valdemarin** al pianoforte

dal 28 al 29 aprile 2026
Sala Assicurazioni Generali

DONALD STORIA MOLTO PIÙ LEGGENDARIA DI UN GOLDEN MAN

di e con **Stefano Massini**

dal 9 al 17 maggio 2026
Teatro Lirico Giuseppe Verdi

ROMEO & GIULIETTA

di **William Shakespeare**
regia **Paolo Valerio**
produzione **Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia,**
Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste

ABBONAMENTO "PROSA" 16 spettacoli

Scegli il tuo posto nella giornata che preferisci
e vedi i migliori spettacoli della stagione del teatro italiano

Platea PREMIUM Intero € 239 CRAL aziendali/Over 65 € 223 Ex turno E € 207 Under 26 € 191
Platea Intero € 224 CRAL aziendali/Over 65 € 208 Ex turno E € 192 Under 26 € 176
Conferma dei posti della passata stagione entro venerdì 29 agosto 2025

I TUOI VANTAGGI

- la comodità del posto fisso per tutti gli spettacoli
- SCEGLI IL TUO ORARIO PREFERITO
Turno A e Turno B alle 20:30; Turno C alle 19:30, Turno D alle 16:00
- prelazione sulla prenotazione dei biglietti per gli spettacoli non compresi nell'abbonamento
- risparmia fino al **54%** rispetto all'acquisto dei singoli biglietti

main partner **Fondazione**
ilRossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
diretto da Paolo Valerio



scopri la stagione completa
e le informazioni sugli abbonamenti
www.ilrossetti.it